

Comune di

Montevarchi

Relazione al
Rendiconto di
Gestione

2023

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Il risultato di amministrazione	3
Analisi delle entrate.....	4
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	6
Trasferimenti correnti.....	7
Entrate extratributarie.....	8
Entrate in conto capitale.....	9
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Accensione di prestiti.....	11
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	13
Le missioni e i programmi.....	14
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Missione 2 - Giustizia.....	18
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	21
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Missione 7 - Turismo.....	23
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	32
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	33
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	34
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	35

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	36
Missione 50 - Debito pubblico.....	37
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	38
RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.....	39
Analisi della spesa.....	40
La spesa corrente.....	42
La spesa in conto capitale.....	45
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	49
La spesa per rimborso di prestiti.....	51
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	52
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	53
Parte Entrata.....	53
Parte Spesa.....	54
Il risultato della gestione di competenza.....	55
La gestione e il fondo di cassa.....	57
La gestione dei residui.....	59
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	61
Il conto economico.....	66
Lo stato patrimoniale.....	68
L'equilibrio di bilancio.....	71
Conclusioni.....	74
Informazioni integrative alla Relazione al Rendiconto 2023.....	75

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	3
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	4
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	6
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	7
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	8
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	9
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	11
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	13
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	18
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	23
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	32

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	34
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	35
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	36
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	37
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	38
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli.....	39
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	41
Tabella 35: La spesa corrente per missioni.....	42
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	44
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni.....	45
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	48
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	49
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	50
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	51
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza.....	54
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	56
Tabella 44: Fondo di cassa.....	56
Tabella 45: Residui attivi.....	58
Tabella 46: Residui passivi.....	58
Tabella 47: Conto economico.....	65
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo.....	67
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo.....	68
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario.....	70

La relazione al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) " (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			5.682.672,56
Riscossioni	3.318.810,20	28.224.111,03	31.542.921,23 (+)
Pagamenti	4.023.718,88	25.695.031,40	29.718.750,28 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.506.843,51 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.506.843,51 (=)
Residui attivi	8.580.401,56	5.911.183,45	14.491.585,01 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	1.512.031,57	4.678.309,38	6.190.340,95 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			881.811,23 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			5.331.141,02 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			9.595.135,32 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.566.599,00	16.034.394,25	96,79%
2 - Trasferimenti correnti	3.679.784,53	2.379.559,97	64,67%
3 - Entrate extratributarie	6.829.123,56	5.776.777,73	84,59%
4 - Entrate in conto capitale	26.587.907,00	3.418.865,81	12,86%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.388.030,12	2.709.333,00	195,19%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	56.051.444,21	30.318.930,76	54,09%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

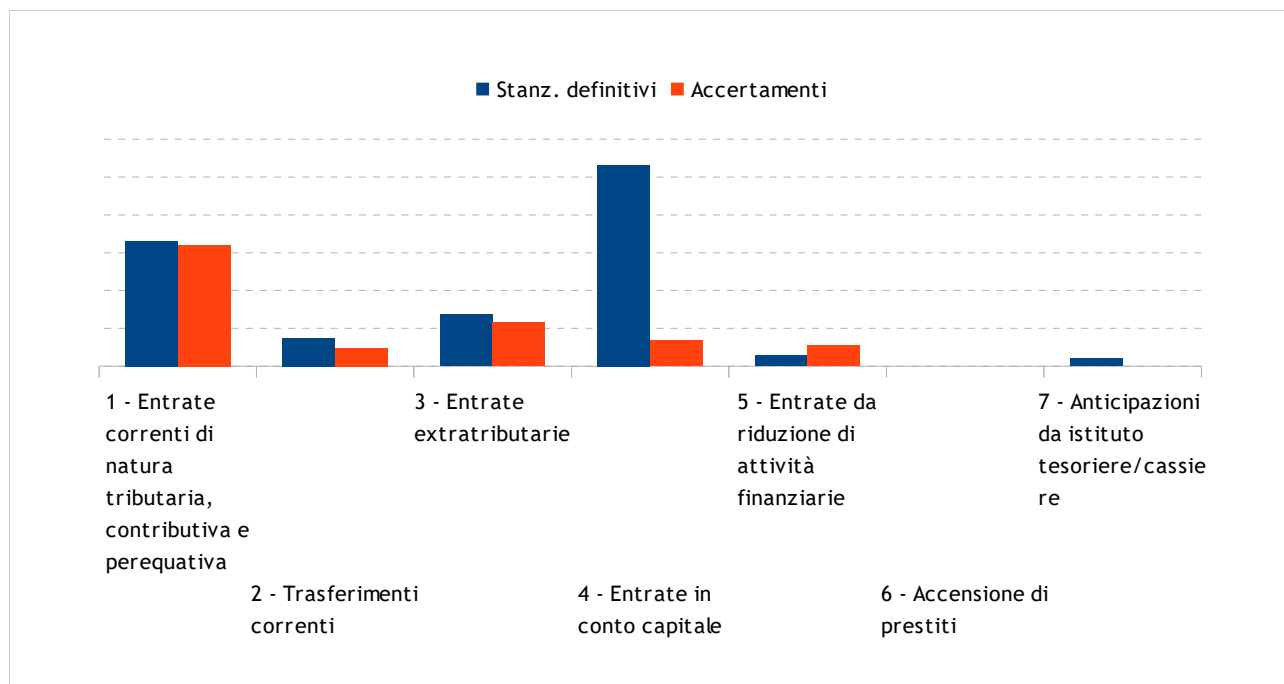


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	14.129.808,63	13.604.390,09	96,28%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.436.790,37	2.430.004,16	99,72%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	16.566.599,00	16.034.394,25	96,79%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

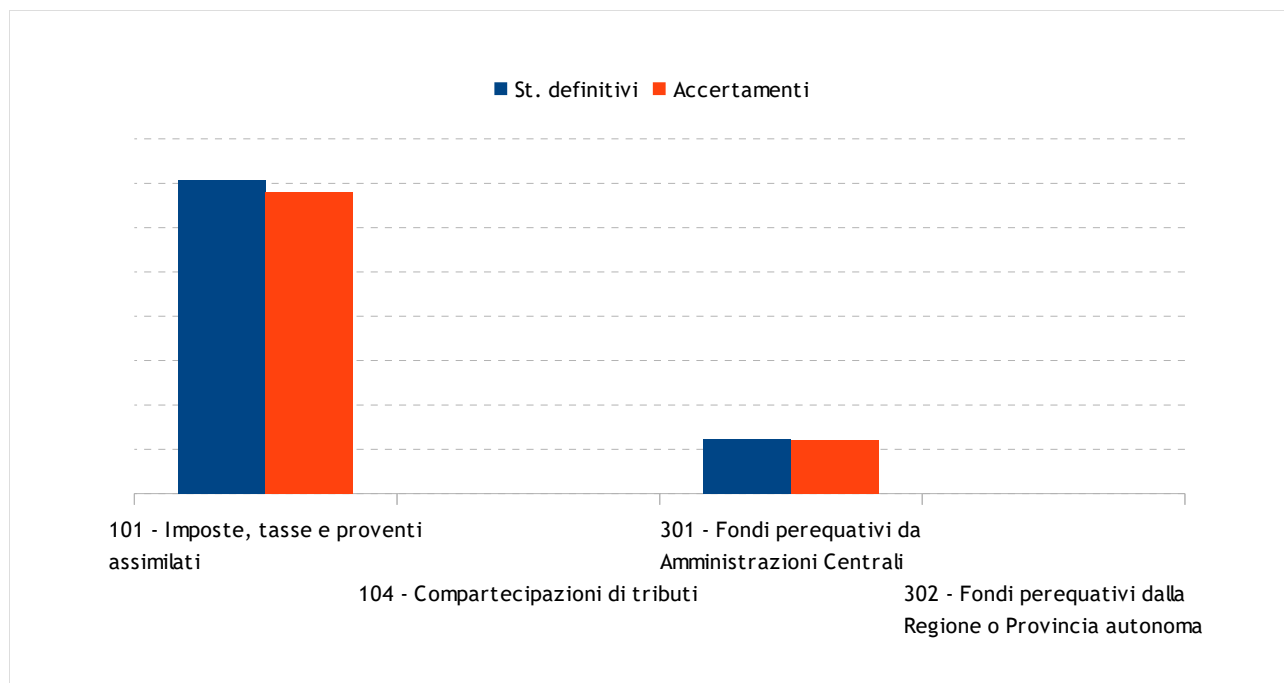


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.679.784,53	2.379.559,97	64,67%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.679.784,53	2.379.559,97	64,67%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

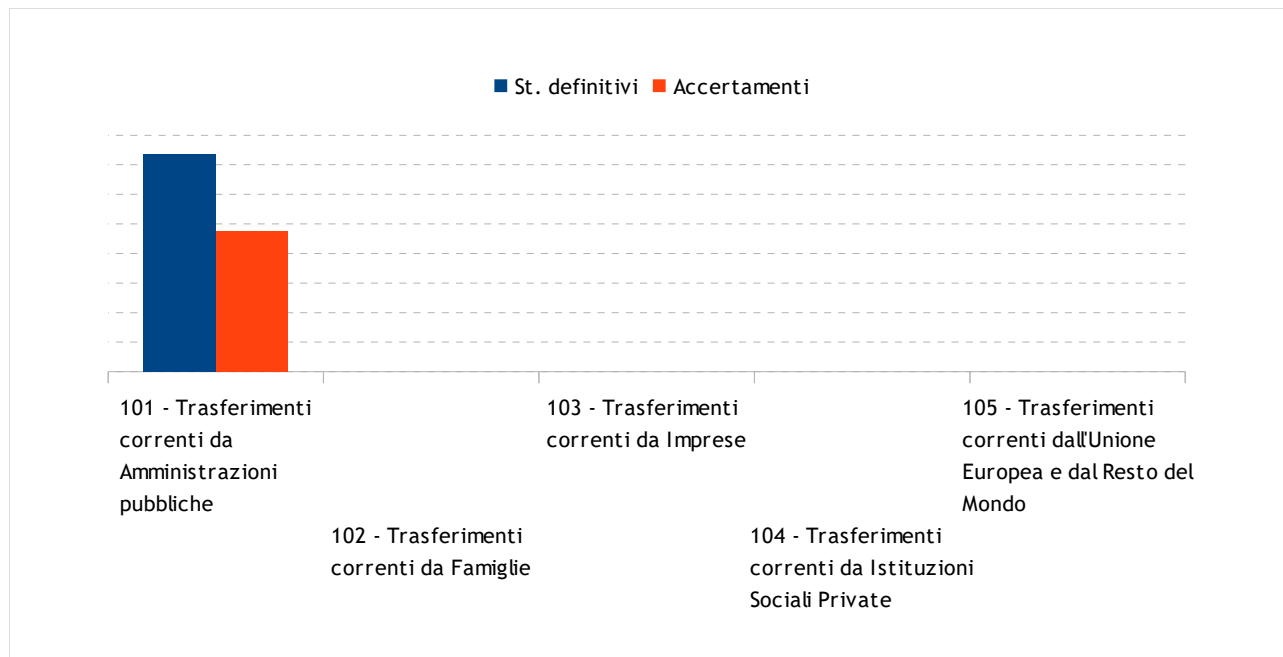


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.078.582,88	4.210.884,40	82,91%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	698.060,00	752.651,34	107,82%
300 - Interessi attivi	1.203,73	12.382,42	1028,67%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	235.348,00	235.349,38	100,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	815.928,95	565.510,19	69,31%
Totali	6.829.123,56	5.776.777,73	84,59%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

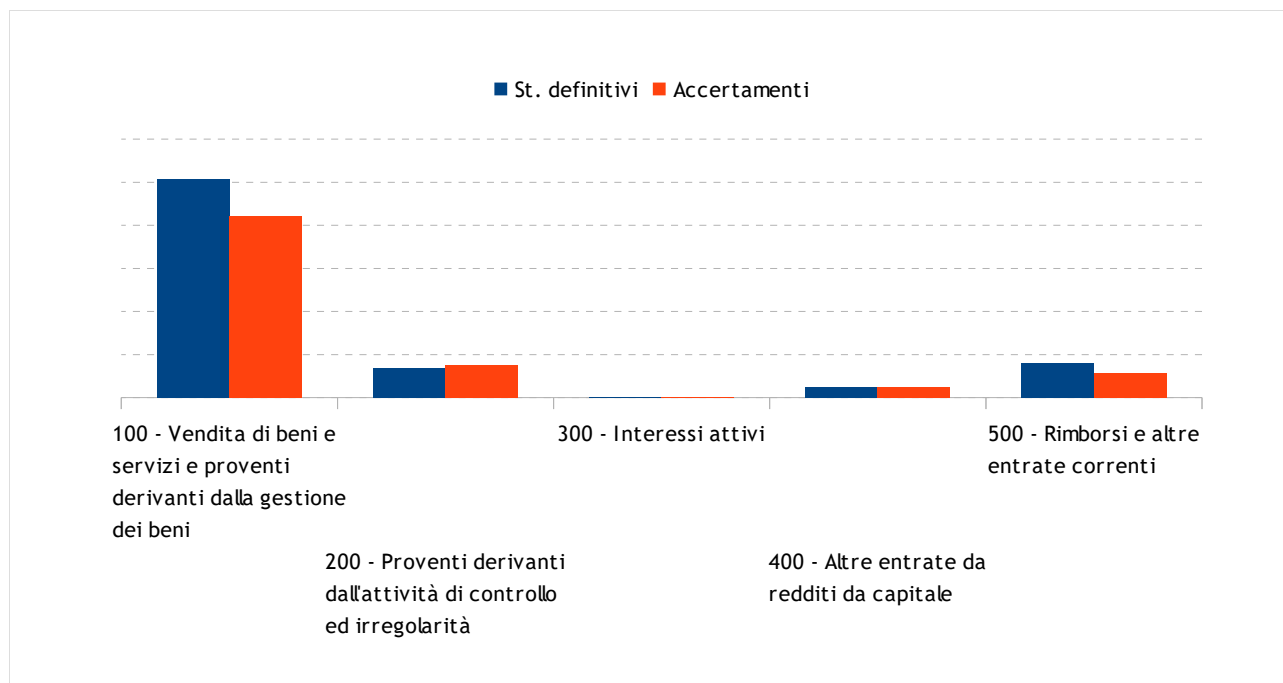


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	24.766.805,82	2.269.322,72	9,16%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.034.425,21	511.468,10	49,44%
500 - Altre entrate in conto capitale	786.675,97	638.074,99	81,11%
Totali	26.587.907,00	3.418.865,81	12,86%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

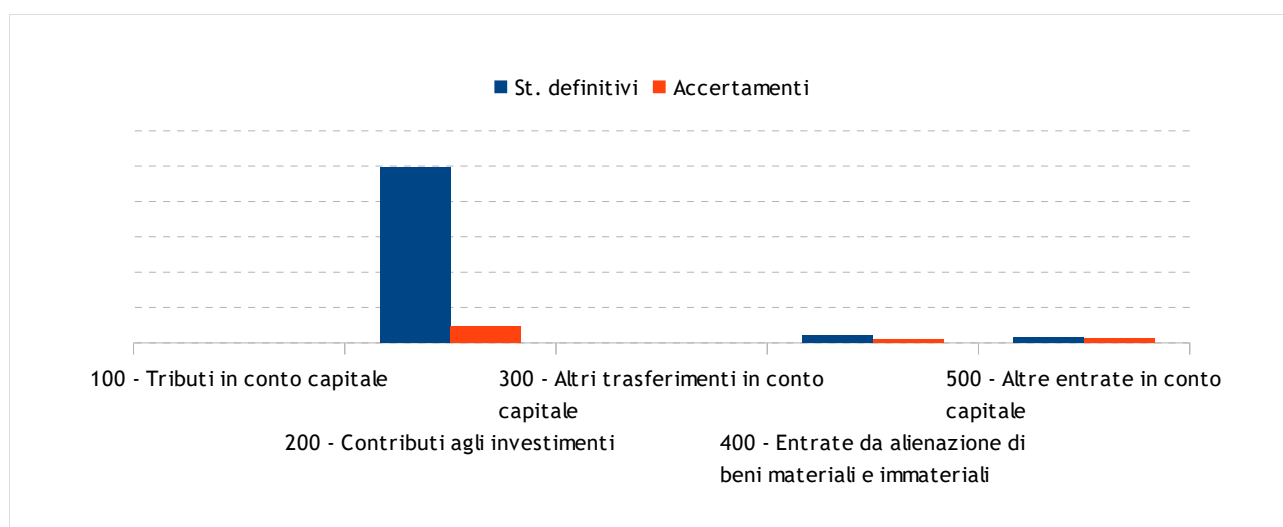


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	1.388.030,12	2.709.333,00	195,19%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.388.030,12	2.709.333,00	195,19%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

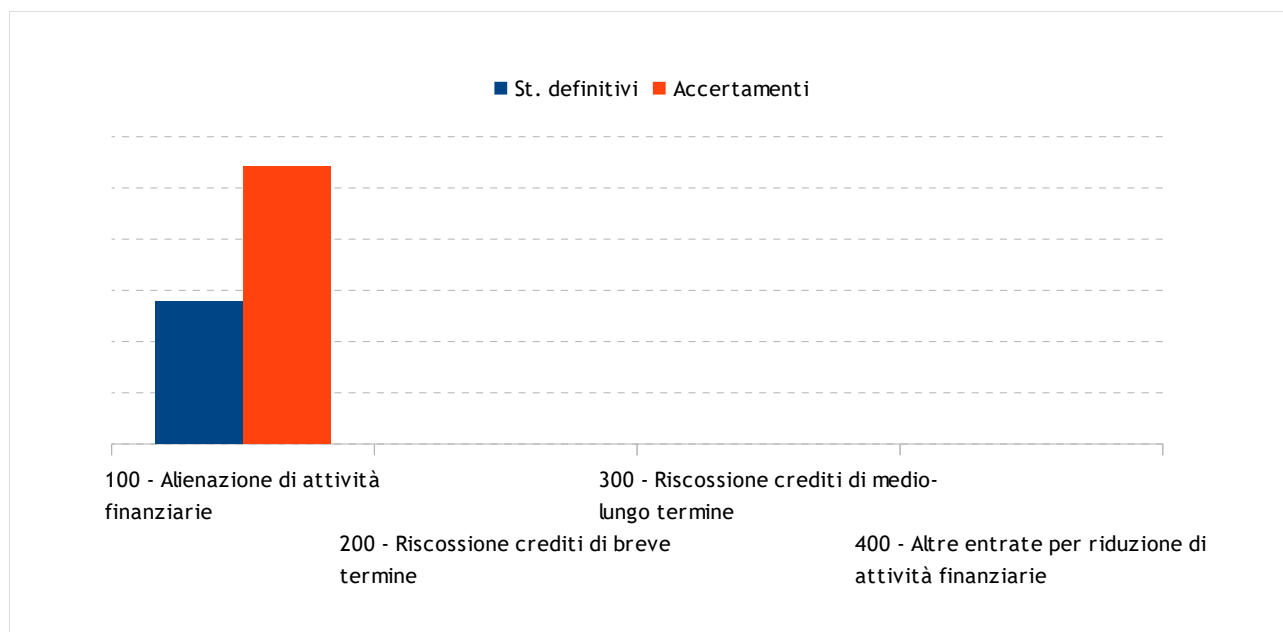


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

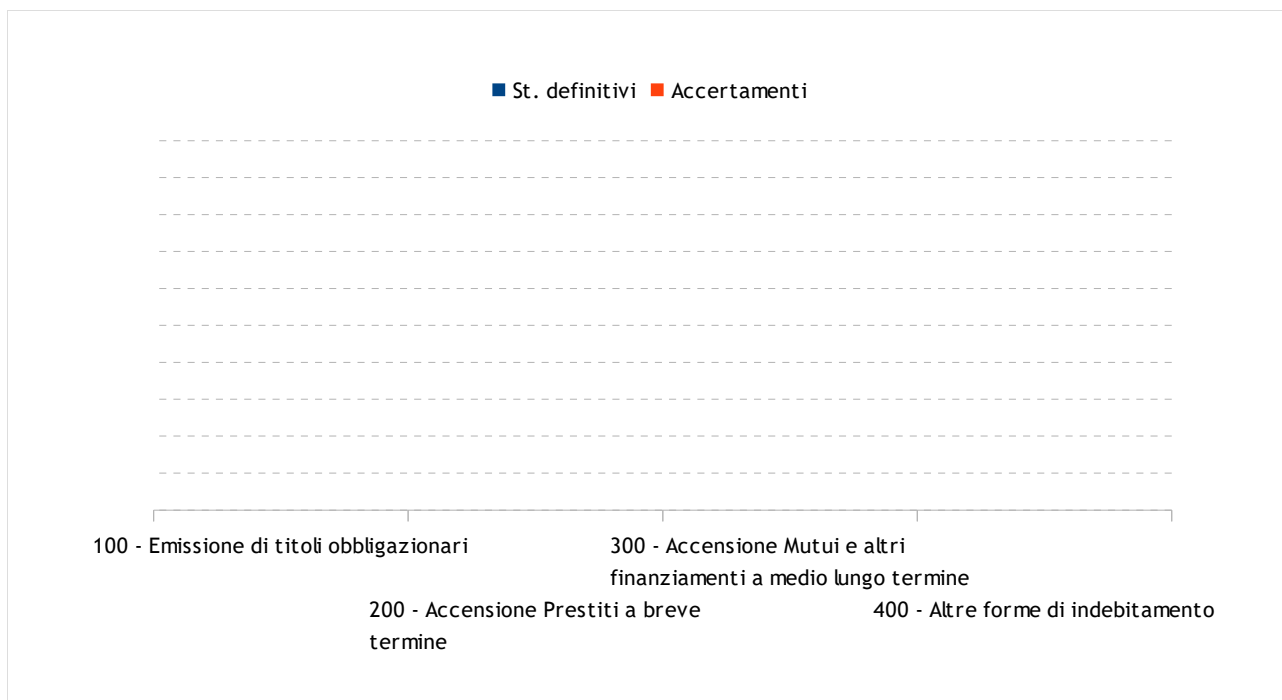


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	1.000.000,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

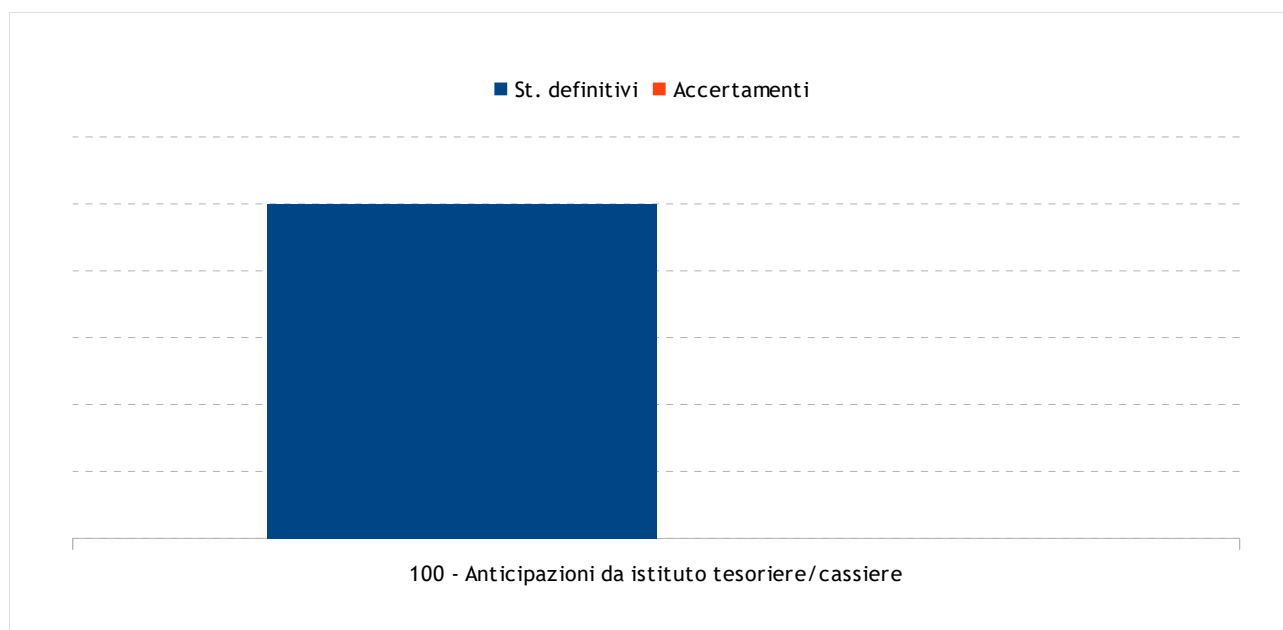


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi. Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.965.668,70	6.040.748,18	60,62%	5.042.403,10	83,47%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.172.016,92	1.119.208,76	95,49%	1.032.846,86	92,28%
4 - Istruzione e diritto allo studio	14.333.629,85	3.665.957,90	25,58%	3.043.091,79	83,01%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	838.513,67	755.415,06	90,09%	674.654,50	89,31%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.346.143,11	854.851,61	11,64%	793.037,29	92,77%
7 - Turismo	110.868,02	110.829,90	99,97%	46.120,09	41,61%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	941.007,63	707.708,92	75,21%	684.887,09	96,78%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.911.878,72	5.432.005,29	68,66%	4.851.992,32	89,32%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.684.555,36	1.955.575,30	22,52%	1.350.885,98	69,08%
11 - Soccorso civile	12.500,00	10.678,90	85,43%	3.390,71	31,75%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.416.573,12	4.827.184,68	75,23%	3.468.931,07	71,86%
13 - Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	100,00%	29.742,75	84,98%
14 - Sviluppo economico e competitività	300.784,61	161.905,73	53,83%	152.428,63	94,15%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	1.981.055,74	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	879.906,89	879.906,83	100,00%	879.906,83	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	61.930.102,34	26.556.977,06	42,88%	22.054.319,01	83,05%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

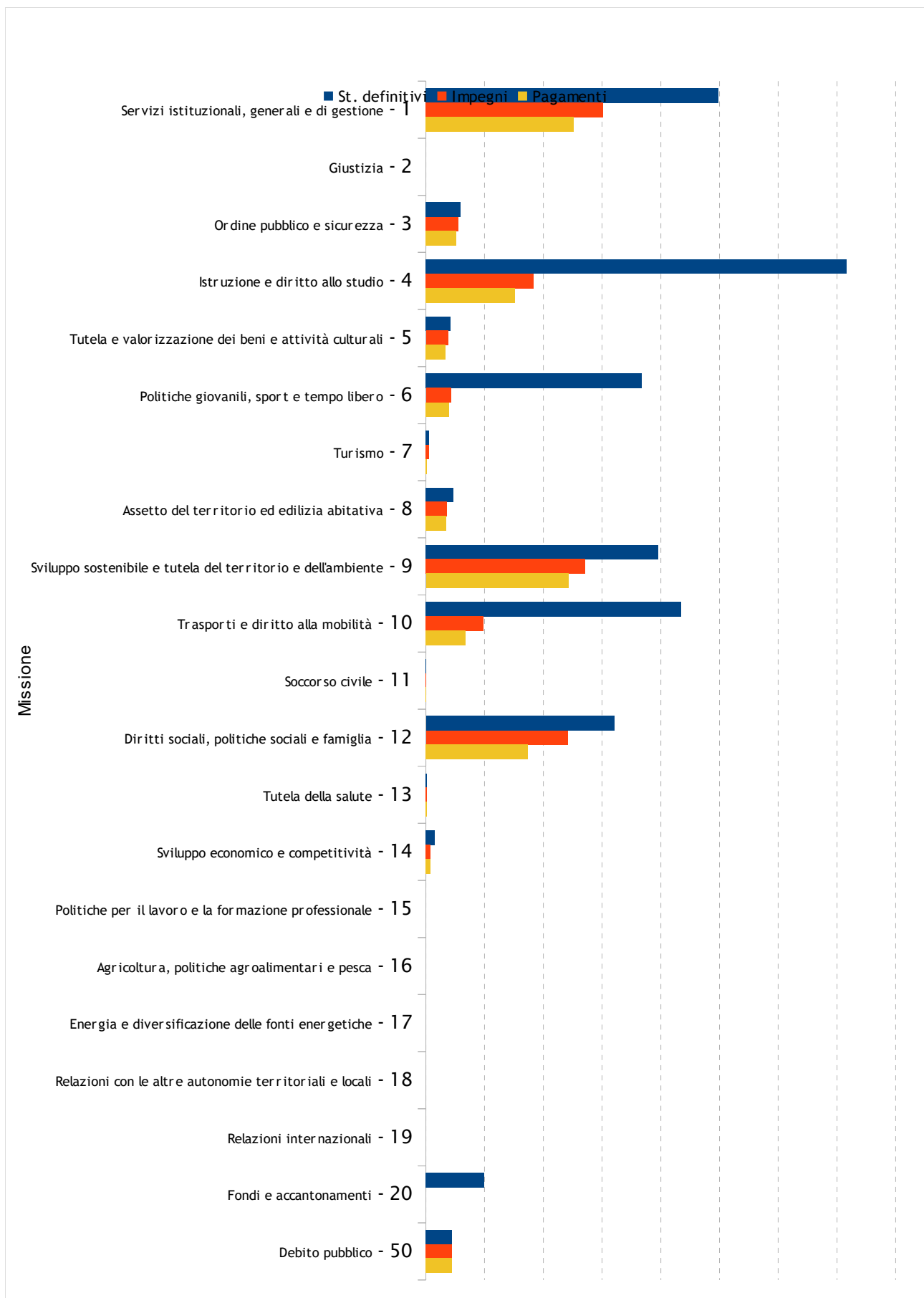


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	452.607,57	433.697,28	95,82%	371.300,25	85,61%
2 - Segreteria generale	497.645,87	476.677,07	95,79%	361.016,26	75,74%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.213.448,78	916.631,69	75,54%	668.037,59	72,88%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	451.199,49	384.371,89	85,19%	348.691,94	90,72%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.097.132,42	771.262,99	70,30%	601.702,87	78,02%
6 - Ufficio tecnico	3.375.692,96	1.386.253,42	41,07%	1.207.456,71	87,10%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	341.906,05	327.061,90	95,66%	323.670,89	98,96%
8 - Statistica e sistemi informativi	1.142.063,08	404.802,23	35,44%	332.275,60	82,08%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	761.325,86	442.287,26	58,09%	424.037,51	95,87%
11 - Altri servizi generali	632.646,62	497.702,45	78,67%	404.213,48	81,22%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	9.965.668,70	6.040.748,18	60,62%	5.042.403,10	83,47%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	1.172.016,92	1.119.208,76	95,49%	1.032.846,86	92,28%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.172.016,92	1.119.208,76	95,49%	1.032.846,86	92,28%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	1.199.607,27	206.688,32	17,23%	193.208,85	93,48%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.580.253,08	972.296,83	9,19%	839.545,25	86,35%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.171.799,27	2.148.527,96	98,93%	1.953.370,59	90,92%
7 - Diritto allo studio	381.970,23	338.444,79	88,61%	56.967,10	16,83%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.333.629,85	3.665.957,90	25,58%	3.043.091,79	83,01%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	838.513,67	755.415,06	90,09%	674.654,50	89,31%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	838.513,67	755.415,06	90,09%	674.654,50	89,31%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	7.346.143,11	854.851,61	11,64%	793.037,29	92,77%
2 - Giovani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.346.143,11	854.851,61	11,64%	793.037,29	92,77%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	110.868,02	110.829,90	99,97%	46.120,09	41,61%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	110.868,02	110.829,90	99,97%	46.120,09	41,61%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	941.007,63	707.708,92	75,21%	684.887,09	96,78%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	941.007,63	707.708,92	75,21%	684.887,09	96,78%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.196.370,77	880.801,48	27,56%	736.408,85	83,61%
3 - Rifiuti	4.560.123,50	4.551.203,81	99,80%	4.115.583,47	90,43%
4 - Servizio idrico integrato	155.384,45	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.911.878,72	5.432.005,29	68,66%	4.851.992,32	89,32%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	49625,03	49625,03	100,00%	34.048,97	68,61%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	8634930,33	1905950,27	22,07%	1.316.837,01	69,09%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	8.684.555,36	1.955.575,30	22,52%	1.350.885,98	69,08%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	12.500,00	10.678,90	85,43%	3.390,71	31,75%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	12.500,00	10.678,90	85,43%	3.390,71	31,75%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.864.742,45	1.698.799,04	91,10%	1.063.100,93	62,58%
2 - Interventi per la disabilità	278.909,62	191.447,99	68,64%	118.129,25	61,70%
3 - Interventi per gli anziani	616.760,50	604.401,47	98,00%	497.570,93	82,32%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.791.159,52	1.079.447,55	60,27%	708.485,83	65,63%
5 - Interventi per le famiglie	477.011,24	415.946,37	87,20%	310.755,80	74,71%
6 - Interventi per il diritto alla casa	160.100,00	33.100,00	20,67%	30.257,00	91,41%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	516.824,02	493.386,00	95,46%	492.072,78	99,73%
8 - Cooperazione e associazionismo	33.000,00	18.982,18	57,52%	14.282,18	75,24%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	678.065,77	291.674,08	43,02%	234.276,37	80,32%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.416.573,12	4.827.184,68	75,23%	3.468.931,07	71,86%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	35.000,00	35.000,00	100,00%	29.742,75	84,98%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	35.000,00	35.000,00	100,00%	29.742,75	84,98%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	238.669,61	161.905,73	67,84%	152.428,63	94,15%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	62.115,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	300.784,61	161.905,73	53,83%	152.428,63	94,15%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.893.961,73	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	87.094,01	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.981.055,74	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	385.694,86	385.694,80	100,00%	385.694,80	100,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	494.212,03	494.212,03	100,00%	494.212,03	100,00%
Totali	879.906,89	879.906,83	100,00%	879.906,83	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Missione 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma n. 01 - Organi Istituzionali –

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

L'azione dell'Amministrazione comunale è diretta al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, nel rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, nel diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

Continua l'attività dell'Ufficio di prossimità del circondario del Tribunale di Arezzo presso il Comune di Montevarchi a seguito di registrazione dello sportello presso il Ministero di Grazia e Giustizia. In data 30/12/2020 è stata sottoscritta apposita convenzione con la Regione Toscana, il Comune di Montevarchi, la Corte di Appello di Firenze ed il Tribunale di Arezzo, per l'avvio dello sportello, che sarà operativo presso i locali dell'Urban center secondo le seguenti modalità: su appuntamento ogni mercoledì dalle ore 10 alle ore 12. Anche per l'anno 2023 lo Sportello di Prossimità rappresenta un punto di riferimento per le pratiche inerenti il settore della volontaria giurisdizione, ottenendo un'ottima risposta dagli utenti provenienti da tutti i comuni del Valdarno. Quest'anno per migliorare il servizio in termini di efficienza ed efficacia si è prevista l'attuazione della Carta dei servizi per i cittadini che si rivolgono all'ufficio di Prossimità del Comune.

La Carta dei servizi esprime l'impegno dell'Ufficio Prossimità a comunicare e rendere visibile la qualità dei servizi offerti al cittadino, con l'obiettivo di presentare gli standard di qualità raggiunti, rispetto ai quali l'ufficio s'impegna in un costante miglioramento. La trasparenza dell'azione amministrativa richiede un impegno quotidiano al confronto ed al dialogo con i propri utenti, assumendosi la responsabilità di una risposta certa e qualificata. L'ufficio prossimità, attraverso la Carta dei servizi, si pone in comunicazione diretta con i cittadini, attivando una procedura interna per il monitoraggio degli impegni e per la gestione delle segnalazioni. La Carta dei servizi rappresenta uno strumento reale, per l'innovazione dell'agire amministrativo e per dare concreta attuazione alla tutela dei diritti degli individui, finalità sempre al centro dell'operare quotidiano dei nostri Uffici, per garantire il mantenimento degli standard di qualità e il loro continuo miglioramento, con l'obiettivo di fornire un servizio sempre più qualificato. È stata redatta la Carta dei servizi sulla base delle risultanze scaturite dal questionario di gradimento compilato dagli utenti.

La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare internet, la posta elettronica e i social network, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione.

In quest'ottica sono proseguite le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

È proseguita l'attività programmando la creazione di nuova struttura del sito istituzionale, al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

Nella logica di comunicazione telematica, è proseguito il dialogo con i cittadini, avvalendosi i diversi modi

di interazione, come i social network per comunicazioni tempestive e veloci.

Per semplificare e favorire l'accesso ai servizi di rete dell'Amministrazione comunale da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, è in programma lo sviluppo della digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale online senza recarsi fisicamente allo sportello, nonché attraverso la profilazione dei cittadini e si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario dare un ulteriore forte impulso alla digitalizzazione dell'Ente; pertanto, con il nuovo sito istituzionale, in tempi brevissimi, numerosi nuovi servizi saranno online a disposizione del cittadino.

I diritti di cittadinanza digitale garantiscono il sistema dei pagamenti di PagoPA affinché diventi l'unico strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente. L'attività è proseguita mediante la stipula della Convenzione fra l'Agenzia per l'Identità digitale e l'Amministrazione nell'ambito del Sistema pubblico per le identità digitali (SPID) per l'espletamento da parte dell'Amministrazione di tutte le attività necessarie per l'adesione a SPID. Con la sottoscrizione della convenzione, l'Amministrazione si impegna a rispettare la normativa vigente che disciplina lo SPID nonché le regole e i relativi aggiornamenti emanati da AgID.

Gli obiettivi si focalizzano prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti ai cantieri cittadini, alla viabilità, alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio cittadino.

Particolare importanza continua ad essere riservata all'Ufficio Incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) svolge un'attività nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ufficio polizia municipale, sportelli unici, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

Programma n. 02 - Segreteria Generale –

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini; Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine, ecc...). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

La particolare situazione che vive la nostra Amministrazione richiede di valorizzare maggiormente le funzioni di segreteria generale quale punto di raccordo e coordinamento di una pluralità di servizi amministrativi.

La Segreteria generale deve garantire il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

La Segreteria generale assicura l'esatto adempimento:

- della predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione e dell'assistenza alle sedute degli organi istituzionali;
- dell'assistenza al segretario generale nella gestione delle attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;
- dell'assistenza al segretario generale nello studio e nel coordinamento degli uffici in materia di

anticorruzione (legge 190/2012), di trasparenza (d.lgs. 33/2013), di inconvertibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs. 39/2013).

Cura e persegue i suoi obiettivi che sono:

- essere punto di raccordo interno per armonizzare le attività dei vari settori, in un'ottica di collaborazione ed indirizzo;
- essere organo di supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni e mira a facilitarne il funzionamento.
- in un'ottica di trasparenza e correttezza delle procedure, promuovere e garantire, con gli altri servizi del comune, l'accessibilità delle informazioni, contribuendo alla creazione di un flusso comunicativo interno ed esterno che, partendo dalla gestione degli atti, sia costante ed aggiornato.

La segreteria generale supporta le verifiche relative alla trasparenza, all'anticorruzione e ai controlli amministrativi interni anche mediante inserimento di proprio personale nello staff controlli (formato da personale di diversi settori dell'ente) costituito dal Segretario, in conformità alle norme di legge e regolamentari.

Si ricorda che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a attuare una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Comune di Montevarchi individua gli strumenti e le metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Si ricorda che la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: "maladministration". Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra i contenuti necessari del P.T.P.C.T. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Secondo le indicazioni dell'ANAC le misure di prevenzione della corruzione vengono adeguatamente progettate per essere sostenibili e verificabili. In ogni modo per assicurare un efficace sistema di prevenzione della corruzione occorre garantire un'accurata azione di monitoraggio sull'implementazione del PTPC.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per una buona amministrazione è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 30.03.2021, nel cui ambito si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dei dipendenti.

Come per la trasparenza, l'individuazione dei doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. In questo contesto, l'Ente, nel corso dell'anno si è adoperato per garantire, che senza alcun costo aggiuntivo, venga realizzata la misura di prevenzione del whistleblowing ovvero a quell'azione di chi, in un'azienda pubblica o privata, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di danneggiare l'azienda stessa, gli azionisti, i dipendenti, i clienti o la reputazione dell'ente.

Nel contempo, la segreteria generale supporta il Segretario affinché si sviluppino e realizzino le seguenti attività e vengono resi effettivi:

- il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La segreteria generale, cura la gestione dell'anagrafe degli amministratori e la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali; l'erogazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi usufruiti dagli amministratori; il coordinamento delle commissioni consiliari, la convocazione e verbalizzazione della capigruppo in conformità alle norme regolamentari; l'assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta; la trasmissione agli uffici comunali competenti e al broker -per l'apertura dei sinistri presso le assicurazioni- delle richieste danni e di contenzioso presentate dai danneggiati e dai loro legali; la predisposizione della selezione per l'affidamento dell'incarico legale nei giudizi; il supporto all'ufficio che ha generato il contenzioso nei rapporti con i legali; la nomina del legale nelle procedure di negoziazione assistita; la gestione delle spese legali, curando i relativi pagamenti e riscossioni; il controllo sui contenziosi pendenti per la verifica del fondo rischi contenzioso mediante trasmissione al settore finanziario del resoconto fornito dai legali stessi; l'aggiornamento sullo stato dei contenziosi in essere del Comune di Montevarchi in collaborazione con i settori competenti; collabora con i settori competenti nella gestione dei rapporti con la Corte dei Conti sulle segnalazioni pervenute dalla Corte medesima; il coordinamento e il supporto agli uffici nella pubblicazione dei regolamenti comunali vigenti sul sito; le trasmissioni degli atti di competenza del segretario generale sugli abusi edilizi; la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali; la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale.

Nel 2023 la segreteria è stata impegnata anche nella dematerializzazione della documentazione amministrativa e nell'aggiornamento dell'Albo degli avvocati attraverso la pubblicazione di un nuovo avviso per sollecitare nuove manifestazioni di interesse finalizzate all'implementazione dell'Albo a seguito delle domande pervenute per l'affidamento di incarichi di rappresentanza legale e si è disposto la pubblicazione dell'elenco aggiornato

degli avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e patrocinio giudiziale del Comune di Montevarchi. Mentre la dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica Amministrazione ormai da diverso tempo. In particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) nel 2005 dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. Art. 42: "Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71." Con il termine dematerializzazione si vuole indicare pertanto, il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno della Pubblica Amministrazione e la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico (il Codice della Amministrazione Digitale -D.lgs. 7 marzo 2005, n.82- definisce il documento informatico come: "la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti"). In questo senso il concetto di "dematerializzazione" si può considerare come l'estensione alla P.A. della generale tendenza all'uso degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione. Gli obiettivi della dematerializzazione sono due: - da una parte si adottano criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei; - dall'altra si punta ad eliminare i documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale. Il Comune di Montevarchi già da diverso tempo ha avviato la fase di digitalizzazione della propria struttura, introducendo e completando le principali fasi tra cui l'introduzione del Protocollo Informatico ormai completata ed a pieno regime; l'attivazione del sistema di posta elettronica certificata; attivazione della pec istituzionale; ha provveduto a munire tutti i responsabili di settore ed i responsabili dei procedimenti di firma digitale; ha attivato il sistema di conservazione documentale finalizzato al mantenimento delle caratteristiche di autenticità, integrità, leggibilità, accessibilità e riservatezza dei documenti informatici che deve prendere avvio subito dopo il loro ingresso nell'archivio digitale. L'obiettivo, ulteriore da raggiungere riguarda la fase di digitalizzazione dei fascicoli Amministrativi ancora interamente cartacei provvedendo alla loro digitalizzazione

Inoltre, tra i compiti assegnati alla segreteria generale vi rientrano l'assistenza al Consiglio comunale e ai consiglieri. Per assicurare una funzionalità adeguata ed al passo con i tempi della digitalizzazione, l'ufficio di segreteria ha proposto all'approvazione del Consiglio comunale, una corposa modifica al regolamento di funzionamento dell'organo e delle sue articolazioni interne, quali le commissioni consiliari. Il regolamento del consiglio comunale, si uniforma alle disposizioni statutarie, che prevedano l'affidamento alle commissioni consiliari, dei compiti di supporto alle attività del consiglio ed in particolare, l'esame degli atti fondamentali da sottoporre a deliberazione consiliare per l'organizzazione e lo sviluppo della Comunità. È stato così riconosciuto fondamentale il ruolo delle commissioni consiliari ai fini della preparazione degli atti che con la rappresentanza dei gruppi consiliari garantisce l'esercizio delle funzioni di controllo sull'attività dell'Amministrazione comunale. Per garantire il funzionamento delle commissioni consiliari è altresì essenziale attivarsi delle tecnologie informatiche, che rendono possibile, la partecipazione dei consiglieri, anche da remoto.

L'ufficio segreteria, infine, collabora con il segretario generale per predisporre ulteriori modifiche allo statuto comunale, quale fonte di normazione dell'Ente.

Segreteria del Sindaco.

Gli obiettivi assegnati alla Segreteria del sindaco sono:

- creare una vicinanza con i cittadini per prendere conoscenza diretta delle loro problematiche e fornire soluzioni;
- ottenere dagli uffici comunali competenti risposte chiare alle domande dei cittadini in modo tempestivo.
- indirizzare i cittadini verso il responsabile del procedimento, che deve comunicare alla segreteria del Sindaco gli esiti dei procedimenti intrapresi.

- collaborare con i servizi comunali, in particolare, per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare rilievo.
- collaborare con i servizi comunali nella tenuta dei contatti con i rappresentanti istituzionali o delle organizzazioni che hanno contatti rilevanti con l'Ente.
- collaborare con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza e la correttezza degli atti.

Il suo ruolo è quello di rendersi facilitatore nei rapporti fra cittadini uffici comunali e referenti politici.

L'attività della segreteria generale e segreteria del sindaco sono state tutte espletate come da previsione.

Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato)

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma riguarda la gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, dalla sua predisposizione, a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di Pareggio di Bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

Il programma ha, da tempo, recepito le modifiche della struttura contabile e i procedimenti propri della riforma contabile introdotta, negli enti locali, con il D.Lgs 118/2011 con i principi contabili ad esso allegati. E' una materia in evoluzione continua con elevato indice di complessità; caratterizzata da significative difficoltà legate ai ripetuti interventi normativi/regolamentari. Gli enti locali si sono trovati e si trovano a dover adempiere a molti altri obblighi legislativi tra cui si ricordano: i nuovi vincoli in materia di bilancio e di finanza pubblica, la fattura elettronica, lo split payment, il reverse charge, gli obblighi di trasparenza Anac, il nuovo diritto di accesso (FOIA), l'open data, l'ordinativo informatico, gli adempimenti in materia di tempestività dei pagamenti, gli obblighi sulla razionalizzazione della gestione delle partecipate, i questionari Sose, la Bdap, il Sireco, il Siope+, PagoPa e altro senza considerare un'infinità di rendicontazioni verso i più svariati "controllori" e soprattutto le attività connesse all'attuazione del PNRR.

E', altresì, avviato un processo finalizzato alla realizzazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale per le pubbliche amministrazioni italiane (art. 9 del DL 152/2021). Anche questo processo è stato inserito anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). L'Italia si è impegnata a completare il percorso di attuazione della Riforma entro il 2026.

Le conseguenze della pandemia da Covid 19, nell'anno 2023, hanno determinato effetti meno significativi, rispetto agli anni più recenti, nella gestione del bilancio 2023/2026. I conflitti, le turbolenze a livello politico, economico, finanziario a livello internazionale e interno al paese, le scelte in materia di trasferimenti erariali, le problematiche della fiscalità e delle tariffe locali, la gestione dei fondi tra cui il fondo di solidarietà comunale, Fcde e fondi di garanzia, hanno tutti inciso sulla consistenza degli stanziamenti del bilancio e, quindi sulle conseguenti scelte politico amministrative.

Il 2023, come previsto, è stato un anno cruciale per l'attuazione del PNRR. Le risorse e i finanziamenti intercettati dal Comune di Montevarchi sono stati molto consistenti e ciò induce a ritenere che l'Ente stia giocando il suo ruolo nella partita del PNRR.

Nel corso dell'anno 2023 è stata implementata la funzione *Lavori* di Sicraweb, che fa riferimento ai dati essenziali dell'investimento o dell'opera, come:

- descrizione
- Cup
- Tipo finanziamento
- Riferimenti a Missione, Componente, Investimento se opera PNRR
- Stanziamenti di bilancio in entrata e in uscita
- Movimenti in entrata e in uscita (impegni/accertamenti) per esercizio finanziario
- Dati tecnici dell'opera (inizio lavori, RUP, codice unico intervento...)

Tramite la compilazione e l'utilizzo del *Lavoro* sin dalla fase di compilazione del Bilancio di Previsione e successivamente in fase di assunzione di impegni e accertamenti, fino all'emissione di mandati e reversali, l'Ufficio Finanziario ha creato un contenitore, *sempre consultabile da tutti i dipendenti abilitati e aggiornato*, della gestione contabile dell'investimento.

In ogni momento è, ora, possibile monitorare l'impegnato e il pagato insieme agli effettivi incassi del finanziamento, anche per opere finanziate con risorse proprie dell'Ente. La gestione della procedura informatica *Lavori* attivata consente di ritrovare contemporaneamente tutti i dati.

L'utilizzo di tale procedura ha trovato applicazione positiva non solo nel monitoraggio delle opere, ma anche a fine anno per la gestione delle reimputazioni ad esercizi successivi e del riaccertamento dei residui; gli Uffici preposti hanno potuto avere ben chiara la situazione dell'impegnato/accertato e del pagato/incassato al fine di procedere ad eventuali reimputazioni e alla rendicontazione dei finanziamenti concessi, se rendicontabili.

Il sistema proposto ha, poi, facilitato lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte dell'organo di revisione e ha consentito una più agevole esecuzione nell'adempimento semestrale della Tabella PNRR per la Corte dei Conti, nonché una meno complicata compilazione per i modelli A1-A2-A3 del Rendiconto di gestione.

IL QUADRO FINANZIARIO

L'andamento della entrata e spesa e le risultanze finali del rendiconto sono risultati coerenti con la programmazione e con la concretizzazione dell'attività di accertamento e impegno.

La complessa situazione economico finanziaria del Paese, degli enti locali ha richiesto il mantenimento tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione Comunale, quella della gestione sempre attenta delle risorse cercando di salvaguardare, anche in via prospettica, gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio.

Sotto il profilo economico finanziario, l'andamento dell'anno 2023 e la previsione per gli anni immediatamente successivi, ha confermato la difficoltà nell'avere veri spazi di manovra nella gestione delle risorse di natura corrente. Il mantenimento degli equilibri di bilancio è stato significativamente complicato dalla difficoltà di sostenere spese fisse difficilmente comprimibili quali: oneri per consumi energetici, spesa del personale, rimborso rate mutui a fronte di una tendenziale riduzione di entrate correnti.

Si ritiene opportuno fare alcune considerazioni sulle principali voci di entrata che hanno avuto un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli equilibri di parte corrente del bilancio, da sempre l'aspetto più complicato per la tenuta dei conti degli enti locali.

Fondo di Solidarietà Comunale

Per l'anno 2023 è stato accertato il fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato, per poco meno della metà, da una quota di IMU che lo Stato si trattiene sui versamenti effettuati a titolo di Imposta Municipale sugli Immobili. L'accertamento di entrata 2023 e, comunque la previsione al triennio 2023/2025 contemplato dal Dup, ha tenuto conto dell'incremento della quota dello stesso ripartita in base ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali degli enti. La spesa è stata adeguata in rapporto all'incremento destinato alle spese sociali, in aumento rispetto allo scorso anno. Essa è stata impiegata per l'incremento della spesa sociale, avendo riguardo alla spesa storica inferiore riferita ai fabbisogni standard e quello da destinare agli asili nido, previsti dal comma 792 dell'articolo 1 della legge 178/2020. Il Fondo di solidarietà comunale è risultato crescente, in relazione sostegno erariale anche per le spese destinate agli asili nido e al trasporto scolastico disabili.

Fondo compensativo IMU/TASI

Al livello nazionale il Fondo compensativo IMU/TASI è stato stabilizzato nell'importo già assegnato negli esercizi precedenti.

Imposta municipale propria

Per quanto riguarda l'imposta municipale propria (Imu), gli accertamenti per l'anno 2023 hanno scontato la cessazione delle diverse esenzioni previste dai vari decreti emanati in conseguenza dell'emergenza. Conseguentemente sono venuti meno i relativi ristori statali.

Addizionale comunale Irpef

Al momento si registra in leggera crescita il gettito fiscale derivante dall'applicazione della Addizionale comunale Irpef.

Tassa sui rifiuti

In tema di Tari, l'iscrizione in bilancio dell'entrata, così come la determinazione delle tariffe è stata, come di consueto, condizionata alla validazione del Pef da parte del competente Egato. Il Pef è divenuto pluriennale e l'anno 2023 è rientrato nel periodo regolatorio 2022/2025. Il PEF Tari è stato redatto con le nuove regole contenute nella deliberazione Arera n. 363/2021 (Mtr-2).

Il Pef deve essere necessariamente validato dall'Egato prima dell'approvazione delle tariffe della Tari, costituendo un atto presupposto alle stesse (articolo 1, comma 683, legge 147/2013).

Canone unico patrimoniale

In materia di canone unico patrimoniale (CUP), con riguardo alle risorse di bilancio dell'Ente, si richiama l'applicazione del prelievo per le occupazioni, diverse da quelle permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (articolo 1 comma 831 legge 160/2019), realizzate con infrastrutture di telecomunicazione, quali ad esempio impianti per telefonia mobile, ripetitori e stazioni radio. Per quest'ultime il comma 831-bis, introdotto dal DL 77/2021, ha imposto un canone fisso di 800 euro, con una conseguente consistente riduzione rispetto al gettito conseguito fino al 2021. Sul punto è mancato il ristoro statale, che sembrerebbe doveroso alla luce dell'incidenza sulle casse comunali del provvedimento legislativo; la minore entrata si è attestata a circa 140 mila euro.

Altre entrate extratributarie

La previsione e la gestione del bilancio per quanto attiene alle entrate extratributarie risentono delle incertezze collegate all'entrata da canone di concessione della rete del gas metano.

Entrate in conto capitale

A seguito dell'esito dell'assemblea soci di Alia Servizi Ambientali S.p.A, del 26/05/2023, con la quale sono state definite le modalità per formalizzare il recesso del Comune di Montevarchi per la quota di partecipazione detenuta in precedenza nella soc. Consiag SpA, attraverso l'applicazione dell'istituto giuridico del riacquisto di

azioni proprie, si è conclusa la procedura con conseguente girata del pacchetto azionario ad Alia con contestuale versamento al Comune di Montevarchi del significativo controvalore.

Con riferimento alle attese entrate di natura capitale si rileva che il gettito dei proventi per permessi a costruire è rimasto ancora piuttosto basso anche per l'anno 2023. Nel periodo si sono registrate entrate collegate all'esecuzione di lavori edili con frequenti interventi in sanatoria per eliminazione difformità o abusi edilizi, finanziati dal c.d. "superbonus". Per gli anni 2023 e seguenti, sempre in considerazione di quanto, appena sopra detto con riferimento ad ipotesi di minori entrate, è stato e sarà possibile l'utilizzo dei proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti (tit. I). Ciò, ovviamente, entro i limiti e con le finalizzazioni previste dalla normativa vigente. Con riferimento ai trasferimenti in c/capitale si rileva la loro particolare significatività in relazione alle opere finanziate con fondi PNRR.

Sono proseguite tutte le azioni possibili per il miglioramento, o almeno, per la stabilizzazione della liquidità corrente. Ciò per tenere bassi i tempi di esecuzione dei pagamenti e non incorrere nella necessità di richiedere anticipazioni di tesoreria e, soprattutto, per non essere sottoposti all'obbligo di accantonamento di risorse correnti al fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari è proseguito sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente;
- rispetto della normativa sul pareggio di bilancio;
- gestione dei residui;
- gestione di cassa;
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

Tesoreria

Nell'anno 2020 è stato provveduto ad affidare al nuovo tesoriere il servizio di tesoreria per il quinquennio 2021-2025.

Sarà prorogato fino al 2025 il regime di tesoreria unica degli enti locali. La legge di bilancio 2022 ha sospeso per ulteriori quattro anni il precedente regime di tesoreria mista originariamente disciplinato dall'articolo 7 del Dlgs 279/1997 e in seguito modificato dall'articolo 77-quater, comma 7, del DL 112/2008.

La gestione della tesoreria unica, istituita con la legge 720/1984, ha imposto agli enti locali l'accensione di due contabilità, una fruttifera e una infruttifera, presso la tesoreria provinciale dello Stato, nella quale devono confluire tutte le movimentazioni finanziarie. I conti fruttiferi accolgono le risorse proprie dell'ente, e dunque le entrate tributarie, le extratributarie, le somme derivanti da vendite di beni e servizi, i canoni e gli indennizzi vari e, in generale, tutti gli introiti provenienti dal settore privato. La contabilità speciale infruttifera è invece destinata ad accogliere le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente direttamente dal bilancio dello Stato, nonché i mutui assistiti da contribuzione statale. Tutti i pagamenti devono essere prioritariamente addebitati sul conto fruttifero. L'Ente, quindi, non percepisce interessi sulle giacenze di cassa.

L'ennesima proroga del sistema di tesoreria unica produrrà sicuramente importanti effetti finanziari sulle casse degli enti locali (sostanziale assenza di interessi attivi) e sui rapporti con gli istituti tesorieri (liquidità non depositata nel conto di tesoreria), sempre meno propensi ad assumere l'incarico in assenza di adeguato compenso. In merito alle modalità operative di svolgimento del servizio, restano confermate le semplificazioni dei controlli sui documenti di bilancio.

CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio, nel corso del 2023 è continuata l'attività attinente al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni.

Con riferimento alle attività di gestione delle società partecipate si evidenzia che il Consiglio Comunale di Montevarchi riunito, in data 19/10/2022 ha deciso di non procedere alla approvazione della proposta di delibera n.86 relativa alla ipotesi di partecipazione alla operazione di creazione di una Multiutility Holding Toscana società pluripartecipata a totale partecipazione pubblica, con progetto di fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Aliaa Servizi Ambientali S.p.A. per la creazione di una holding Toscana di servizi, cosiddetta, multi utility. È stata, conseguentemente, avviata la procedura finalizzata all'esercizio di recesso da Consiag S.p.A., a norma di legge e statuto della società partecipata.

Dal 01/02/2023, la società incorporante, Alia Servizi per l'Ambiente Spa, ai sensi degli artt. 2504 e seguenti C.C., è subentrata senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, in tutto il patrimonio attivo e passivo delle società incorporate e pertanto, detta fusione ha determinato il passaggio dell'obbligo di liquidazione del valore delle azioni della Soc. Consiag Spa, per le quali il Comune di Montevarchi ha esercitato il diritto di recesso, in capo ad Alia Servizi per l'Ambiente Spa.

In data 14/06/2023 sono state cedute le quote azionarie di Consiag Spa, attualmente incorporata da Alia Servizi per l'Ambiente Spa, possedute dal Comune di Montevarchi, alla stessa società, attraverso l'applicazione dell'istituto giuridico dell'acquisto di azioni proprie. ottenendo un corrispettivo pari a €. 2.709.333,00.

Nel corso del 2016 è stato approvato, a seguito della legge delega n. 124/2015 c.d. Legge "Madia", il Testo Unico in materia di società partecipate.

Il testo unico sopra indicato D.Lgs. n. 175/2016, modificato in data 16/06/2017 con D.Lgs. n. 100, ha imposto agli Enti e alle proprie società a partecipazione pubblica nuove verifiche e nuovi adempimenti.

Tra i principali adempimenti per gli Enti ricordiamo il piano annuale di verifica sulle partecipazioni che deve essere trasmesso alla Corte dei Conti ed al Ministero del Tesoro e la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi

Proseguiranno, inoltre, le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

L'ufficio, sempre nell'ambito della società partecipate, cura tutta la procedura per la raccolta delle candidature e per la designazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, presso Enti, Aziende ed Istituzione, così come previsto dalla delibera C.C. n. 94/2021. Nel corso del 2023 ha proceduto con la predisposizione di n. 3 avvisi per la raccolta delle candidature.

E' stato mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con il sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

È stata inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare anche alla Corte dei Conti della Toscana,

E' continuato, inoltre, il supporto al Nucleo di valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Il Servizio ha fornito il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, in collaborazione con il Servizio Bilancio, la raccolta dati per la definizione dei fabbisogni standard.

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate a concorrere alla realizzazione di politiche economiche espansive a mezzo di fondi da destinarsi a particolari finalità di rilancio dell'economia. Nell'ambito della strategia complessivamente disegnata dal PNRR, il Governo nazionale ha scelto di affidare l'allocazione di una parte dei finanziamenti, nelle materie di competenza degli enti territoriali, ad appositi bandi, che prevedono o prevedranno criteri di assegnazione delle risorse a favore degli enti, partecipanti attraverso la presentazione di progetti

Il controllo di gestione, quale funzione trasversale all'interno della struttura dell'Ente, è chiamato a svolgere un ruolo chiave caratterizzato dalla contestualità dell'azione amministrativa, attraverso la segnalazione, durante tutto il percorso gestionale, di indicatori significativi che evidenzino gli scostamenti rispetto agli standard prefissati, allo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, per ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Nell'ambito del PNRR è, inoltre, fondamentale la verifica della corretta allocazione in bilancio delle risorse messe a disposizione degli enti territoriali, al fine di garantire la completa tracciabilità dei flussi delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico (art. 3, comma 3, primo periodo, del d.m. 11 ottobre 2021).

Di conseguenza l'attività del controllo di gestione, dell'Ente, necessita di elaborare e fornire una serie di schede di rilevazione che possano certificare lo stato di avanzamento delle procedure connesse all'utilizzo dei fondi PNRR assegnati, in linea con le normative e le indicazioni previste in materia. Ciò anche a garanzia e supporto dell'attività di controllo interno svolto dall'Organo di Revisione e del controllo esterno di competenza dei Ministeri di riferimento e della Corte dei Conti.

Nel corso del 2023 il servizio ha predisposto apposite schede in conformità con quanto previsto dal Ministero dell'Interno, le ha trasmesse ai responsabili dei progetti per la raccolta dati, ai fine di addivenire alla mappatura dei progetti finanziati dal PNRR e la successiva elaborazione del report informativo iniziale che è stato trasmesso agli Amministratori, ai Dirigenti e al Collegio dei Revisori dell'Ente

Abbiamo inoltre provveduto all'aggiornamento del report iniziale, a settembre e a fine anno, attraverso la somministrazione di apposite schede di controllo, al fine di verificare:

1. la correttezza delle procedure sotto il profilo amministrativo
2. la correttezza dell'esecuzione dell'appalto

3. le spese sostenute
4. rispetto del cronoprogramma
5. regolare aggiornamento delle procedure sul sistema di rendicontazione Regis.

Programma n. 4 – Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali -

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Per quanto attiene sia l'attività ordinaria che quella relativa al recupero tributario l'ufficio ha svolto regolarmente la propria attività.

Il servizio di assistenza ed informazione al cittadino, sia per quanto riguarda le informazioni relative agli atti direttamente emessi da questo servizio che indirettamente afferenti (le cartelle di pagamento emesse da Agenzia Entrate Riscossione aventi ad oggetto atti emessi da questo Servizio) è avvenuto ancora privilegiando il sistema di prenotazione degli appuntamenti per permettere al contribuente di individuare la data e l'orario più consoni ai propri impegni ed al contempo consentire all'ufficio di ridurre i tempi di trattazione delle problematiche, potendo analizzare preventivamente le questioni più complesse.

L'ufficio, tuttavia, ha mantenuto i consueti giorni di apertura del martedì e giovedì per garantire ai cittadini la massima disponibilità tenendo conto sia delle difficoltà dovute alla materia che dei tempi stringenti a disposizione del contribuente per far valere i propri diritti.

Il sito internet è stato ampliato nei servizi di informazione e di scarico della modulistica resa disponibile anche in formato editabile.

La nuova risorsa assegnata al Servizio dal mese di aprile si è rivelata un prezioso supporto all'attività accertativa Imu-Tasi, inoltre dal mese di novembre è presente una nuova risorsa in seguito al trasferimento per mobilità di altra persona. La nuova figura è stata destinata principalmente all'unità organizzativa Imu-Tasi.

Per quanto attiene l'attività sia ordinaria che straordinaria relativa al recupero tributario l'ufficio ha continuato la propria attività di gestione dei veri tributi in modo diretto ed internamente, nello specifico

- in merito alla TARI, Tassa Rifiuti, è entrato in vigore il Nuovo Regolamento in seguito alle novità introdotte dall'Autorità di regolazione dei Rifiuti, approvato in data 27/04/2023 con la Deliberazione di Consiglio comunale n. 32. In pari data sono state approvate anche le tariffe tari per l'anno in corso, con la Deliberazione consiliare n. 33 del 27/04/2023.

La complessa e difficile situazione economica, unita al notevole aumento della tassa verificatosi nel 2022, ha comportato un notevole incremento delle domande di agevolazione Tari che ha avuto un forte impatto sull'attività dell'ufficio in termini di istruttoria e registrazione delle stesse nel gestionale. Tali istanze sono comunque state esaminate in tempo utile per permettere la corretta emissione degli avvisi di pagamento.

Come per le precedenti annualità sono state esclusi dalla concessione di tale beneficio coloro che non sono risultati in regola con i pagamenti della Tassa nelle ultime tre annualità e ciò si è rivelato un efficace sistema di contrasto alla morosità.

A riguardo, anche quest'anno negli avvisi di riscossione Tari sono state evidenziate eventuali situazioni di mancato pagamento, nel rispetto della Delibera Arera n. 444/2019 sulla trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti.

In merito all'attività di recupero del non riscosso sono stati emessi, nel mese di aprile, i solleciti di pagamento relativi agli avvisi di pagamento anni 2018 e 2019 risultanti non pagati, e nei successivi mesi sono stati emessi gli atti di accertamento per omesso versamento relativi ai solleciti non saldati.

Tale attività ha comportato un notevole dispendio di energie poiché è stata effettuata una capillare verifica della corretta notifica degli atti, in quanto per quelli per i quali non è stato possibile effettuare la notifica tramite il canale postale si è proceduto alla notificazione tramite i messi comunali oppure convocando i contribuenti direttamente presso l'Ufficio Tributi, tramite le persone abilitate. Tale attività ha dato ottimi risultati.

- In merito invece alla nuova Imu, Imposta Municipale Unica, è stato nuovamente reso disponibile un calcolatore con le aliquote deliberate dall'Ente per agevolare i contribuenti nel calcolo dell'imposta.

Tale strumento si è rivelato molto utile e prezioso anche per l'attività del Servizio poiché ha permesso di ridurre il numero di coloro che contattano l'ufficio per avere informazioni e chiarimenti. L'azione di contrasto all'evasione tributaria in materia Imu e Tasi è continuata regolarmente nonostante gli avvicendamenti del personale che hanno talvolta comportato dei rallentamenti, ma l'emissione sia di atti di accertamento per omesso versamento che per omessa/infedele dichiarazione è continuata in modo costante.

- Anche per quanto riguarda il Cup, canone unico patrimoniale, in cui si ritrovano sia il canone per l'occupazione del suolo pubblico e delle aree pubbliche o ad uso pubblico ed il canone per i mezzi pubblicitari e le pubbliche affissioni, è proceduta in modo regolare sia l'attività ordinaria che quella relativa al recupero dell'impagato.

Nel mese di aprile è stato effettuato l'invio degli avvisi di pagamento relativi al Canone Unico Patrimoniale collegati al nuovo sistema PagoPa e nei mesi successivi è stata intrapresa l'attività di recupero del non riscosso, con l'emissione di solleciti di pagamento per le annualità 2018 e 2019 relativi al Canone di occupazione del suolo pubblico ed all'imposta di pubblicità. Nei mesi successive si è proceduto all'invio degli atti di accertamento per omesso versamento relativi ai solleciti non saldati.

Riguardo al software per la gestione del Canone unico patrimoniale sono state effettuate tutte le procedure necessarie per l'attivazione del nuovo gestionale a decorrere dal nuovo anno. E' stato deciso di aderire allo stesso software per la gestione Imu/Tari in modo da ottimizzare sia le risorse umane che la banca dati esistente.

Programma n.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Nicola Serini/Gabriele Deventi

Per quanto riguarda la **Gestione Amministrativa e Contabile del Patrimonio**, nel corso del 2023, sono state svolte le seguenti attività:

Gestione rapporti economici con Arezzo Casa S.p.A. e con gli altri amministratori dei condomini in cui l'Ente possiede proprietà immobiliari;

- Gestione economica delle locazioni passive dell'Ente;
- Gestione delle locazioni attive dell'Ente.
- Gestione amministrativa (liquidazione dei canoni) di alcuni beni demaniali di altri Enti pubblici utilizzati dal Comune (Consorzio Valdarno 2);
- Gestione economica e contrattuale delle stazioni radio base (SRB):
 - gestione dei contratti di locazione con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali disponibili;
 - gestione delle concessioni (fino alla loro naturale scadenza) con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali indisponibili/demaniali;

Si rileva la complessità della situazione, legata soprattutto ad una normativa di riferimento non sempre chiara e alle particolari caratteristiche del mercato di riferimento;

- Gestione delle assicurazioni: nel corso del 2023 è stata predisposta e portata a termine la procedura della nuova gara dei servizi assicurativi per il quadriennio 2023-2027 e si è inoltre provveduto alla gestione ordinaria, in collaborazione con il broker assicurativo, dei contratti di assicurazione dell'Ente (n. 7 polizze assicurative).
- Inventario: in collaborazione con la società Esse-In si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario comunale al 31/12/2022. L'aggiornamento ha riguardato, oltre che l'adeguamento del Conto del Consegnatario dei beni, anche una nuova riclassificazione dei beni (immobili e mobili) legata all'applicazione del nuovo sistema contabile (funzionale alla predisposizione del Conto economico e dello Stato patrimoniale dell'Ente);
- Gestione autovetture comunali in relazione agli adempimenti connessi alla tassa automobilistica regionale e al censimento auto del Dipartimento Funzione Pubblica;

Gestione Tecnica del Patrimonio

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione dei beni immobili del Comune riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

Nell'ambito della conduzione della gestione del patrimonio immobiliare, trova piena applicazione la legislazione nazionale che ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che, all'art. 58, indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali.

Detta normativa prevede in primo luogo la redazione del piano delle alienazioni.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione. L'Amministrazione, con Delibera di Consiglio n. 75 del 25/09/2020, ha approvato nuovi criteri per la valorizzazione dei terreni inedificati da alienare. Tali indirizzi sono stati applicati al piano delle alienazioni 2021 e permetteranno, in generale, un aumento dei valori da introitare.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Il piano delle alienazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale:

- In relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali;
- al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità nonché, in funzione del D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il Servizio Infrastrutture ha competenze inerenti la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti, con il supporto della U.O.A. Appalti e contratti per quanto riguarda la predisposizione del Bando delle Alienazioni, nonché relative alla gestione dei servizi di gestione impianti termici e pulizia degli immobili comunali, nonché del Centro del Nuoto e dei parcheggi comunali in gestione a Montevarchi Project. Sono inoltre curate dal Servizio gli adempimenti relativi all'affidamento dei servizi manutentivi di ascensori e dispositivi antincendio.

Nel corso del 2023, con riferimento alle alienazioni di immobili inseriti nel Piano 2022, sono stati conclusi 2 contratti (lotti 4 e 13 del Piano approvato con Del. CC 1107/2021, lotti aggiudicati durante l'asta pubblica di novembre 2022) ed è stato stipulato anche l'atto di compravendita del lotto n. 19 del Piano 2021 (approvato con Del. CC 106/2020 – lotto aggiudicato all'asta pubblica di maggio 2021). E' stato infine redatto il Piano 2024, mediante aggiornamento degli immobili in elenco, dai quali sono stati eliminati i lotti aggiudicati all'asta pubblica del novembre 2023 (lotti n. 1 e 14 del Piano 2023, approvato con Del. CC 113/2022).

A seguito di avvio del procedimento di verifica degli adempimenti contrattuali, trasmessa a giugno 2021 all'affidatario del servizio di gestione calore, a seguito di ricognizione eseguita in occasione del decorso della metà del tempo contrattuale (rep. 6667/2024, con scadenza al 2026), è stato depositato ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo presso il Tribunale di Arezzo (RG 3389/2023), ed il CTU ha depositato Elaborato peritale in data 09/02/2024, dal quale risulta *“Sulla scorta di quanto precedentemente rappresentato, nella misura in cui: - non sono presenti gli Attestati di Prestazione Energetica “post-intervento” relativi agli interventi effettuati, e pertanto non è dimostrabile analiticamente la riduzione dell'indice di energia primaria per la climatizzazione invernale di almeno il 5% rispetto al corrispondente indice riportato sull'attestato di certificazione, risultando invece dimostrato unicamente il potenziale miglioramento tra le condizioni iniziali (rappresentate dagli APE pre-intervento) e gli interventi descritti nelle Diagnosi Energetiche; - non risulta presente in atti alcuna documentazione amministrativo-contabile per i lavori di efficientamento energetico, così come prevista dal D.P.R. 207/2010, che consenta di formalizzare adeguatamente l'importo contabilizzato dei lavori e la relativa esecuzione in conformità a quanto previsto dalle prescrizioni contrattuali; qualora siano considerate tutte le lavorazioni eseguite da Engie, benché effettuate in assenza della documentazione formalmente prevista dalla normativa vigente (e volta, tra l'altro, ad assicurare il necessario contraddittorio con la committenza), il credito residuo del Comune concedente sarebbe pari a 58.767,99 € (qualora tali lavorazioni siano effettivamente accettate dalla committenza, non essendo presente alcuna specifica tecnica documentale relativa agli interventi effettuati); qualora invece si considerino quali uniche lavorazioni contrattualmente contabilizzabili quelle in cui sia avvenuto il contraddittorio documentale previsto dalla normativa vigente (dunque esclusivamente quelle relative alla copertura della scuola primaria Don*

Milani per un importo di 99.851,12 €), il relativo credito per il comune di Montevarchi sarebbe pertanto pari a 218.225,91 €.”

Sono stati inoltre predisposti strumenti per favorire le attività di controllo ordinario del rispetto degli adempimenti contrattuali, anche per quanto riguarda l'affidamento in concessione mediante PPP della pubblica illuminazione-semafori-Palazzetto dello Sport.

Si è infine provveduto alla raccolta delle informazioni necessarie alla predisposizione del censimento di livello zero dei ponti nel territorio comunale, in conformità al Pdo approvato con Deliberazione di G. C. n. 25 del 31/01/2023 (D.D. 1355/2023).

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

La gestione degli interventi sul patrimonio comunale (ad esclusione della manutenzione ordinaria), nuove opere e oltre la manutenzione straordinaria, è di competenza del Servizio denominato “Edilizia pubblica – Manutenzione straordinaria del patrimonio – stadi e impianti sportivi”. Rientrano nelle competenze del Servizio, le indagini di mercato degli operatori economici e gli affidamenti diretti di lavori e i servizi di ingegneria, oltre al supporto alla UOA appalti per le procedure di gara per gli affidamenti previsti da Codice Appalti. Si sta procedendo ad una ricognizione dei beni immobili di proprietà, al fine di programmare, sia a livello tecnico che economico, gli interventi necessari a garantirne la piena fruizione e la massima godibilità, nonché la regolarizzazione in merito agli aspetti catastali e di prevenzione incendi, che non sia già stato possibile eseguire o completare.

La manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà è affidata alla U.O.A. Gestione del Cantiere comunale, per i lavori da eseguire in amministrazione diretta, ed al servizio Infrastrutture, per quelli da affidare ad operatori economici esterni.

b) Obiettivi della gestione:

È intenzione di questa amministrazione procedere ad un'attenta revisione dei beni immobili di proprietà dell'ente verificando per ciascuno la regolarità normativa in merito agli aspetti catastali e procedere quindi al corretto accampionamento.

La priorità dell'Amministrazione per i prossimi anni è data alla messa a norma degli edifici partendo dalle verifiche strutturali (statiche e sismiche) e cercando di veicolare i finanziamenti comunitari volti sia alla riqualificazione strutturale, energetica e all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

La Gestione del Patrimonio nei prossimi anni dovrà dare la precedenza alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà.

Programma n. 6 - Ufficio Tecnico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La sezione Ufficio tecnico segue tutte le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale cercando, nei limiti delle risorse economiche ed umane messe a disposizione, risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città.

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per lavoro o per turismo si trovano a visitare la città stessa; va tuttavia

rilevato la costante difficoltà a reperire le risorse necessarie per poter far fronte a tutte le necessità manutentive.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- progettazione di interventi per la messa a norma e/o per la manutenzione straordinaria per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici a cura del servizio Lavori pubblici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge a cura del servizio Infrastrutture;
- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento a cura della U.O.A. Gestione del Cantiere comunale.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie.

Dal mese di febbraio 2021 è a regime l'esternalizzazione della manutenzione dell'illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e dei sistemi di sicurezza a salvaguardia dell'accessibilità dei sottopassi, con contestuale efficientamento energetico di alcuni edifici comunali mentre si è proseguito nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali.

Gli interventi interessano gli edifici pubblici, le aree pubbliche nonché le strutture per eventi concentrando l'attenzione sugli aspetti riguardanti la sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

All'interno di tale programma è presente un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici (non solo scolastici) come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione che di nuova realizzazione effettuati.

In sintesi, le azioni attivate sono per lo più rivolte alla conservazione del patrimonio e ad aumentarne la ricettività, la piena accessibilità e la sicurezza degli stessi.

Nell'ambito di tale programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne per la progettazione delle opere, per la sperimentazione di nuove tecniche costruttive, per la Direzione dei Lavori, dei collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, i rapporti con i Dirigenti scolastici, l'aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici per il sistema informatico M.I.U.R., la gestione e rendicontazione finanziaria dei contributi provenienti da fondi europei, statali, regionali o altri enti, i rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio nell'organizzazione di eventi e con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale al fine di dare risposte concrete e celeri alle necessità quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita stessa.

Con il D.Lgs. n. 36/2023 (e ss. mm. e ii.) all'art. 21 si stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, "[...] contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano [...] i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri Enti pubblici. [...]". Lo stesso

art. 21 del D. Lgs.50/2016, al co.8, prevede l'adozione di un “[...] decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, [...], previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata [dove] sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l’eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l’inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Tale decreto è stato emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 16.01.2018 n.14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.” e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 09.03.2018.

La Regione Toscana ha comunicato “[...] l'avvio le nuove funzionalità per la redazione e la pubblicazione del Programma triennale di lavori pubblici di cui al co.7 art.21 del Codice dei Contratti Pubblici. [...]”.

Il D.M.14/2018, così come previsto dall’art.9, “[...] si applica per la formazione o l’aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici [...] effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021. [...]”.

L’art.5 del D.M.14/2018:

- al comma 5, prevede che “[...] successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al presente periodo del presente comma. [...]”;
- al comma 6, prevede che “[...] i soggetti di cui all’articolo 3, co.1, lettera a), del codice [tra i quali sono ricompresi gli enti pubblici territoriali] approvano i medesimi documenti [programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale] entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio [...]”;
- al comma 7, prevede che “[...] Nel caso [...] di enti locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell’aggiornamento annuale del programma triennale e dell’elenco annuale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l’avvio delle procedure relative ad un lavoro previsto dalla seconda annualità di un programma triennale approvato e dall’elenco annuale dello schema di programma triennale adottato”;

- il comma 9, prevede che: “[...] I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell’anno, previa apposita approvazione dell’organo competente, [...], qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell’elenco annuale;

b) l’aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

c) l’aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d’asta o di economie;

d) l’anticipazione della realizzazione, nell’ambito dell’elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;

e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell’elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse [...]”.

- Il comma 11, prevede che: “[...] Un lavoro non inserito nell’elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell’elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell’amministrazione al momento della formazione dell’elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione. [...]”;

Le istruzioni, curate dal Gruppo di Lavoro “Osservatori Contratti Pubblici” dell’Associazione ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che forniscono indicazioni e chiarimenti in ordine al Regolamento di cui al D.M.14/2018 con particolare riguardo alle modalità di compilazione degli schemi-tipo per la programmazione e dove si sostiene che: “Non è dunque prevista la possibilità che un intervento per il quale si prevede l’avvio nella prima annualità del programma non presenti i requisiti specifici per il suo inserimento nell’elenco annuale. In attesa, ad esempio di copertura finanziaria sarà collocato in annualità successiva alla prima e, una volta ottenuta, sarà possibile includerlo nell’elenco annuale solo a seguito dell’aggiornamento del programma in corso d’anno come da lettera d) comma 9 art. 5 del DM 14/2018”.

La redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell’elenco annuale delle opere pubbliche tiene conto, attraverso appropriate analisi, del quadro dei bisogni e delle relative esigenze dell’ente riferite al periodo di validità del programma tenendo anche conto delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma Triennale 2018/2020.

b) Obiettivi:

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale.

Per quanto riguarda le opere pubbliche programmate ed in fase di esecuzione nel comune di Montevarchi, occorre distinguere tra due gruppi di interventi:

a) quelli in corso di progettazione e/o esecuzione finalizzate al mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza del patrimonio comunale (strade e immobili), di seguito descritte nel paragrafo OPERE PUBBLICHE

b) quelli straordinari per i quali il comune di Montevarchi ha ottenuto i finanziamenti nell'ambito del PNRR.

Si fornisce di seguito lo stato di attuazione al 2023 di ciascuno degli interventi previsti nei due gruppi sopra indicati, di seguito descritte nel paragrafo PNRR

1. OPERE PUBBLICHE

Messa in sicurezza dell'edificio "Ottavo Giorno": è stata eseguita la rimozione di una porzione di copertura contenente amianto, seguita dalla realizzazione di un nuovo manto di copertura;

Passerella pedonale di via Sugherella: è stata completata la fase 1 di messa in sicurezza, questa operazione ha permesso la riapertura di un vitale collegamento pedonale verso il centro storico. Successivamente, l'ufficio ha approvato in linea tecnica una progettazione relativa ad interventi di manutenzione degli appoggi dell'impalcato (fase 2), pianificati per il 2024.

Rotatoria Levane/Bucine: il progetto esecutivo è stata completata dall'Ufficio tecnico e consegnata al Comune di Bucine, ente attuatore, secondo gli accordi previsti in una convenzione tra i Comuni di Montevarchi, Bucine e la Regione Toscana;

Consolidamento del versante nord-est di Ricasoli: il progetto, finanziato dalla Regione Toscana nel contesto del DODS, è in fase avanzata di approvazione, dopo aver ricevuto richieste di integrazione da parte del Settore Genio Civile regionale;

Messa in sicurezza dell'abitato di Ricasoli: La progettazione per la realizzazione di una palificata nel versante nord è stata completata e candidata al finanziamento del DODS 2024;

Frana sulla via di Caposelvi: il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la sistemazione di una frana lungo una strada comunale in località Caposelvi, che prevede la realizzazione di una paratia con sistema drenante, è stato candidato alla linea di finanziamento regionale prevista dal DODS 2024.

Adeguamento impianto elettrico del Palazzo Comunale: È stata affidata la progettazione per l'adeguamento la messa in sicurezza dell'impianto elettrico del Palazzo Comunale.

Finanziamenti per la sicurezza degli edifici e del Territorio:

Sono stati candidati a una linea di finanziamento prevista dal MIT relativa all'assegnazione di un contributo erariale per l'anno 2024 per le spese di progettazione, i seguenti interventi:

- la realizzazione della ciclopista dell'Arno, tratto Ponte Leonardo-Laterina;
- gli interventi di messa in sicurezza e miglioramento sismico della passerella pedonale di attraversamento della linea ferroviaria Firenze-Roma;
- l'intervento di adeguamento arginale del torrente Caposelvi.

E' stata affidata la progettazione per l'adeguamento normativo e la messa in sicurezza dell'impianto elettrico del palazzo comunale.

Sistema Integrato della Ciclopista dell'Arno, Zona FondoValle Valdarno Superiore:

I lavori relativi al 2° Lotto – Stralcio Funzionale "2B" sono in corso di realizzazione, con il comune di San Giovanni V.no che agisce come ente capofila, nell'ambito della convenzione stipulata con la Regione Toscana e con i comuni interessati dal passaggio della ciclopista;

Parallelamente, il progetto di fattibilità per il 2° Lotto – Stralcio Funzionale "2C" è in fase di completamento, con il comune di Montevarchi che ricoprirà il ruolo di soggetto attuatore per i lavori futuri.

CIMITERI

a) Cimitero Monumentale di Montevarchi:

Nel 2023, l'amministrazione comunale ha avviato un processo di valorizzazione e messa in sicurezza del cimitero monumentale, approvando il documento di indirizzo alla progettazione in conformità al nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 36/2023) e stanziando le risorse necessarie a bilancio.

E' stata conclusa una campagna di indagini conoscitive, consistenti in saggi e studi geologici e geognostici, finalizzati a comprendere le condizioni del sottosuolo e orientare le scelte progettuali.

Parallelamente, è stato affidato l'incarico per la predisposizione della relazione geologica e del progetto strutturale di adeguamento. Sulla base degli esiti delle indagini e della relazione geologica, verrà affidato l'incarico di progettazione architettonica per il restauro e la messa in sicurezza del cimitero. Per facilitare la gestione degli interventi e la ricerca di eventuali canali di finanziamento, il progetto prevederà la suddivisione in lotti.

b) Altri Cimiteri:

Parallelamente agli interventi sul Cimitero monumentale, l'Ufficio Lavori Pubblici ha promosso azioni di miglioramento anche per altri cimiteri del territorio:

- **Cimitero di San Marco:** sono stati aggiudicati i lavori di messa in sicurezza;
- **Cimitero di Levane:** è in corso di approvazione dalla Soprintendenza il progetto di restauro.

IMPIANTI SPORTIVI:

Nel corso del 2023, su istanza dell'Assessorato allo Sport, è stato completato un intervento di rifacimento della pavimentazione sportiva della struttura geodetica del Palazzetto di Montevarchi, grazie al quale è stato realizzato un piano da gioco rispondente ai più alti standard di sicurezza e fruibilità, conformemente ai requisiti normativi vigenti.

Stadio di Levane:

- è stato approvato un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione; questo progetto è stato candidato alla linea di finanziamento prevista dal bando statale Sport e Periferie annualità 2023;
- è stato affidato l'incarico per la progettazione esecutiva, attualmente in fase di definizione, relativa alla riqualificazione dello Stadio di Levane consistente nel rifacimento degli spogliatoi e del muro perimetrale dell'impianto sportivo.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei **PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATO** in corso:

- PPP Antistadio – sono stati avviati i lavori;
- PPP Mercatale – è stata avviata la fase della demolizione dell'edificio esistente;
- PPP CER – sono stati approvati i progetti esecutivi dei primi due stralci del progetto complessivo di installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici comunali.

2. PNRR

MONITORAGGIO INTERVENTI PNRR al 01/03/2024

Fine Progetti PNRR: Collaudo entro il 31/03/2026

1. RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO COMPLETO DEL PONTE BAILEY

Linea investimento M2 C4 I2.2

Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (Ministero dell'Interno)

RUP	Geom. Linda Roncolini
Importo totale investimento	€ 790.000,00#, così finanziato: <ul style="list-style-type: none"> • per €440.000,00 con fondi PNRR; • per € 44.844,76 con contributi ministeriali per progettazione; • per € 305.155,24 con fondi propri.
Ditta aggiudicataria:	IC Vicigrado di Francesco Vicigrado di Casapesenna (CE)
Importo lavori (contratto):	€ 476.538,18
Contratto:	rep. 780 del 15/06/2023
Data inizio lavori:	10/07/2023
Stato di avanzamento lavori:	I lavori sono in corso.

2. STRADA DI ACCESSO ALLA FRAZIONE DI LEVANE ALTA: LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E ALLARGAMENTO DELLA CARREGGIATA STRADALE

Linea investimento	M2 C4 I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (Ministero dell'Interno)
RUP	Arch. Nicola Serini
Importo totale investimento	€ 430.000,00#, così finanziato: <ul style="list-style-type: none"> • per € 330.000,00# con fondi PNRR; • per € 19.442,78# con contributi ministeriali per progettazione; • per € 80.557,22# con fondi propri.
Ditta aggiudicataria:	LAV.ES.MAT.I. Srl – Castel San Niccolò (AR).
Importo lavori (contratto):	€ 255.669,07
Contratto:	rep. 779 del 12/06/2023
Data inizio lavori:	13/10/2023
Stato di avanzamento lavori:	I lavori sono in corso.

3. ADEMPIMENTI ANTINCENDIO PER L'OTTENIMENTO DEI CPI PER ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI

Linea investimento	M2 C4 I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (Ministero dell'Interno)
RUP	Ing. Maria Chiara Papini
Importo totale investimento	€ 662.200# (totalmente finanziato da PNRR)
Ditta aggiudicataria:	a) Ditta "Alfa Costruzioni" srl Figline e Incisa Valdarno (FI): Scuola Primaria "IL PESTELLO", aggiudicato per un importo contrattuale di € 9.831,465#; Scuola Primaria "GIOTTO", aggiudicato per un importo contrattuale di € 21.555,257#; Scuola dell'Infanzia "STACCIA BURATTA", aggiudicato per un importo contrattuale di € 23.540,557#; b) Ditta "CM Futur 2021" di San Cipriano d'Aversa (CE): Scuola Secondaria di 1° grado "F. MOCHI", aggiudicato per un importo contrattuale di € 30.005,86#.
Importo lavori (contratto):	vedi lotti sopra
Contratto:	da stipulare
Data inizio lavori:	da consegnare
Note:	Lavori da organizzare per l'estate quando le scuole sono chiuse

4. SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI ALLA SCUOLA PRIMARIA DEL PESTELLO

Linea investimento **M2 C4 I2.2**

Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni
(Ministero dell'Interno)

RUP Arch. Nicola Serini

Importo totale investimento **€ 130.000# (totalmente finanziato da PNRR)**

Ditta aggiudicataria: "Infissi Point Group" di Arezzo

Importo lavori (contratto): € 96.318,35

Contratto: scambio di lettera commerciale (aggiudicaz. del 14/09/2023)

Data inizio lavori: 04/12/2023

Stato di avanzamento lavori: I lavori sono terminati.

5. NUOVO POLO SPORTIVO A LEVANELLA

Linea investimento **M5 C2 I2.1**

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
(Ministero dell'Interno)

RUP Geom. Linda Roncolini

Importo totale investimento **€ 1.984.437,14#, così finanziato:**
- € 1.930.278,72# con fondi PNRR;
- € 54.158,42# con fondi propri.

Ditta aggiudicataria: "CONSORZIO STABILE TOSCANA EDILIZIA E AMBIENTE società consortile a responsabilità limitata" di Lucca

Importo lavori (contratto): € 1.245.918,18

Contratto: rep. 782 del 30/10/2023

Data inizio lavori: 15/01/2024

Stato di avanzamento lavori: I lavori sono stati consegnati alla Ditta.

6. REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA DI MONTEVARCHI DENOMINATO "MEMORARIO"

Linea investimento **M5 C2 I2.1**

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
(Ministero dell'Interno)

RUP Arch. Ugo Fabbri

Importo totale investimento **€ 3.037.905,28# così finanziato:**
per € 2.970.221,27# con fondi PNRR;
per € 67.684,01# con fondi propri.

Ditta aggiudicataria: "E.D.C. costruzioni srl" di Veroli (FR)

Importo lavori (contratto): € 1.965.662,96

Contratto: da stipulare

Data inizio lavori: da consegnare

7. AMPLIAMENTO ASILO NIDO "LA FARFALLA"

<u>Linea investimento</u>	M4 C1 I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (Ministero dell'Istruzione)
<u>RUP</u>	Ing. Marta Nardi
<u>Importo totale investimento</u>	€ 363.000,00# (totalmente finanziato da PNRR).
<u>Ditta aggiudicataria:</u>	LAM AMBIENTE srl di Chiusi della Verna (AR).
<u>Importo lavori (contratto):</u>	€ 250.348,02
<u>Contratto:</u>	rep. 784 del 23/11/2023
<u>Data inizio lavori:</u>	29/11/2023
<u>Stato di avanzamento lavori:</u>	I lavori sono stati consegnati alla ditta.

8. REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO PER L'INFANZIA 0-6 A LEVANELLA

<u>Linea investimento</u>	M4 C1 I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (Ministero dell'Istruzione)
<u>RUP</u>	Ing. Maria Chiara Papini
<u>Importo totale investimento</u>	€ 3.292.575,00# (totalmente finanziato da PNRR)
<u>Ditta aggiudicataria:</u>	BEGEN INFRASTRUTTURE srl di Gela (CL) ma con sede a Buggiano (PT)
<u>Importo lavori (contratto):</u>	€ 2.085.231,07
<u>Contratto:</u>	rep. 785 del 30/11/2023
<u>Data inizio lavori:</u>	29/11/2023
<u>Stato di avanzamento lavori:</u>	I lavori sono stati consegnati alla ditta.

9. NUOVO REFETTORIO DEL PLESSO SCOLASTICO DEL GIGLIO

<u>Linea investimento</u>	M4 C1 I1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense (Ministero dell'Istruzione)
<u>RUP</u>	Ing. Marta Nardi
<u>Importo totale investimento</u>	€ 765.881,73#, così finanziato: 1. per € 588.500,00# con fondi PNRR; 2. per € 177.381,73# con fondi propri.
<u>Ditta aggiudicataria:</u>	"D.I.S.M.A. - Demolizioni industriali, strade, manufatti, acquedotti s.r.l." di Roma
<u>Importo lavori (contratto):</u>	€ 441.740,34
<u>Contratto:</u>	rep. 787 del 30/01/2024
<u>Data inizio lavori:</u>	28/11/2023
<u>Stato di avanzamento lavori:</u>	I lavori sono stati consegnati alla ditta.

10. NUOVO REFETTORIO DI LEVANE

<u>Linea investimento</u>	M4 C1 I1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense (Ministero dell'Istruzione)
<u>RUP</u>	Arch. Nicola Serini

Importo totale investimento € 1.129.489,12#, così finanziato:

- per € 666.600,00 con fondi PNRR;
- per € 462.889,12 con fondi propri.

Ditta aggiudicataria: "D.I.S.M.A. - Demolizioni industriali, strade, manufatti, acquedotti s.r.l." di Roma

Importo lavori (contratto): € 521.134,15

Contratto: Stipulato il 12/3/2024

Data inizio lavori: 29/11/2023

Stato di avanzamento lavori: I lavori sono stati consegnati alla ditta.

Programma n. 07 – Servizi Demografici -Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile – Protocollo Messi e Archivio

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE: Angelo Capalbo

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Prosegue l'attività del rilascio della carta di identità elettronica ed è stata effettuata la migrazione nella anagrafe nazionale (ANPR).

La riorganizzazione funzionale dell'ufficio in rapporto con l'ufficio URP sta portando ad un miglioramento dei servizi al pubblico.

A tal proposito nell'intero anno 2023, a seguito di apposita formazione e coinvolgimento del personale, è stato possibile inserire numerose dichiarazioni di residenza nel database gestionale direttamente allo sportello, in presenza dei richiedenti, consentendo un efficientamento del servizio.

Un contributo significativo potrà essere fornito all'ufficio di progetto in materia recupero dell'evasione/morosità tributaria e tariffaria e dall'integrazione con altri servizi specie quelli con connotazione accentuata di attività rivolta al pubblico.

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco ha delegato come ufficiale di governo, è stata ampliata negli ultimi anni.

In particolare, nel 2023 è stata notevolmente ampliata l'attività di back-office dei servizi anagrafici per:

- rendere efficiente ed efficace la gestione della toponomastica, anche ai fini dell'ordine pubblico;
- attivare le modalità organizzative per far fronte al passaggio in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- essere in grado di soddisfare l'aumento esponenziale delle richieste di cittadinanza;
- coordinare l'attività dei Comuni per la gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;
- ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico anche tramite specifiche convenzioni. A tal proposito si è proceduto alla revisione ed aggiornamento alla normativa della convenzione da stipulare tra il comune di Montevarchi e gli enti pubblici interessati ad accedere alla banca dati anagrafica (procedura in fase di definizione);
- ampliare le forme di collaborazione con altri enti pubblici tramite specifiche convenzioni;
- essere in grado di gestire la nuova legge sulle unioni civili e le convivenze, oltre alle pratiche relative alle separazioni e ai divorzi che vengono effettuati di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.

- Attivare il passaggio della banca dati liste elettorali in ANPR, effettuata entro il termine previsto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, del 1^a dicembre 2023, con le conseguenti modifiche organizzative.

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

Gli uffici saranno impegnati, ulteriormente, nei procedimenti di seguito indicati:

- Convivenze di fatto ed unioni civili, così come prevede la Legge n.76 in vigore dal 5/06/2016.
- Carte d'identità – nel 2023 è proseguita la procedura di rilascio della carta di identità elettronica che ha comportato una totale modifica organizzativa e procedurale prevedendo due postazioni, presso l'Urban Center e 1 presso l'URP di Levane. La scansione ottica dello storico dei cartellini è stata sostituita con l'acquisizione delle schede elaborate dal gestionale del Ministero da parte del gestionale del Comune. Tale attività proseguirà anche negli anni futuri adeguando le attività con gli adeguamenti normativi e procedurali.

Il rilascio delle carte di identità cartacee è diventato ormai residuale numericamente.

L'aggiornamento dei permessi di soggiorno proseguirà anche nei prossimi anni con la verifica e messa a norma delle posizioni non regolari attraverso le procedure di convocazione e accertamento sul territorio.

Irreperibilità e mancato rinnovo della dimora abituale – sono due procedimenti delicati perché definitivi, sono in corso continue verifiche ed accertamenti ma con molte difficoltà per carenza di tempo da dedicare e di personale.

L'attività relativa all'ANPR rimane quella più rilevante.

Nei prossimi mesi sarà necessario proseguire con un costante monitoraggio ed il proseguimento della bonifica dei dati pur essendo già attiva e funzionante la procedura. Un lavoro che prevede un costante monitoraggio e bonifica di dati, già in corso da parte dell'ufficio.

La gestione anagrafica del territorio costituisce un importante strumento di controllo del territorio, anche in collaborazione con altri uffici ed Enti.

Nel 2020 si è concluso, con la stipula di una convenzione, il percorso di attivazione per la conservazione digitale dei documenti del Comune con il sistema DAX e con la stipula di altra convenzione l'attivazione della posta certificata con il sistema PEC della Regione Toscana.

Nei prossimi mesi sarà necessario proseguire il monitoraggio del funzionamento e della efficienza della procedura.

I servizi erogati dai servizi demografici sia allo sportello al pubblico sia in back office si sono adeguati alle nuove disposizioni dettate dal subentro nel sistema ANPR, con sostanziali modifiche organizzative e procedurali soprattutto a seguito dell'attivazione di un nuovo software applicativo per la gestione dei servizi demografici che ha impegnato e sta impegnando l'ufficio nell'autorizzazione alla consultazione della banca dati anagrafica da parte dei dipendenti comunali ed Enti pubblici convenzionati.

Nell'affermazione dei diritti di cittadinanza digitale, l'ufficio programma che il sistema dei pagamenti di PagoPA possa divenire strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente. L'Amministrazione comunale continua verso questa transizione. L'attività è proseguita mediante la stipula della Convenzione fra l'Agenzia per l'Identità digitale e l'Amministrazione nell'ambito del Sistema pubblico per le identità digitali (SPID) per l'espletamento da parte dell'Amministrazione di tutte le attività necessarie per l'adesione a SPID. Con la sottoscrizione della convenzione, l'Amministrazione si impegna a rispettare la normativa vigente che disciplina lo SPID nonché le regole e i relativi aggiornamenti emanati da AgID.

Inoltre, a seguito di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione comunale finalizzata ad agevolare strutture presenti nel territorio nei prossimi anni potrà essere riaperto il bando per la manifestazione di interesse relativa alla messa a disposizione di locali privati per matrimoni ed unioni civili.

Programma n. 08 - Sistemi informativi e Statistica

ASSESSORE: Allegrucci Lorenzo

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

1. Statistica:

L'attività della struttura dovrà essere finalizzata alla gestione e amministrazione delle attività di competenza dell'Ente per la realizzazione di quanto previsto nel programma statistico locale e nazionale.

Gli adempimenti previsti sono quindi:

la costituzione e conduzione operativa e gestionale dell'ufficio censimento permanente della popolazione 2023-2025 di cui l'ente è comune campione, costituito da personale dell'Ente e da rilevatori esterni, e la cui attività prevede una rilevazione di lista e di area che interessa annualmente un campione della popolazione residente; il periodo di svolgimento è previsto, tra attività di formazione e attività di rilevazione, nel secondo semestre dell'anno di rilevazione.

la gestione e il coordinamento dell'attività di rilevazione e di supporto di competenza dell'Ente per le altre indagini statistiche, per le quali l'Ente risulterà comune campione, in attuazione di quanto previsto dal calendario del programma statistico nazionale annuale.

Nell'anno 2023 è stata realizzata la seguente attività di supporto in carico all'Ente per le rilevazioni statistiche:

- Censimento Permanente della popolazione 2022 terminato sia per la rilevazione di lista che per quella areale.
- Avvio Organizzazione Censimento Permanente della popolazione 2023
- Censimento Permanente della popolazione 2023 Convivenze anagrafiche e popolazioni speciali
- Supporto alle rilevazioni direttamente svolte da operatori ISTAT (Forze Lavoro, etc ...)
- Avvio e gestione Rilevazione Indagine USO DEL TEMPO con rilevatori esterni in servizio per il Comune di Montevarchi
- Avvio e termine indagine Aspetti della vita Quotidiana con rilevatori esterni in servizio per il Comune di Montevarchi
- Aggiornamento Organizzazione Ufficio Comunale di Censimento
- Creazione di una graduatoria per gli incarichi di rilevatore del Comune di Montevarchi per fini statistici nazionali

2. CED e Transizione Digitale:

L'attività della Struttura, trasversale all'interno dell'Ente, è finalizzata alla gestione delle dotazioni informatiche hardware e software sia centralizzate che periferiche e della rete di fonia mobile e fissa.

Nel 2023 si è aggiornato e mantenuta la struttura centrale di gestione (server fisici e virtuali, apparati, sistemi di

storage, sistemi di sicurezza) implementata negli scorsi anni, con un'attività di pianificazione e di coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale; l'ufficio continua a rispondere con interventi a supporto della sempre maggiore richiesta di informatizzazione delle attività istituzionali, con l'analisi e la progettazione di software di utilità e elaborazioni di banche dati funzionali alla soluzione delle varie problematiche di gestione che incontrano i vari uffici comunali.

Razionalizzato il numero di server virtuali in funzione delle ultime migrazioni in cloud di alcuni servizi

Mantenuto il livello di efficienza e aggiornamento delle apparecchiature in dotazione ottimizzando l'utilizzo delle risorse informatiche, migliorando la produttività individuale e di struttura, con l'introduzione del nuovo sistema operativo windows 11 e l'acquisto di nuovi pc compatibili a questo

Introdotti accorgimenti tecnologici che hanno permesso una maggiore corrispondenza alle "Misure Minime di Sicurezza per le Pubbliche Amministrazioni", avviate le procedure di test di software che integrino più funzioni nella gestione degli endpoint.

Nel corso del 2023 le nuove soluzioni software sono state tutte acquisite su piattaforma Cloud certificata AGID e presenti marketplace servizi AGID, in conformità con le direttive emanate da AGID.

Nel 2023 progettate e avviate le procedure di passaggio alla nuova rete RTRT4, in termini di contrattualistica e anche in termini di scelte tecnologiche per l'aggiornamento degli apparati perimetrali.

A fronte della pubblicazione dei bandi Pnrr digitali, sono state ulteriormente posticipate le attività di migrazione dei servizi identificati, al fine di fruire dei finanziamenti europei in questione come:

- 1) Migrazione e aggiornamento su Cloud Certificato del SIT
- 2) Migrazione e aggiornamento su cloud Certificato della gestione toponomastica
- 3) Progettazione di un sistema di gestione dei file personali in cloud

L'ufficio ha fornito supporto e competenza tecnico informatica per la realizzazione e la progettazione degli adempimenti normativi previsti e quelli relativi al Pnrr, in particolare:

- 1) Cittadinanza digitale e accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione;
- 2) Sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni e l'utilizzo del digitale nell'azione amministrativa
- 3) Strategia di gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali
- 4) Misure per l'innovazione.

L'attività espletata dal servizio nel 2023 è stata funzionale alla realizzazione del processo di digitalizzazione dell'Ente:

Nel 2023 anche i servizi cimiteriali e tributi locali minori sono stati pagati su piattaforma PAGO PA

L'Ente che aveva aderito all'avviso pubblico del fondo innovazione PagoPa ottenendo un riscontro positivo sull'attività espletata con l'erogazione della prima parte del finanziamento pari al 20%, come previsto dal bando, per il raggiungimento degli obiettivi fissati alla data del 31/03/2021 ha formalmente ritirato la sua candidatura alla ricezione della seconda trince del finanziamento del fondo innovazione, per accedere in toto ai fondi PNNR (<https://padigitale2026.gov.it/>) relativi alle linee e attualmente l'Ente ha attive domande e finanziamenti sulle seguenti misure :

- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Fornitore Contrattualizzato –

Attività di progetto AVVIATO PROGETTO

- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA" Comuni, **PROGETTO PNRR CONCLUSO E LIQUIDATO**
- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni **PROGETTO PNRR CONCLUSO E LIQUIDATO**
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni, AVVIATO PROGETTO
- Avviso Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" AVVIATO PROGETTI DI MIGRAZIONE .
- Avviso Misura 1.3.1 PDND "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" COMUNI, **PROGETTO PNRR CONCLUSO E LIQUIDATO.**

Redazione e pubblicazione degli obiettivi di accessibilità dell'Ente, raccolta delle autodichiarazioni di accessibilità del sito WEB e pubblicazione su AGID. Redazione del piano triennale informatica per l'anno 2024 su modello 2022-2024, revisione prevista sul modello 2024-2026 dal 2025.

Richiesta, ricezione, fruizione e rendicontazione su ARTEA dei Contributi regionali per la connettività ad Internet in banda ultra-larga degli istituti scolastici e antenne WIFI.

Aggiornamento e ripristino networking rete wi-fi Biblioteca Comunale Utenti biblioteca. Mantenimento di tutto il parco STAMPANTI PERSONALI E MULTIFUNZIONI bianco e nero e colore alla nuova convenzione Consip noleggio.

Aggiornamento e ripristino networking wi-fi Consiglio Comunale e palazzo del Podestà

Terminato con collaudo positivo progetto Scuole Sicure della Prefettura di Arezzo.

Fornito supporto tecnologico al progetto di nuovi punti e sistemi di controllo tramite videosorveglianza, cofinanziato dalla prefettura di Arezzo

Collaudato e avviato il nuovo cablaggio fisso e wi-fi degli ambienti comunali della "Bartolea" ripristinato sistema di videoproiezione presente.

Programma n. 10 – Risorse Umane

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Angelo Capalbo

Descrizione del programma e finalità da conseguire:

Il servizio delle risorse umane, tramite l'ufficio personale ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
- gestione delle presenze;
- gestione del trattamento giuridico del personale;
- gestione dei programmi formativi del personale;
- reclutamento del personale;
- gestione organizzativa delle dinamiche di confronto con le organizzazioni sindacali.

Oltre alle già menzionate competenze è demandata l'attività di predisposizione di proposte di atti e regolamenti in materia di gestione e organizzazione del personale, di competenza degli organi politici, sulla base degli indirizzi espressi dalla Giunta comunale.

È inoltre competenza dell'ufficio la redazione dei Contratti collettivi decentrati, sia di parte giuridica che di parte economica.

Sarà inoltre proseguita l'attività di digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti del Comune di Montevarchi.

Il 16.11.2022 è stato siglato il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali, che ha richiesto all'ufficio l'applicazione immediata entro il mese di dicembre 2022 degli istituti di parte economica a carattere vincolato.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali richiede all'Ente una serie di attività:

- la stesura del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, valevole per il triennio 2023/2025;
- il reperimento di risorse da destinare alla contrattazione decentrata derivanti da disposizioni di legge e comunque di incremento della produttività;
- l'utilizzo delle risorse della contrattazione decentrata in misura sempre maggiore per istituti premiali rivolti potenzialmente alla totalità dei dipendenti ed aventi a riferimento programmi e progetti di accrescimento dell'efficienza e della produttività;
- l'adozione di misure e provvedimenti che accrescano il grado di soddisfazione dei dipendenti e di motivazione nell'espletamento dei compiti di servizio;
- la progettazione di un programma di aggiornamento professionale improntato all'efficacia e perciò selettivo e mirato;
- l'attuazione di forme di maggior controllo in materia di gestione del personale, sia sotto l'aspetto funzionale che di regolarità amministrativa.

In data 01.04.2023 si è proceduto ad attivare la nuova riclassificazione del personale in base a quanto disposto dagli artt. 12 e 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali del 16.11.2022;

In data 01.09.2023 si è proceduto alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, parte giuridica, valevole per il triennio 2023/2025, mentre in data 16.11.2023, si è proceduto alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, parte economica, valevole per l'anno 2023;

Durante l'anno 2023 sono proseguiti i procedimenti assunzionali, che si erano bloccati nell'anno 2020, a seguito della pronuncia specifica n.243/2019 emessa dalla Corte dei conti Toscana, dando esecuzione al piano triennale di fabbisogni del personale per il triennio 2023-2025.

Le nuove e più semplici procedure di reclutamento, previste tra le varie riforme legate all'attuazione del PNRR, al fine di facilitare l'ingresso nei ruoli della Pubblica Amministrazione, hanno di fatto agevolato i processi di mobilità dei dipendenti tra le varie Amministrazioni Pubbliche, aumentando notevolmente le l'impegno dell'ufficio.

Durante l'anno 2023 sono state perfezionate 22 assunzioni ea fronte di 13 cessazioni dal servizio.

Si è proceduto inoltre alla stesura sempre per l'anno 2023 del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del d.P.R. 81/2022.

Il sopra citato piano è un nuovo strumento che comprende/assorbe:

- PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- POLA (piano lavoro agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
- Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;
- Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

È stata data attuazione anche al piano formativo anno 2023, ricompreso all'interno del PIAO ed approvato con deliberazione G.C. n. 25/2023 e successivi aggiornamenti, con una serie di percorsi formativi di base ed avanzati, rivolti a tutto il personale, svolti sia in presenza che da remoto, organizzati e coordinati dall'ufficio personale.

Programma n. 11 - Altri servizi generali –

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE: Capalbo Angelo

Servizio svolto dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico “Incomune” all'interno dell'Urban Center.

La struttura è il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza dei cittadini e per i Servizi Demografici.

All'interno dell'Urban Center convivono uffici diversi che fanno parte di due servizi diversi, ossia l'URP “Incomune” assieme ai Servizi Demografici, uniti funzionalmente dall'1 gennaio 2023, appartenenti al servizio URP – Servizi Delegati dello Stato – Attività di Informazione e Comunicazione dell'Ufficio Incomune, e l'Ufficio Cultura – Promozione del Territorio, facenti parte del servizio “Segreteria e Affari Generali e giuridici – Protocollo – Cultura - Biblioteche – Archivi Storici – Promozione del territorio – attività del portavoce nei rapporti di carattere politico – istituzionale con gli organi di informazione”.

Le attività dell'urp, si estrinsecano sia in front-office che in back-office.

L'ufficio Incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) svolge le attività di accoglienza e di centralino; fornisce informazioni sui vari procedimenti comunali in presenza, telefonicamente, via email o tramite chat room; espleta molteplici procedure di front-office in ausilio ai diversi servizi comunali (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ecc....); si occupa di alcuni procedimenti propri, completando sia la fase di front che di back-office; aggiorna la banca dati informativa sulla totalità dei procedimenti dell'ente presente sul sito web; rilascia le credenziali dell'identità digitale SPID, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12 gennaio 2021, oltre alla Carta d'Identità Elettronica nell'ufficio distaccato di Levane.

Attua una modalità di comunicazione, mediante l'ascolto attivo peculiare degli addetti alle relazioni con il pubblico, con cui mette al centro i bisogni dei cittadini nei confronti del Comune. Nel corso degli anni (apertura novembre 2003) la struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentati dai cittadini ed è divenuto uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

Nel corso degli ultimi anni, a seguito dell'emergenza da Covid19, è cambiata l'organizzazione interna dell'ufficio

prevedendo il ricevimento dei cittadini attraverso il sistema della prenotazione di appuntamenti.

Questa modalità di rapporto con il cittadino è tuttora utilizzata, ma in misura più limitata rispetto agli anni dell'emergenza, ossia per il rilascio delle identità digitali SPID e per le autentiche di copia e di firma riguardanti le pratiche di ricongiungimento familiare dei cittadini extraUE. Successivamente alla conclusione dell'emergenza sanitaria, infatti, nonostante che il sistema degli appuntamenti permettesse un'organizzazione più efficace ed efficiente, sia per il personale che per gli utenti (migliore utilizzo del tempo a disposizione), questi ultimi hanno ripreso spontaneamente a recarsi presso l'ufficio in orario di apertura rendendo complicato far coesistere le due modalità, ad eccezione che per il rilascio dell'identità SPID e per le pratiche di autenticazione di copia e di firma suddette, per le quali occorre un tempo di erogazione piuttosto lungo, di almeno mezz'ora, che necessita pertanto di una programmazione.

Gli appuntamenti continuano ad essere prenotati telefonicamente o via chat tramite un calendario condiviso internamente a costo zero.

Nel 2023 l'ufficio ha inoltre inserito nella home page del sito web comunale la possibilità di prenotare on line gli appuntamenti per la carta d'identità elettronica. Detta operazione ha prodotto un miglioramento organizzativo, oltre che consentire ai cittadini di avvalersi di una procedura snella e comoda.

Al riguardo, per garantire un servizio che permetta ai cittadini di recarsi in modo minore agli sportelli anche per le pratiche più semplici, prosegue l'attività di consulenza sia telefonica sia attraverso lo strumento della chat, con il duplice scopo di far evitare inutili code di attesa alle persone, nonché per realizzare un percorso di alfabetizzazione delle persone nell'utilizzo dei sistemi informatici, dunque, per educare il cittadino a compilare la modulistica e a presentarla tramite email o pec, oppure a procedere all'iscrizione online alla mensa e ai trasporti scolastici. Tale attività, iniziata in via sperimentale durante i primi mesi dell'emergenza sanitaria, ha raggiunto la sua fase di completa attivazione ed è realizzata mediante una nuova organizzazione interna con parte del personale che a turno cura direttamente le risposte al numero 055.9108246 e la chat del comune.

Inoltre, in data 05/05/2023 è stato affidato l'incarico, che trova copertura tramite finanziamento PNRR, per la digitalizzazione del sito internet dell'Ente, ai fini del miglioramento dell'esperienza del cittadino nella navigazione, sia in merito all'aspetto informativo sia a quello dei servizi online.

I finanziamenti derivanti dal PNRR per quanto concerne l'attività digitale, permetteranno di arrivare nel corso del triennio 2023 – 2025 a:

- L'aggiornamento completo del sito dell'amministrazione Comunale sulla base delle ultime disposizioni legislative;
- alla predisposizione di specifici form relativi alla presentazione delle istanze online dirette all'amministrazione comunale che in primo luogo, riguarderanno proprio le pratiche seguite direttamente dall'Ufficio Incomune.

Infatti, il finanziamento derivante dal PNRR previsto per la nostra amministrazione, riguarda la misura 1.4.1, "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", il cui progetto è composto dalle due parti "cittadino informato" (relativo al sito web) e "cittadino attivo" (relativo ai servizi online).

Le somme che abbiamo a disposizione, già inserite nelle entrate del bilancio come entrate in conto capitale che vanno a finanziare spese per investimento, sono € 87.682 per la parte del cittadino informato e € 193.250 per il cittadino attivo.

Richiamando quanto già attuato dall'ufficio Incomune in merito alla possibilità di ricevimento del pubblico su appuntamento, il progetto ministeriale prevede un sistema di prenotazione degli appuntamenti, da implementare obbligatoriamente nella homepage del sito, relativamente a tutti i servizi rivolti al pubblico.

Anche in conformità con le previsioni ministeriali, già dal 2023 è stata inserita nella home page del sito web comunale la possibilità di prenotare on line gli appuntamenti per la carta d'identità elettronica. Detta operazione ha prodotto un miglioramento organizzativo, oltre che consentire ai cittadini di avvalersi di una procedura snella e comoda utilizzabile da casa.

Gli altri aspetti che presto innoveranno il nostro portale, oltre ad una architettura delle informazioni rinnovata

in base al dettato del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, all'accessibilità sempre maggiore e conformità alle linee guida del CAD, saranno: la presenza delle faq (frequently asked questions), le segnalazioni di disservizi, la richiesta di assistenza, la possibilità di fornire una valutazione dell'esperienza d'uso. Soprattutto, il cittadino potrà, tramite identità digitale conforme alle norme europee, entrare in una sua area personale di compilazione e invio istanze, effettuazione e invio pagamenti, ricezione di documenti e ricevute, etc.

Da oltre 10 anni è stato aperto l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella frazione di Levane denominato "incomune Levane", al cui interno opera il Cup dell'Azienda Usl Toscana sud est - area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall'Azienda Usl e un punto prelievi.

A tal proposito nell'aprile 2023 è stata stipulata per quattro anni apposita convenzione tra il Comune di Montevarchi e l'Azienda Usl Toscana sud est Area Valdarno affinché la stessa Azienda continui ad offrire alla consistente comunità levanese i propri servizi sanitari distrettuali e di CUP utilizzando i locali di proprietà comunale posti in Via Leona 114.

All'interno dell'Urp è possibile effettuare la certificazione anagrafica, il rilascio delle carte d'identità elettronica, la protocollazione degli atti e tutti i servizi offerti presso l'urp Incomune di Montevarchi, eccetto il rilascio di Spid.

Dal 13 giugno 2023 è cambiato l'orario di apertura dello sportello urp di Levane, ossia invece del mercoledì mattina osserva l'apertura il martedì, giorno del mercato settimanale della frazione, ampliando il servizio offerto con i pagamenti, tramite pos del cosap relativo al suolo pubblico occupato dagli esercenti il commercio ambulante in forma itinerante, cioè senza posto fisso.

Rimane invece invariata, e con gli stessi servizi disponibili, l'apertura del venerdì mattina.

Nella seconda parte del 2023 le differenziazioni dei servizi di sportello offerti presso l'ufficio distaccato di Levane, riscontrate nella prima parte dell'anno tra le giornate di apertura, martedì – venerdì, si sono attenuate con il trascorrere dei mesi, fino a ottenere una completa sovrapposizione, grazie a appropriata formazione del personale assegnato.

Prosegue e proseguirà, inoltre, la collaborazione tra l'ufficio Incomune e i servizi sociali, comunali e di area Valdarno, attraverso la messa a disposizione dei locali interni all'ufficio per l'attività di sportello concernente l'Home Care Premium, lo sportello Digitale Amico, lo sportello per il Reddito di Inclusione.

Missione 2 Giustizia

Programma n.1 - Uffici giudiziari

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini DIRIGENTE

RESPONSABILE: Nicola Serini

A seguito della chiusura della sezione distacca in Montevarchi del Tribunale di Arezzo, questa Amministrazione non deve più occuparsi della messa a disposizione e manutenzione degli uffici giudiziari.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

La nota qualificante dell'attività della Polizia Municipale durante l'anno 2023 è stata caratterizzata dalla gestione unificata dei servizi di Polizia Municipale in conseguenza della costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini. In particolare, è stata garantita un'organizzazione tale da mantenere la qualificazione di "corpo" secondo le caratteristiche strutturali ed operative previste dall'art. 29 della L.R. 19.02.2020 n. 11.

Sono stati svolti in continuità con gli anni precedenti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento al rilevamento di sinistri stradali, il servizio di viabilità all'ingresso e all'uscita degli alunni delle scuole elementari in prossimità delle stesse, il controllo del traffico veicolare, l'accertamento di eventuali violazioni con particolare riferimento alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare.

Anche per l'anno 2023 è stato assicurato il servizio allo stadio durante lo svolgimento degli incontri di calcio. In particolare, nei primi 5 mesi dell'anno detto servizio è stato di notevole impegno, in continuità con quello svolto nell'anno precedente e conseguente al fatto che la locale squadra di calcio partecipava al campionato di Legapro serie "C". Le normative in vigore per la sicurezza delle partite in questo campionato prevedono la partecipazione di un ufficiale al GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza) che si riunisce la settimana prima della partita per l'analisi delle condizioni di sicurezza (numero tifosi ospiti attesi, biglietti venduti, analisi precedenti incontri, programmazione delle misure da adottare ecc.) e poi resta convocato da due ore prima dell'incontro e fino al cessare delle esigenze dopo il fine partita.

Le misure adottate in termini di viabilità (modifiche alla sosta e circolazione) durante le partite hanno richiesto l'impiego oltre all'Ufficiale presso il GOS mediamente di altri n. 4 operatori per la viabilità.

Sono stati effettuati numerosi posti di controllo di polizia stradale in aree oggetto di segnalazione da parte di cittadini residenti.

Sono stati effettuati controlli sull'attività edilizia in collaborazione con l'ufficio urbanistica.

È stata mantenuta la vigilanza ed il controllo sulle attività commerciali, soprattutto su area pubblica, artigianali ed annonaria, al fine della verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali.

È stata implementata l'attività di controllo dell'abbandono dei rifiuti contrastando anche il non corretto conferimento degli stessi secondo le modalità in vigore. Particolare attenzione è stata rivolta alla rimozione dei veicoli in stato di abbandono.

È stata mantenuta la gestione degli oggetti ritrovati per la riconsegna ai legittimi proprietari.

Il Comando ha rilasciato le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico per scopi edili, le autorizzazioni di passo carrabile ed ha curato il rilascio dei permessi per portatori di handicap.

Il Comando Polizia Municipale ha collaborato con l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di mantenere in efficienza la segnaletica stradale verticale, orizzontale e semaforica esistente, anche segnalando eventuali carenze o

necessità di intervento.

Sono stati garantiti i controlli in materia di sosta a pagamento e nelle zone per pulizia strade anche attraverso il lavoro di un dipendente in possesso della qualifica di AUSILIARIO DEL TRAFFICO destinato a questo servizio.

Stiamo ultimando l'acquisizione e stiamo iniziando ad utilizzare gli strumenti informatici sia per il rilievo dei sinistri stradali sia per l'accertamento delle violazioni al C.d.S.

Sono continuati i controlli in materia di e sul decoro urbano in genere (abiti stesi in centro, sovraffollamento delle abitazioni ecc.). È stata garantita la presenza in alcune zone del centro cercando in questo modo di contrastare il senso di insicurezza dei cittadini.

Programma n. 02 – Sistema Integrato di Sicurezza Urbana.

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

È stato mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio. L'obiettivo assegnato prevedeva la realizzazione di almeno 60 turni serali/notturni, durante il 2023 i turni effettuati sono stati 91 in considerazione del fatto che nella seconda parte dell'anno l'impegno di personale allo stadio è stato minore (a seguito della retrocessione in serie "D" della squadra) e quindi il personale è stato impiegato per la realizzazione di detti servizi.

È stata infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Sono stati effettuati numerosi controlli ed interventi congiuntamente con le altre forze di polizia dello stato sia presso alcune abitazioni sia su aree pubbliche.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma n. (01) - Istruzione prescolastica

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

Il futuro di una persona si costruisce sui banchi di scuola, ma la formazione della personalità e delle competenze inizia ben prima. Un percorso educativo integrato fin primi anni di vita risulta fondamentale per lo sviluppo socio-emotivo dei bambini e delle bambine e delle loro capacità cognitive, ponendo anche le basi per una formazione permanente della persona, per una riduzione delle disparità e per un miglioramento della mobilità sociale. È per questo che gli Stati continuano ad aumentare gli investimenti nell'educazione prescolare, finalizzata non solo alla preparazione alla scuola ma anche alla socializzazione e alla formazione fin dai primissimi anni. L'investimento nella formazione prescolare ha un impatto non solo sulla formazione del carattere e delle competenze sul più lungo periodo, ma è anche un potente fattore di sviluppo della performance scolastica successiva.

Inoltre, tale impatto positivo non riguarda solo il futuro dei bambini, ma anche l'inclusione delle loro mamme nel mercato del lavoro perché dove è più alta la quota di bambini prescolarizzati aumenta anche la percentuale di mamme lavoratrici.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Nell'ottica del sistema integrato pubblico/privato l'Amministrazione Comunale ha continuato la collaborazione con le **scuole dell'infanzia private paritarie** presenti nel territorio mediante l'approvazione di una delibera (GC n. 180/2022) in cui si prevede la sottoscrizione di una convenzione pluriennale con gli Enti gestori e l'erogazione un **contributo pari a € 357,35** moltiplicato per il numero complessivo degli alunni frequentanti e residenti del Comune.

L'Ente promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre, promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

Programma n.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

ASSESSORE: Sandra Nocentini e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le opere pubbliche Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governante complessiva del sistema.

Per l'a.s. 2023/2024 sono state stipulate, con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi, delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale. Il Comune ha infatti deliberato di suddividere tra 3 Istituti Comprensivi € 42.000,00.

Alla Presidenza della Conferenza di Zona per l'Istruzione e l'Educazione (la cosiddetta CZEI area Valdarno) è stato confermato il Comune di Montevarchi. Pertanto, il Servizio è e sarà impegnato (fino al termine del mandato dell'attuale Sindaco) a svolgere funzioni di segreteria e gestione della CZEI, istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 e costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni (8) che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre, la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZEI intende proporre, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

b) Obiettivi

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini e bambine frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata, che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel/nella bambino/a, nel/nella ragazzo/a e nell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative.

In quanto COMUNITA' EDUCANTE, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi

affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una COMUNITA' INCLUSIVA. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica. Non sono più rari i casi in cui i bambini e le bambine italiani, soprattutto in alcune classi delle scuole dell'infanzia e primaria situate nel centro storico, non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione. Non basta riconoscere e conservare le identità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda le questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani *"i giorni di scuola sono 365"*.

Al fine di qualificare l'offerta formativa delle scuole il Comune di Montevarchi, nell'a.s. 2023/2024, ha sostenuto anche finanziariamente i progetti delle Istituzioni Scolastiche del territorio inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto che abbiano come obiettivo quello dell'inclusione dei bambini con handicap e dei bambini di origine straniera. Detti finanziamenti sono integrati con quelli messi a disposizione dalla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno. Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, che ha provocato la chiusura di tutte le scuole, i progetti sono stati organizzati in modo da poter essere svolti anche a distanza e ciò ha reso possibile la loro piena realizzazione.

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

L'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione Toscana al Comune. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si è registrato un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione che prevede l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento, infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. Il progetto che la Regione Toscana sostiene e sosterrà in questi anni vede coinvolti tutti i Comuni del Valdarno Aretino (n. 8), gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione secondaria. Si tratta di un progetto unico che nasce dalla concertazione fatta, ogni anno, tra i vari attori del sistema scolastico con l'obiettivo di favorire un miglior orientamento scolastico per diminuire la dispersione che provoca, aiutare nell'inclusione i soggetti più deboli (bambini con handicap e di origine straniera) visti non come singoli ma inseriti nel gruppo classe. In questo contesto le Amministrazioni Comunali sono chiamate a cofinanziare il progetto PEZ con fondi propri per almeno il 15% della somma assegnata. La programmazione delle attività dei progetti finanziati con i fondi del PEZ per l'a.s.2023-2024 è stata costruita in modo da poter essere svolta in presenza ed ha coinvolto

tutte le scuole del territorio montevarchino e della zona.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Durante il 2023 l'obiettivo dell'Ente è stato quello di mantenere l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, è stato necessario contrastare anche gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite che hanno rischiato di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si è posta quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che hanno limitato al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio.

Nell'ambito delle attività integrative alla didattica abbiamo mantenuto gli standard degli anni passati finanziando progetti che hanno privilegiato la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che hanno sostenuto il ruolo della scuola nell'affermare i valori del rispetto, dell'accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con altre istituzioni cittadine e associazioni del territorio per rendere più ricca l'attività delle scuole. L'obiettivo è stato quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per:

- 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'ascolto a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti;
- 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere;
- 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi;
- 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento.

Grazie ai finanziamenti regionali del PEZ sono state potenziate alcune attività maggiormente richieste dalle scuole e precisamente la mediazione linguistica e l'attivazione di uno sportello psicologico con l'obiettivo di aiutare famiglie, insegnanti e studenti a superare le difficoltà che sono sorte durante i periodi di chiusura.

In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità.

Non bisogna sottovalutare l'importanza di un'offerta progettuale che miri a formare nei giovani una mentalità aperta alle problematiche sociali e del volontariato e alla collaborazione internazionale.

Per le Opere Pubbliche si fa riferimento a quanto elencato nella sezione programma n.6 – Ufficio Tecnico.

Programma n. (06) - Servizi ausiliari all'istruzione

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socioeducativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002. L'obiettivo di questo servizio è poter far vivere, ai partecipanti, un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività.

I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Dopo l'emergenza da Covid tutta l'attività è stata rimodulata in presenza privilegiando le attività rivolte al recupero scolastico.

Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante ed inclusiva. In questi luoghi si pratica una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale.

Le famiglie nel corso di questi anni hanno capito e sperimentato che le attività educative, scolastiche e socializzanti che vengono svolte nei due Centri danno risultati più che soddisfacenti e per questo motivo la domanda è sempre piuttosto alta rispetto alla capacità dei luoghi di accoglienza dei minori.

Questa Amministrazione, al fine di dare continuità alla progettazione ed all'attuazione delle attività ed interventi nei Centri socioeducativi Il Piccolo Principe e Il Cerchio, con DD n. 1132 del 16/11/2023 ha indetto una procedura negoziata, senza bando, da condursi con i soggetti individuati tramite l'elenco degli operatori economici iscritti nell'Albo Fornitori del Comune di Montevarchi ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del Codice, per il servizio "GESTIONE DEI SERVIZI EXTRASCOLASTICI PER MINORI PER GLI ANNI SCOLASTICI 2023-2024, 2024-2025".

Con DD. 1188 del 27/11/2023 si è preso atto dell'esito dell'indagine di mercato ed in data 17 novembre 2023 sulla piattaforma Albo Fornitori, nonché sulla Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Montevarchi è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse volto ad individuare gli operatori economici interessati ad essere invitati alla suddetta procedura negoziata mediante apposita indagine di mercato.

Alla scadenza del termine ha manifestato interesse n. 1 impresa ed in data 30/11/2023 è stata avviata, in modalità telematica per mezzo della piattaforma Albo Fornitori, la procedura di gara in oggetto tramite l'invio della lettera d'invito alla Soc. Coop. Soc. Lego: L'INCHIOSTRO E GIOVANI OFFICINA SOCIALE. La suddetta Società ha presentato l'offerta entro la scadenza del termine fissato e con la DD n. 1336 del 18/12/2023 è stata nominata la commissione di gara per la valutazione del progetto presentato. L'aggiudicazione avverrà nei primi giorni del 2024.

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei

pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito.

Con deliberazione n. 62 del 24.07.2018 il Consiglio Comunale ha disposto di affidare alla CPS, società avente ad oggetto lo svolgimento di una pluralità di attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionale degli enti pubblici soci (è una società in house ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016), il servizio pubblico di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori e del Nido d'Infanzia "La Coccinella" e per dipendenti del Comune di Montevarchi, con relativi servizi accessori, in modo da conseguire livelli più elevati di efficacia, efficacia ed economicità.

A seguito di un accurato studio di fattibilità che ha tenuto conto sia di un'indagine sui costi dello stesso servizio sostenuto da Amministrazioni della zona sia delle caratteristiche della società CPS si è pervenuti alla stima di un costo/pasto inferiore a quello offerto dal mercato.

Il contratto sottoscritto con CPS ha una durata fino al 31 agosto 2028.

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è stato offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche ed ha previsto una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione è stata prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi. Anche quest'anno si è proceduto ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo; si è proceduto al controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si sono sviluppate iniziative che hanno posto il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

E' stato attivato dall'anno 2017 il sistema di prepagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Nel corso dell'anno 2023 l'Amministrazione è stata impegnata a monitorare e valutare le nuove modalità di organizzazione del servizio, a controllare il pagamento anticipato del servizio e gli interventi che si sono resi necessari in relazione ai bisogni sociali dei cittadini che hanno del servizio.

Obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di monitorare l'organizzazione dei servizi a domanda individuale, oltre a continuare l'attività di recupero delle morosità precedenti tenendo conto delle difficoltà anche economiche sostenute dalle famiglie a causa della pandemia.

Durante il 2023 si è riunita in presenza anche la Commissione mensa composta da personale della scuola, genitori, personale della società Centro Pluriservizi. Il coinvolgimento della commissione mensa ha reso più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto e ha aperto un confronto "diretto" anche sui protocolli anti-contagio che, in via precauzionale, sono stati ancora adottati e applicati in ogni singola scuola.

Gli iscritti al Servizio Mensa scolastica, nell'a.s. 2023/2024, sono 1.569.

La mensa dei nidi d'infanzia La Coccinella e La Farfalla è stata affidata fino al 31 agosto 2023 alla Centro Pluriservizi S.p.a. coordinando questo servizio con quello della refezione scolastica.

3. Trasporto scolastico

Trattasi di un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e medie inferiori del Comune di Montevarchi alcuni anni fa era svolto in parte in economia e, in parte, mediante affidamento a operatori economici privati selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (n. 7 di scuola dell'infanzia, n. 7 di scuola primaria e n. 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione.

Da gennaio 2018 il servizio è stato affidato alla società in house Centro Pluriservizi S.p.A. con un contratto decennale (fino al 31 dicembre 2027).

Nel corso dell'a.s. 2023/2024 il servizio è stato garantito in maniera capillare anche nelle frazioni e nelle case sparse nella campagna circostante, oltre che nel Capoluogo per la scuola dell'infanzia ed elementare.

Nel corso dell'anno 2023 l'Amministrazione si è stata impegnata a monitorare e valutare le nuove modalità di organizzazione del servizio, a controllare il pagamento anticipato del servizio e gli interventi necessari per migliorarlo, in relazione ai bisogni sociali dei cittadini che usufruiscono del servizio.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento del trasporto introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. E' stato attivato pertanto il sistema di prepagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre che monitorare l'organizzazione dei servizi a domanda individuale e continuare l'attività di recupero delle morosità precedenti.

Gli iscritti al Servizio Trasporto Scolastico, nell'a.s. 2023/2024, sono 415.

Programma n. (07) - Diritto allo studio

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro - o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata - rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

Il Comune di Montevarchi presiede la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione e, di conseguenza,

continua a svolgere le funzioni di segreteria dell'organismo zonale. La CZEI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre, la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZEI ha promosso è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

Obiettivi:

L'istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l'intervento pubblico nel settore dell'educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e mobilità sociale.

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. "pacchetto scuola". Tale strumento a carattere selettivo - insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti - ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni. Dal 2019 il Comune di Montevarchi ha sperimentato l'utilizzo di un software "GeSocial Pacchetto Scuola" per la gestione di tutta la procedura; questo software è stato messo a disposizione degli altri Comuni del Valdarno e dal 2023 questa Amministrazione continua il suo utilizzo anche con invio dei file al Casellario Assistenza.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale, assegna alle zone in cui è divisa la Regione dei finanziamenti per l'attuazione di progetti didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. In questo anno scolastico il contributo è stato destinato a progetti inclusivi rivolti alle classi in cui era presente o alunni con disabilità o alunni di origine straniera. Sono stati finanziati anche progetti di mediazione culturale e l'apertura per tutto il personale scolastico e per le famiglie di uno sportello di aiuto psicologico.

Nell'a.s. 2023/2024 proseguirà l'attività di progettazione integrata eventualmente anche con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle

risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla. Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inesprese.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma n.1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune.

Dopo questi anni, che hanno visto l'Amministrazione impegnata nel recupero di buona parte del patrimonio immobiliare comunale, quale ad esempio il Palazzo del Podestà, e la riqualificazione degli spazi pubblici, come Piazza Garibaldi e lo Sferisterio, l'intenzione è quella di proseguire questo percorso coinvolgendo soprattutto gli edifici privati. L'intenzione è quella di trovare delle modalità di coinvolgimento dei cittadini attraverso sistemi di incentivazione edilizia all'esecuzione di opere di recupero e riqualificazione delle abitazioni e delle attività commerciali e direzionali.

La redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) dettata dalla Legge Regionale 65/2014, ovvero la redazione di un Piano Particolareggiato specifico sarà l'occasione per formalizzare tali modalità di intervento.

Particolare attenzione, anche nella redazione del nuovo strumento urbanistico, di competenza di altro settore, dovrà essere data agli aspetti della sicurezza degli edifici da un punto di vista sismico. Tale problematica si presenta come particolarmente complessa dato il sistema costruttivo utilizzato, negli edifici di valore storico presenti nei centri storici, per cui dovranno essere attentamente valutate le modalità di intervento per agevolare il recupero degli edifici anche sotto questo aspetto.

Uno degli obiettivi a cui l'Amministrazione vuole dare attenzione è quello della riqualificazione urbana dei centri storici, sia del capoluogo che delle frazioni.

Nell'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio, va considerato che l'Accademia Valdarnese del Poggio, operante a Montevarchi fin dal 1821, istituita in ente morale con regio decreto del 1874, ha acquisito nel corso dei secoli un profilo di istituzione rivolta alla cura del patrimonio culturale della comunità con riflessi importanti anche al di fuori dello stretto contesto valdarnese sia di valenza regionale che nazionale- è ubicata nel fabbricato ex Monastero a Cennano di proprietà in quota parte maggioritaria del Comune.

A tal fine fra l'amministrazione comunale e l'Accademia predetta si sono sviluppate forme di collaborazione e partenariato per la promozione del patrimonio storico artistico culturale e scientifico soprattutto riguardo alla gestione della Biblioteca Poggiana e al Museo Paleontologico.

b) Obiettivi:

- Recupero del centro storico del capoluogo e delle frazioni, sia sotto l'aspetto di incentivazioni di natura edilizia, sia sotto l'aspetto della sicurezza sismica.
- Recuperare, valorizzare ed ampliare i cimiteri comunali, in particolare quello del capoluogo, ed il cimitero di Levane.

Programma n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini

DIRIGENTE RESPONSABILE: Angelo Capalbo

L'Amministrazione ha valorizzato e sostenuto, a livello gestionale, un patrimonio culturale (dal Cassero al Palazzo del Podestà) in grado di affrontare le sfide del domani, nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

Al fine di consentire lo svolgimento degli eventi estivi sono stati studiati e individuati anche negli spazi esterni maggiormente utilizzati, le modalità di svolgimento degli eventi e il numero di persone a sedere che ogni ambiente può accogliere. Gli studi sono stati effettuati su: Piazza Varchi, piazza Vittorio Veneto, piazza della Repubblica, piazza dello Sferisterio, l'Anfiteatro della Ginestra, il Chiostro di Cennano, piazza Rotondi (Moncioni), piazza del Circolo (Ricasoli)

Ciò permetterà di poter gestire gli spazi sia interni che esterni, in massima sicurezza anche nell'assegnazione degli stessi ad enti privati, associazioni e chiunque ne possa far richiesta per l'effettuazione di eventi ed iniziative.

Sistema Museale del Valdarno

Si prosegue anche nel 2023 con il sistema museale del Valdarno che è stato rinnovato, non solo nelle figure di rilievo e nelle sue strutture, ma anche nei compiti e negli obiettivi che intende raggiungere, arrivando finalmente a una gestione unitaria e condivisa di un percorso che tende a valorizzare tutte e 7 i musei che ne fanno parte ad iniziare da un percorso legato alla comunicazione, con l'utilizzo di strumenti nuovi, come il sito completamente rinnovato.

Inoltre, la nascita, accanto al Comitato di Indirizzo, formato dalla parte apicale dei comuni e dei vari musei coinvolti, per la prima volta avrà un ruolo più autonomo e indipendente il Comitato Tecnico – Scientifico, formato dai soli direttori dei musei, che avrà il compito di presentare progetti al Comitato di Indirizzo.

Un passaggio importante che ha permesso anche l'accesso a contributi regionali più specifici che hanno consentito di arrivare nel tempo a una visione unitaria dei musei del territorio.

Ginestra Fabbrica della Conoscenza

A seguito dell'affidamento dei servizi bibliotecari all'interno di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, l'Amministrazione ha proseguito con la valorizzazione del servizio mantenendo un orario di apertura al

pubblico continuato e promuovendo azioni rivolte al riconoscimento e la valorizzazione con l'obiettivo di caratterizzare la propria azione strategica all'insegna della ricerca di collaborazioni, per offrire proposte culturali di maggior impatto e con il miglior rapporto tra costi e benefici.

È proseguito il progetto con il quale si è prevista la consegna periodica di un libro di benvenuto ai nuovi nati del Comune di Montevarchi nell'ambito del programma "Nati per Leggere". Già da tempo, ogni bambino che nasce alla maternità della Gruccia ha la possibilità, se i genitori lo desiderano, di essere iscritto fin da subito ai servizi delle biblioteche della Rete Documentaria Aretina, ma con la consegna di un libro di benvenuto da parte dell'Amministrazione Comunale, si stabilisce un rapporto più stretto con le famiglie potenziando l'efficacia della promozione alla lettura.

È infatti idea di questa amministrazione che la lettura vada promossa a partire proprio dai più piccoli con il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, per favorire anche un corretto sviluppo della persona e una sua corretta educazione.

Nel periodo estivo, l'Amministrazione comunale ha valorizzato lo spazio all'aperto dell'anfiteatro come luogo ideale per lo svolgimento di iniziative culturali.

L'altro grande tema che è stato sviluppato alla Ginestra ha riguardato la possibilità di poter utilizzare la Sala della Filanda ed altri spazi ad eventuali agenzie formative e università per valorizzare la formazione professionale e l'istruzione rivolta soprattutto ai giovani e ai professionisti.

Obiettivo principale è garantire la qualità e la continuità di un servizio apprezzato in tutto il Valdarno, sia sul piano dei prestiti che è stato ulteriormente incrementato, sia sul piano della frequenza giornaliera di studenti ed utenti, sia sul piano delle proposte per la promozione alla lettura, soprattutto rivolte ai più piccoli.

Si prosegue con la volontà di promuovere una più ampia fruizione dei servizi di Ginestra ampliando la partecipazione di volontari, singoli e/o gruppi del nostro territorio.

Anche nel 2023 l'Amministrazione Comunale ha svolto una sempre e maggiore attività rivolta alla promozione della lettura per bambini, valorizzando il mondo associativo locale e in collaborazione con tutta la rete documentale aretina. È proseguito anche il Progetto pluriennale di revisione delle collezioni

L'attività di Ginestra Fabbrica della Conoscenza è stata realizzata come da previsioni del programma di attuazione.

Il Cassero

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento – Museo e centro di documentazione, riconosciuto museo di rilevanza regionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

In quanto museo accreditato riconosciuto dalla Regione, Il Cassero riceve ogni anno un contributo regionale per lo svolgimento delle proprie attività

Nel primo quadrimestre del 2023 è stata espletata la gara per l'affidamento della gestione del museo, nella quale si è previsto che Il Cassero dovrà continuare, oltre che nell'attività corrente, anche nella individuazione di progetti relativi al tema dell'accoglienza e al tema della valorizzazione del notevole patrimonio culturale di cui si dispone. Inoltre, il Museo ha già presentato l'istanza per essere pienamente accreditato al Sistema Museale Nazionale.

Dal 2021, grazie al progetto “Vorreindarealmuseo. Percorsi di accessibilità museale” cofinanziato dalla Fondazione CR Firenze, Il Cassero ha messo a sistema e ha potenziato una serie di programmi rivolti a persone con disabilità ed esigenze speciali: persone con Alzheimer e loro caregiver, bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico, non vedenti e ipovedenti, non udenti e ipoudenti, anziani ospiti della RSA di Montevarchi, donne straniere che frequentano il corso di italiano organizzato dalla Caritas.

Il progetto, molto apprezzato dalla Fondazione, ha ricevuto il cofinanziamento per la terza edizione che ha previsto attività nel periodo autunno 2023 - primavera 2024 ed ha coinvolto anche nuovi partner rispetto alle precedenti annualità.

Il Museo Civico fa parte del Sistema Museale del Valdarno che ha presentato un progetto che è stato finanziato dalla Regione Toscana.

L'attività del museo del Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento è stata realizzata come da previsioni del programma di attuazione.

Gestione del Museo Civico

Nel corso del 2023 si è proceduto all'affidamento della nuova gestione del Museo attraverso l'espletamento di procedura di evidenza pubblica in particolare per la fornitura di servizi presso il Museo Civico di seguito riportati:

- Servizio di direzione tecnico-scientifica del Cassero per la scultura
- Servizi di apertura al pubblico, custodia e guardiana, accoglienza, guida e attività educative del Cassero per la scultura
- servizio di biglietteria e vendita di materiale a stampa o di altra natura collegato alle attività museali
- sorveglianza sugli ambienti e sui beni
- attività di promozione e valorizzazione
- attività didattica-educativa extra-scolastica
- Servizio di segreteria del Cassero per la scultura
- gestione del calendario di appuntamenti per gruppi organizzati
- supporto logistico agli inventari del patrimonio del Cassero anche tramite l'utilizzo di sistemi informatici
- aggiornamento sito web e database
- promozione, comunicazione e divulgazione del Centro di Documentazione
- ordinaria attività d'ufficio
- gestione economica del bookshop
- servizio di promozione del territorio e informazione turistica, con particolare riguardo alla valorizzazione del ruolo culturale del Cassero per la scultura e del Sistema Museale
- Didattica per la scuola

Sono stati questi gli elementi su cui si è basata anche l'attività nel corso del periodo di gestione del bando di gara, insieme alle attività strategiche che uniscono il Cassero per la Scultura al Museo Paleontologico e al Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo.

In particolare, nel corso del 2021 si è concluso il progetto cofinanziato dalla Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che ha previsto l'aggiornamento del sito internet, l'adeguamento alle linee guida del

Ministero della Pubblica Amministrazione, l'installazione del wi-fi all'interno del Museo e attività di digital storytelling rivolte alle scuole superiori nell'ambito del progetto Alternanza Scuola-Lavoro. Il Museo dispone dunque di un nuovo strumento di lavoro e di un ambiente da cui è possibile sempre essere connessi. In questa fase intanto sono state rinnovate anche le audio guide, che sono state aggiornate e contengono le necessarie informazioni anche delle nuove opere che fanno oggi parte del museo.

Infine, l'adesione del Museo del Cassero al Sistema Museale Musei Toscani per l'Alzheimer segna un altro passaggio importante per il Cassero, che si sta sempre più specializzando sul tema dell'aiuto alle persone svantaggiate, permettendo la fruizione della nostra struttura. L'adesione del museo al Sistema permette ora di realizzare dei corsi di formazione verso il personale e di partecipare a progetti che coinvolgano le persone malate e le loro famiglie. Anche nel 2023 all'interno del cassero si sono svolte diverse iniziative riguardo a questo tema.

Auditorium

L'Amministrazione ha proseguito a un suo utilizzo in collaborazione con il mondo associativo culturale locale, per usufruire di tale spazio nelle diverse iniziative che possono essere accolte al suo interno (cinema, teatro, musica, convegni, incontri, dibattiti).

È stata valutata anche la possibilità di una specifica convenzione per una gestione dello spazio finalizzata alle attività culturali di vario genere, coinvolgendo il mondo associativo e gli enti privati locali.

Sistema museale cittadino

L'Amministrazione ha sottoscritto insieme all'Accademia Valdarnese del Poggio e al Museo dell'Arte Sacra un protocollo di intesa avente ad oggetto il sistema museale cittadino con la finalità di:

- Creare un'immagine comune e un'unicità di un marchio/logo identificativo delle realtà museali cittadine che si collocano fisicamente lungo un'unica Strada;
- Promuovere le attività e l'immagine dei musei cittadini attraverso la programmazione di progetti e azioni condivisi.
- Predisporre un progetto comunicativo, informativo, promozionale e di segnaletica comune;
- Promuovere il "biglietto unico" per l'accesso alle varie sedi museali prevedendo particolari fasi di promozione legate a periodi od eventi che interessano la comunità di Montevarchi e del Valdarno;
- omogeneizzare i servizi offerti al pubblico valorizzando le specificità di ognuno;
- Migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle collezioni esistenti attraverso un'omogeneità degli orari di apertura ai musei
- Ottimizzare i servizi al pubblico (prolungamento degli orari di apertura, aspetti organizzativi generali, didattica, visite guidate, supporti informatici specifici, ecc.),
- attivare dei punti di informazione turistica presso il Museo Civico del Cassero e presso l'Accademia Valdarnese del Poggio;
- attivare una sinergia fra i portali web di informazione e promozione turistiche delle realtà degli Enti firmatari;
- Attuare soluzioni condivise per migliorare la gestione e l'organizzazione delle singole realtà.

Le attività del protocollo d'Intesa sono proseguite nel corso del 2023, anche a seguito dell'attuazione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 43/2019 e la successiva istituzione della

Commissione co-programmazione politiche museali.

Anche nel 2023 si è operato per una immagine visiva coordinata, per la continuazione dell'esperienza del biglietto unico, alcune attività coordinate (come l'evento Notte ai Musei), per far sì che i tre musei rappresentino la porta d'ingresso culturale e turistica di un territorio a torto collocato ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Nell'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha stipulato una nuova Convenzione con l'Accademia, in attuazione della normativa sul Terzo Settore, che sarà l'atto su cui si baserà il rapporto con l'ente per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale a servizio dell'intera collettività. Nel 2023 si è proceduto al rinnovo di detta convenzione.

Museo di Arte Sacra

Anche per quanto riguarda il rapporto con il Museo di Arte Sacra nel 2023 si è stipulata una nuova convenzione, in attuazione della normativa sul Terzo Settore, per stabilire i criteri per la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino e migliorare la qualità dell'offerta.

Purtroppo, nel 2023 non sono iniziati i lavori relativi alla realizzazione della nuova sede del Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo. Questo ha fatto slittare, speriamo in un futuro prossimo, la possibilità di arrivare ad un'uniformità di orari dei tre musei cittadini e, nel tempo, di far ottenere anche al Museo di Arte Sacra il riconoscimento di museo accreditato dalla Regione.

Attività culturali

L'Amministrazione Comunale nel 2023 ha ospitato iniziative con artisti di livello nazionale e internazionale, per proseguire con l'organizzazione di esposizioni di alta qualità.

L'acquisto di un allestimento fisso nella sala espositiva del Palazzo ha permesso e permetterà di ospitare mostre di grande livello, avendo già una struttura idonea in grado di accogliere ed evitando spese troppo alte per l'allestimento di ogni singola mostra e permettendo di dare una propria specificità a questa sala.

Anche nel 2023 l'Amministrazione ha realizzato iniziative al Chiostro di Cennano, al Museo del Cassero, in Piazza Varchi passando per l'Anfiteatro della Ginestra, alla Piazzetta dello Sferisterio fino a piazza Vittorio Veneto, senza peraltro dimenticare di organizzare eventi anche nelle frazioni.

Gli eventi culturali di Montevarchi Estate, ad esempio, si snodano tra i più bei luoghi della città per offrire, nei mesi di giugno, luglio e agosto, concerti, musical, presentazioni di libri, e performance teatrali.

Riguardo alle festività del perdono nel 2023 è stato definito in modo più dettagliato il rapporto di collaborazione con l'Associazione per la Rievocazione Storica al fine di favorire la promozione del Gioco del Pozzo anche tra le nuove generazioni, evento che si va sempre più radicalizzando nel mondo delle tradizioni

locali di Montevarchi.

Al riguardo si è proseguito con la co-progettazione tra Amministrazione Comunale, Associazione per la Rievocazione Storica, istituti comprensivi della città ed altre l'Associazione cittadine per un percorso, che partendo dalla conoscenza della storia medioevale della città, si sviluppi fino al gioco del pozzo e alla partecipazione attiva degli studenti durante la Festa del Perdono alle varie fasi della Rievocazione Storica.

Questo grazie anche alla nuova legge regionale sulle attività di rievocazione storica che spingono le amministrazioni comunali ad operare con forme di co-progettazione, sulla base delle nuove norme del terzo settore.

Dopo il grande successo del concerto "Alice canta Battiato" in piazza Varchi che ha visto la presenza di oltre 1.000 spettatori, dell'Amministrazione Comunale ha organizzato anche nel 2023 concerti ed uno spettacolo di livello nazionale (Tre Maledetti Amici). Prosegue la collaborazione con la Pro Loco nell'organizzazione degli eventi.

Si prosegue con l'organizzazione delle misure da approntare, in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security, oltre al piano sanitario di ogni evento. Tale processo vede il coinvolgimento da parte degli uffici, degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio dei costi e delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti.

Da alcuni anni sono a carico di questa unità Organizzativa anche ulteriori spese relative alle attività di facchinaggio e alle necessità tecniche riguardanti i singoli eventi (allacciamenti straordinari, impianti elettrici, ...) che richiedono risorse economiche aggiuntive.

Tutte le suddette attività sono state realizzate come da previsioni del programma di attuazione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma n.1 – Sport e tempo libero

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e, per le OO.PP., Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami e, per le OO.PP., Nicola Serini

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è stata tesa a favorire il valore sociale dello sport e supportare gli enti e società sportive attraverso:

1. la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
2. la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
3. l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
4. la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva;

b) Obiettivi:

A settembre 2021, stagione 2021/2022, sono stati riattivati i gruppi in presenza presso la sede del Centro Sociale Polivalente La Bartolea, mentre quelli presso la sede del Palazzetto dello Sport, a causa dei lavori di ristrutturazione, sono ripartiti nel mese di ottobre dopo la sottoscrizione di una convenzione tra Comune, Engie e Provincia di Arezzo. Quest'ultima attività al Palazzetto viene svolta in gruppi formati da massimo 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica; pertanto, attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione. Da settembre i corsi AFA presso il Palazzetto dello Sport sono stati sospesi per lasciare spazio all'attività motoria per gli/le alunni/e Scuola Primaria Don Milani, inserita come obbligatoria nell'attività didattica. L'Amministrazione da settembre a dicembre 2023 ha attivato una ricerca capillare sul territorio per ridare spazi consoni ai corsi AFA che si svolgevano presso il Palazzetto dello Sport.

PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2022/2023 e 2023/2024 ha inteso proseguire e promuovere progetti sportivi all'interno degli Istituti Scolastici per ogni ordine e grado.

L'obiettivo è stato quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far

diventare lo sport un “luogo per tutti” e non un “luogo esclusivo per chi vince”, dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 26/11/2020 è stato approvato il nuovo *“Regolamento per la gestione e l’uso degli impianti sportivi comunali”*. Con deliberazione della G.C. n. 164 del 22/07/2021 è stato proceduto all’approvazione dei criteri per l’assegnazione degli spazi all’interno delle palestre scolastiche, così come previsto dall’art. 28 c.1 del citato Regolamento. Con DD n. 714 del 05/08/2021 è stata approvata la Circolare Organizzativa n. 02/2021” *Organizzazione gestione del patrimonio immobiliare. Assegnazione competenze multiple e interfunzionali. Integrazioni.”*

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- ✓ Palazzetto dello Sport
- ✓ Stadio comunale di Levane
- ✓ Crossdromo di Miravalle
- ✓ Piscina comunale
- ✓ Campo sportivo Ex Gil
- ✓ Campo sportivo del “Pestello Verde”
- ✓ Stadio “Brilli Peri”
- ✓ Antistadio
- ✓ Stadio di Mercatale

Restano ancora in gestione diretta dell’Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- ✓ Impianto in fase di realizzazione di Levanella
- ✓ Palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola primaria in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola secondaria di 1° grado in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado “Magiotti” in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola primaria “Leonardo da Vinci” in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado “Petrarca” in orario extra-scolastico
- ✓ Struttura geodetica presso il Palazzetto dello Sport

Durante l’anno 2023 l’ufficio Sport, in collaborazione con l’Ufficio Gare, ha predisposto le seguenti gare:

- affidamento in concessione della gestione dell’impianto sportivo privo di rilevanza economica denominato stadio comunale di Levane. Con DD n. 1353 del 23/12/2023 sono stati approvati i verbali di gara ed aggiudicata la concessione per n. 10 anni alla Società ASD Atletico Levane Leona.
- Affidamento in concessione della gestione impianto sportivo avente rilevanza economica denominato Crossdromo di Miravalle.

L’Amministrazione ha in corso la procedura di affidamento della struttura geodetica presso il Palazzetto dello Sport al gestore del Palazzetto.

Per le Opere Pubbliche si fa riferimento a quanto elencato nella sezione programma n.6 – Ufficio Tecnico.

Missione 7 Turismo

Programma n. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo ASSESSORE:

Sindaco Silvia Chiassai Martini –Bucciarelli Cristina

DIRIGENTE RESPONSABILE: Angelo Capalbo

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione.

L'Amministrazione, per il 2023, si è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che hanno avuto come finalità l'attrazione turistica, anche in forte e stretto raccordo con l'offerta culturale della città.

Sul fronte degli eventi organizzati riguardo alla promozione del territorio, sono proseguiti nuovi eventi come la festa di Halloween nel mese di ottobre, oltre ad altre iniziative che hanno dato impulso alla vita nel centro storico. Contestualmente l'amministrazione ha migliorato le iniziative che rappresentano un appuntamento fisso come Carnevale e Perdono

Altri eventi si sono svolti sul fronte della promozione del territorio con l'obiettivo di animare la vita del centro storico.

Si è continuato anche nel 2023, grazie all'Ambito turistico del Valdarno, sostenuto nella fase di start up dalla Regione Toscana e che coinvolge tutti i comuni del territorio, il procedimento che vede la possibilità di unire forze e risorse economiche valorizzando quegli aspetti turistici che sono una caratteristica del Valdarno.

Un ulteriore impulso deriva anche dalla nascita del Distretto Rurale del Valdarno che da un punto di vista turistico permette di valorizzare quelle strutture imprenditoriali, nel campo della produzione e della ricettività turistica, proprie della nostra terra e anche del nostro territorio comunale.

Proprio in questa ottica, il Punto di informazioni turistiche della città si avvale della collaborazione dell'Associazione Pro Loco 52025 che ha continuato anche nel 2023 a collaborare con l'Amministrazione Comunale con l'organizzazione di vari eventi.

Si è promossa una valorizzazione anche il sito internet specifico realizzato www.montevarchi.tuscany.it rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico.

Si è attuata anche nel 2023 la collaborazione con le realtà locali come il Centro Commerciale Naturale, Associazione Rievocazione Storica per la valorizzazione del centro storico nonché con associazioni e comitati per mantenere e incrementare la storia e le tradizioni.

Così com'è continuata l'attenzione per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety, quelli concomitanti di security. Tale processo ha visto un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti

Nel 2023 abbiamo partecipato al bando regionale per il contributo alle manifestazioni di rievocazione storica frutto di co-progettazione fra Enti e Associazioni, di cui alla Legge Regionale 27/2021, e ci è stato riconosciuto un contributo di € 13.200,00

Dall'anno 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni che riguarda i settori culturali, della promozione del territorio, dello sport e in campo sociale, con novità sostanziali come il superamento della contribuzione per la semplice attività ordinaria delle associazioni. Anche nel 2023 si è proseguito con la gestione del procedimento dei contributi secondo la nuova disciplina.

Le attività degli uffici cultura, promozione del territorio e Comunicazione sono state realizzate come da previsioni del programma di attuazione

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma n.1 – Urbanistica e assetto del territorio

ASSESSORE: Angiolino Piomboni

DIRIGENTE: Patrizia Belardini

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Strumenti di Governo del Territorio

Il Comune di Montevarchi, in seguito all'affidamento di incarico professionale, nel corso del secondo semestre 2023 ha concluso l'iter che ha condotto in data 12/12/2023 con delibera di consiglio comunale n. 86 all'adozione del nuovo Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo comunale.

Con delibera di G.C. n. 209 del 24.10.2019 era stato avviato il procedimento per la formazione del piano strutturale e del piano operativo ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. per la conformazione alla stessa legge regionale e al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, contestualmente all'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica.

In data 06 Marzo 2020 la Regione Toscana ha convocato la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 commi 3 e 4 della L.R. 65/2014. A seguito di richiesta da parte del comune, inoltrata in data 05/12/2022 atti prot. n. 55606, la Regione ha convocato nuova Conferenza di Copianificazione in data 13/02/2023, che si è regolarmente svolta in modalità telematica.

In data 12/07/2023 si è svolto un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza al fine di illustrare gli obiettivi strategici riportati nel piano e le ipotesi di attuazione degli stessi, nonché l'iter tracciato per arrivare all'adozione.

In data 23.11.2023, con trasmissione prot. n. 0054319, sono state depositate, presso la Regione Toscana Genio Civile Difesa del Suolo, le indagini di supporto geologico, idraulico e sismico ai sensi del DPGR 30 gennaio 2020 n.5/R per il piano operativo e per il piano strutturale, a seguito del quale la Regione ha reso il protocollo di avvenuto deposito.

Contestualmente all'adozione degli strumenti urbanistici comunali, con medesima delibera è stato adottato anche il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche redatto internamente dall'ufficio urbanistica.

Numerosi sono stati, nel secondo semestre, i momenti di confronto con i progettisti e con il servizio edilizia e controllo del territorio, al fine di rendere la stesura definitiva delle NTA del PO quanto più rispondenti ad una corretta gestione futura delle pratiche edilizie e il più possibile aderenti alle esigenze del territorio e alla qualità dell'edificare di cui il nostro territorio ha bisogno.

Inoltre, in data 12/12/2023 con determinazione dirigenziale n. 1291 è stato affidato il servizio per la redazione del nuovo regolamento edilizio comunale.

Il Servizio Urbanistica sta concludendo l'aggiornamento delle procedure legate al catasto Incendi.

La redazione degli studi idraulici, geomorfologici e sismici, sono stati condivisi con l'ufficio comunale di protezione civile, ai fini dell'aggiornamento del piano.

Svincoli aree PEEP e PIP

Il Servizio, sulla base delle decisioni assunte con delibera di GC n. 20 del 26/01/2023 con la quale sono state adeguate le procedure di svincolo alle nuove disposizioni normative, sta continuando ad evadere le richieste di svincolo degli immobili nelle aree PEEP e degli edifici produttivi nelle aree PIP. Nel corso del secondo

semestre 2023 l'ufficio ha ricevuto n. 3 richieste che al 31/12/2023 erano in corso di istruttoria o attesa integrazioni.

Gestione delle convenzioni urbanistiche

Al fine di fornire una base informativa aggiornata per la redazione del nuovo piano operativo del comune di Montevarchi, il servizio ha portato avanti un'analisi dettagliata delle convenzioni sottoscritte con i privati per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Con la presente analisi è stato valutato lo stato di attuazione delle convenzioni urbanistiche sul territorio comunale, identificando gli obblighi, i termini di validità e le eventuali proroghe previste dalla legge.

Le aree convenzionate e in corso di validità sono state indicate ai progettisti del piano operativo come progetti vigenti; quelle ormai scadute sono state sottoposte ad un ulteriore approfondimento.

Accorpamento al demanio stradale ai sensi della L. 448/1998

L'ufficio prosegue con l'applicazione dell'acquisizione gratuita al demanio stradale comunale ai sensi della L. 448/1998 delle aree di proprietà privata utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni. Il lavoro di acquisizione gratuita al demanio stradale nasce principalmente dalla verifica delle convenzioni sottoscritte nelle quali porzioni di terreno destinate a viabilità pubblica, risultavano ancora di proprietà privata.

Nel corso del primo semestre 2023 sono stati redatti 7 decreti di accorpamento al Demanio stradale di porzioni di terreno. Per i Decreti portati a compimento si è quindi proceduto alla trascrizione delle note presso la conservatoria dei registri immobiliare di Arezzo e al ritiro delle stesse in giorni differenti. Parallelamente all'evasione delle richieste di accorpamento da parte dei cittadini, si è proceduto alla seguente attività di ricognizione sul catasto:

- individuazione nel foglio 1 e 2 delle particelle di proprietà del comune che risultano essere strada ma non raffigurate come tali con relativa richiesta all'ufficio competente presso l'agenzia delle entrate di fondere le stesse alla partita strade;
- Individuazione di tutte quelle particelle presenti nel foglio 1 e 2 erroneamente identificate al catasto urbano, che necessitano di passare al catasto terreni oltre a quelle particelle che necessitano di frazionamento;

nessuna richiesta di accorpamento è pervenuta nel secondo semestre ma l'ufficio ha continuato la ricognizione avviata.

Sistema informativo Territoriale

Al fine di garantire l'attività di trasparenza e partecipazione dei cittadini, l'ufficio provvede continuamente ad aggiornare il campo news del Servizio Informativo territoriale, inserendo le attività relative alla pianificazione urbanistica, compresa l'adozione degli elaborati relativi ai nuovi strumenti urbanistici, l'iter per l'invio delle osservazioni e i termini di chiusura delle stesse, il tutto al fine di garantire la massima diffusione e la massima trasparenza dei documenti e al fine di facilitarne la consultazione.

Nel secondo semestre 2023 si è svolta internamente al servizio urbanistica una giornata di formazione per i tecnici dell'ufficio urbanistica dedicata all'uso del programma QGIS, in modo da rendere il servizio sempre più autonomo nell'aggiornamento del SIT per le successive attività urbanistiche, in seguito all'approvazione del

piano.

Autorizzazioni paesaggistiche

Il responsabile del procedimento, insieme all'ufficio edilizia, ha attivato durante il mese di Maggio, un percorso finalizzato ad una ricognizione dei vincoli paesaggistici e dell'applicabilità delle esclusioni di cui all'art. 142 comma 2 lettera b). E' stato condotto dal mese di maggio 2023, un esame approfondito dei piani pluriennali di attuazione e della loro validità. E' stata inviata inoltre una richiesta di parere alla Regione Toscana e alla Soprintendenza competente in merito all'applicazione delle esclusioni previste dal codice dei beni culturali. Sulla base della risposta fornita dalla Regione Toscana, il Comune ha iniziato a tracciare un percorso di valutazione di eventuali interventi edilizi eseguiti in presenza del vincolo paesaggistico, assentiti in assenza di preventiva autorizzazione paesaggistica.

In data 04/10/2023, il Comune di Montevarchi congiuntamente al legale incaricato, ha sottoposto all'attenzione del Soprintendente la problematica relativa alla presenza, nel territorio, di immobili assentiti da un punto di vista della normativa urbanistico-edilizia, ma non supportati da idonea autorizzazione paesaggistica a causa di un'errata rappresentazione dei vincoli sulle cartografie comunali, che erano state viste dalla Regione Toscana.

Per questo motivo, nel 2016 era stato avviato, da parte del comune, un iter con la Soprintendente, ai fini della risoluzione di tale problematica. Il Comune di Montevarchi aveva infatti emanato la Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 21/04/2016, con la quale si deliberava di inoltrare alla Soprintendenza la sovrapposizione della cartografia comunale elaborata dopo l'entrata in vigore della Legge ex Galasso (approvata dalla Giunta Regionale alla data del 1994), con quella allegata al Piano Strutturale adottato con Delibera del C.C. n. 92 del 14/11/2000, ai fini di consentire l'accertamento di compatibilità paesaggistica, anche qualora si riscontrino aumenti di volume non più sanabili a partire dalla modifica apportata al Codice del Paesaggio D.lgs 42/2004.

Tale Delibera, insieme agli allegati che ne costituivano parte integrante, ovvero la Relazione Illustrativa e la cartografia di sovrapposizione dei vincoli, è stata inviata in data 20/06/2016 con nostro prot. n. 26768.

In risposta a questa comunicazione, in data 23/09/2023 nostro prot. n.41627, la Soprintendenza inviava una nota, diretta al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per conoscenza al nostro comune, con la quale, riconoscendo la buona fede del Comune di Montevarchi, proponeva di confermare ex nunc l'ambito del vincolo paesaggistico art. 142 lett.c, riferito alle acque pubbliche, a far data dalla vigenza del PIT. Siccome nessun'altra comunicazione ha fatto seguito a questa, l'iter si è di fatto fermato. L'ufficio sta pertanto cercando di riattivare tale iter concordandolo con il Soprintendente.

Gli obiettivi di carattere specifico:

1. Pubblicazione on line del PRG del 1972. Al fine di consentire al Servizio Urbanistica e al Servizio Edilizia di istruire correttamente le pratiche edilizie e paesaggistiche e, al contempo per agevolare l'operato dei professionisti esterni si rende necessario per ragioni di trasparenza e correttezza dell'operato amministrativo, mettere a disposizione tutti gli elaborati del PRG del 1972 che al momento sono disponibili solo in formato cartaceo presso il Settore Urbanistica -Edilizia.

Il progetto obiettivo ha visto la ricerca d'archivio degli elaborati del PRG 1972 in quanto utile per i professionisti esterni che devono presentare pratiche ed avere certezza degli elaborati e delle norme approvate dal Consiglio Comunale e, per la normativa del tempo, la regolare registrazione in archivio regionale con Deliberazione Giunta Regionale n.1341 del 24/10/1972.

Altro importante effetto della ricerca, al fine di giustificare il lavoro svolto, è la crescente domanda di verifica delle zone territoriali omogenee, disciplinate dall'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, ovvero le zone in cui viene diviso un territorio comunale nell'ambito della cosiddetta zonizzazione. Questo aspetto ai fini dell'individuazione degli ambiti di competenza richiesti dalla Soprintendenza per la corretta verifica della L. 431/85, La legge "Galasso" che assoggettava certe aree ai vincoli ambientali (oggi paesaggistici) di notevole interesse pubblico istituiti con decreto ministeriale oggi confluita nel Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il lavoro si è svolto prima con la corretta ricerca archivistica presso l'archivio storico comunale e successivamente con l'archivio storico della Regione Toscana.

Al fine di rendere disponibili i dati oggetto di ricerca è stata creata una sezione all'interno del portale del Sistema Informativo Geografico denominata Pianificazioni Urbanistiche Previgenti – Piano Regolatore Generale 1969 (Approvato 1972).

Il link è il seguente: <https://www.sitmontevarchi.it/prg1969>.

Gli elaborati inseriti sono composti dalla Deliberazione della Regione Toscana, dalla Relazione, dalle Norme di Attuazione e da 18 tavole che rappresentano il territorio Comunale di Montevarchi.

Tutti i dati pubblicati sono liberamente scaricabili e riproducibili secondo la licenza CC BY 4.0 ovvero secondo principi generali alla base della decisione 2011/833/UE.

2. Verifica e proposta di revisione delle Norme Tecniche di Attuazione dei nuovi strumenti di Governo del Territorio. Si tratta di un obiettivo di carattere intersettoriale, pertanto, condiviso tra il settore edilizia e il settore urbanistica, che porterà alla definizione di una versione condivisa di NTA del redigendo piano operativo la cui progettazione è affidata a professionisti esterni, ma che ha necessitato di un'attenta verifica da parte degli uffici per la successiva concreta applicazione.

Il lavoro svolto dal personale, ha portato a molteplici aggiustamenti della bozza iniziale fino a produrre nel corso del tempo versioni sempre più elaborate, precedute da numerosi incontri con i progettisti e di confronto fra i Servizi.

Dal marzo 2023 sono iniziati una serie di incontri e di trasmissioni da parte del progettista di bozze di norme che nel tempo dovevano essere completate, fino ad arrivare alla versione definitiva delle norme che l'Arch. Roberto Vezzosi, in qualità di capogruppo mandatario dell'RTP, ha trasmesso al Comune di Montevarchi in data 20/11/2023 prot.n. 53711 e successivamente integrati in data 21/11/2023 prot. n. 53914 e n. 53915.

Il progetto ha comportato una serie di incontri in presenza fra i due Servizi e il progettista del RTP sopra detto e numerosi scambi di bozze fra l'ufficio e il progettista.

Successivamente si sono svolti incontri nel mese di giugno e luglio anche con l'Amministrazione a cui il personale ha partecipato.

I successivi incontri e contributi hanno determinato la stesura definitiva adottata, congiuntamente a tutti gli elaborati, nel mese di dicembre 2023.

Programma n. 2 – Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia

ASSESSORE: Angiolino Piomboni

DIRIGENTE RESPONSABILE: Patrizia Belardini

Obiettivi della gestione

a) Monitoraggio degli obiettivi di carattere generale e strategico:

In materia edilizia, il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Erogare servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: fornisce informazioni sulla fattibilità dei singoli interventi edilizi, o sui procedimenti in corso, istruisce le istanze in materia edilizia e procede al rilascio degli atti e, ove previsto, esegue i controlli, interviene su segnalazioni in materia di vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emette ordinanze di sospensione lavori, di demolizione e rimessa in pristino, di irrogazione delle sanzioni pecuniarie, ordinanze conseguenti ad accertamenti di illeciti amministrativi legati alle residenze in assenza di abitabilità ecc.; gestisce l'accesso agli atti in materia edilizia e archivio. In ultima analisi il servizio costituisce il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del

pubblico in orario di apertura o per appuntamento, ma anche tramite supporto telefonico.

Con Deliberazione G.C. 155 del 14/06/2022 è stato approvato il Regolamento organizzativo denominato "Disposizioni per il funzionamento dello Sportello Unico Edilizia (SUE)" e, a partire dal 25/07/2022, l'unica modalità di invio delle pratiche edilizie è attraverso l'utilizzo del portale SUE e dopo un primo periodo di adattamento, è divenuta ormai una procedura abituatoria per utenti e personale.

Riguardo alla gestione dell'archivio di deposito delle pratiche edilizie è stata indetta una procedura di gara e con provvedimento n.356 del 31/03/2023 è stata dichiarata l'aggiudicazione in via definitiva. Il 25/05/2023 è stato sottoscritto il contratto di durata di 36 mesi con la società affidataria. Il servizio di ricerca pratiche ed il procedimento volto a consentire l'accesso agli atti ai cittadini e tecnici, sebbene molto impegnativo per le ore di lavoro che richiede, date le circa 450 richieste annue, si è rivelato comunque ben congegnato e funzionale per gli utenti: a fronte della loro richiesta ricevono direttamente per mail - dopo aver pagato i relativi costi - tutta la documentazione scansionata. Ciò ha consentito, come ci sia auspicava, l'implementazione della digitalizzazione delle pratiche edilizie.

Dopo l'avvio del procedimento di revisione degli strumenti urbanistici l'intento del Servizio Edilizia Privata - Controllo del Territorio, era quello di collaborare con il Servizio Urbanistica alla revisione delle norme tecniche di attuazione del nuovo Piano Operativo, con l'obiettivo di raccordare dette norme con gli attuali regolamenti e procedere alla revisione sia delle norme del regolamento edilizio, sia delle sanzioni in materia edilizia.

Il processo è stato piuttosto complesso ed ha richiesto numerosi incontri e varie proposte di revisione puntuale delle norme fino ad arrivare ad una versione finale depositata presso il Progettista. Il Nuovo Piano Operativo e Piano Strutturale sono stati poi adottati con Delibera C.C. n. 86/2023.

Il Servizio Edilizia privata – Controllo del Territorio, nel corso dell'anno ha provveduto a redigere il testo di un futuro regolamento sulle modalità di calcolo delle sanzioni pecuniarie sostitutive della demolizione e sulle altre sanzioni previste nella L.R. 65/2014, nei casi in cui è prevista l'irrogazione di una somma da individuare nell'ambito di una fascia che la legge definisce tra un minimo e un massimo.

Oltre a quanto evidenziato, il Servizio ha proseguito nella propria attività di vigilanza sul territorio, sia per gli abusi in generale, sia quella conseguente a situazioni di criticità degli edifici sollecitata da interventi dei Vigili del Fuoco, Polizia Municipale ecc. in cui vi sia un pericolo per l'incolumità delle persone, specialmente nel centro storico dove spesso gli edifici presentano condizioni di fatiscenza e precarietà. Ciò non solo per garantire la sicurezza delle persone ma anche per favorire gli interventi dei proprietari sugli edifici per una maggiore vivibilità nel centro storico.

Al Servizio Edilizia è stata assegnata da tempo la procedura di rilascio dei certificati di idoneità abitativa, che presuppone una verifica essenzialmente formale, basata cioè sulla documentazione presentata dai richiedenti, mediante confronto con le planimetrie catastali. Tali verifiche, tuttavia, fanno emergere situazioni catastali non sempre chiare. Conseguentemente l'Ufficio nell'espletamento di tale attività sollecita l'intervento dei proprietari degli alloggi spingendoli a regolarizzare anche le eventuali difformità catastali.

b) Monitoraggio degli obiettivi specifici:

1. Era prevista la predisposizione di un regolamento sulle modalità di conteggio della sanzione pecuniaria alternativa alla demolizione: l'ufficio ha proceduto nell'analisi di alcuni regolamenti e analizzato le varie metodologie di calcolo ed i criteri per determinare l'aumento del valore venale degli immobili conseguente alla realizzazione di opere abusive per poi passare alla definizione di criteri semplici ed efficaci per determinarlo. Sono stati previsti coefficienti correttivi da applicare in relazione alla zona, alla tipologia di immobile, alla sua vetustà e alla tipologia di abuso. Inoltre, sono state predisposte delle tabelle di graduazione delle sanzioni quando esse sono definite dalla legge in maniera forfettaria tra un minimo e un massimo.

A seguito della stesura degli articoli del regolamento, sono state testate le modalità di calcolo ipotizzando alcune tipologie di abusi che si possono verificare nella pratica per valutare la congruità dei parametri utilizzati e successivamente è stata predisposta la delibera di approvazione.

Il tutto è stato trasmesso in data 22/12/2023 all'Amministrazione (Sindaco, assessore di riferimento, assessore al Bilancio e Segretario generale) per attivare un confronto sulla proposta prima dell'approvazione definitiva.

2. Circa la verifica e proposta di revisione delle Norme Tecniche di Attuazione dei nuovi strumenti di Governo del Territorio: il "progettista esterno" a cui è stato affidato l'incarico di redigere il Piano Operativo, ha proposto ai Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata – Controllo del Territorio una bozza di Norme Tecniche di attuazione del nuovo P.O. I due Servizi, sia congiuntamente che separatamente si sono riuniti per analizzare quanto proposto e sono state formulate proposte di modifica e/o integrazione delle disposizioni. Dal marzo 2023 sono iniziati una serie di incontri e di trasmissioni da parte del progettista di bozze di norme che nel tempo dovevano essere completate, fino ad arrivare alla versione definitiva delle norme che l'Arch. Roberto Vezzosi, in qualità di capogruppo mandatario dell'RTP, ha trasmesso al Comune. I Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata – Controllo del Territorio hanno elaborato suggerimenti che hanno comportato progressive versioni delle norme di cui l'ultima del 19 luglio 2023 è stata consegnata a mano allo studio di Prato dei Progettisti, i quali hanno recepito le richieste dell'Ufficio fornendo quella corretta in data 29/07/2023. Un ultimo step è stato effettuato il 22/08/2023 per l'analizzare le fattibilità.

Successivamente all'adozione dei nuovi strumenti urbanistici, il Servizio Edilizia Privata – Controllo del Territorio, in concomitanza con l'analisi della normativa adottata in occasione del deposito delle nuove istanze o durante il ricevimento al pubblico, ha proseguito con incontri fra il personale assegnato al fine di proporre eventuali osservazioni di ufficio.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n.2 – Tutela, valorizzazione, recupero ambientale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è il recupero, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggistici sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre, il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

L'ufficio Ambiente svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione;

- partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici;
- contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento della funzione di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei;
- contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

La U.O.A. Gestione del cantiere comunale svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di uso pubblico (parchi e giardini) e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria affidata ad una cooperativa sociale specializzata nel settore che sulla base del progetto approvato sviluppa una significativa attività di inserimento terapeutico in ambito lavorativo in collaborazione con USL8 (dipartimento tecnico scientifico della dipendenza di Montevarchi - Sert) finalizzato alla estirpazione erba lungo i marciapiedi, lungo le piste ciclabili raccolta carte e plastiche presso le aree verdi del Comune;
- aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quali schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi e aggiornamento cartografico da cantiere;
- contatto costante con il pubblico: il servizio è sempre aperto ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

b) Obiettivi:

Prevenzione, programmazione ed interventi mirati, ripristini nel caso di eventi di somma urgenza con le tecniche di ingegneria ambientale.

La programmazione è un obiettivo fondamentale perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole delle problematiche ambientali e dello stato di “salute” dei “polmoni verdi” del territorio.

In particolare, per il verde l’obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

E' stata predisposta nuova procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico, in corso di aggiudicazione

PARTE 2. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Per il dettaglio si rimanda alla programmazione delle opere pubbliche nella Parte Seconda del presente documento.

Con delibera di Consiglio n. 82 del 29/10/2020 è stato inserito nella programmazione triennale delle Opere pubbliche dell'Ente “Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano” ai fini della partecipazione all'omonimo bando regionale di finanziamento, la cui scadenza, originariamente prevista per il 30/10, è stata prorogata al 31/12/2020. L'ufficio ha provveduto all'affidamento della progettazione esecutiva (progetto definitivo approvato con Delibera di Giunta 210/2020. Sono state individuate cinque aree interne al perimetro del centro abitato, come richiesto dal bando, nelle quali verranno piantate complessivamente 409 piante, con abbattimento di emissioni pari a 434 tonnellate di anidride carbonica, 13 Kg di polveri sottili e 716 kg di biossido di azoto. Il progetto ha ottenuto il finanziamento con fondi Coesione e Sviluppo Ministeriali, i lavori sono iniziati nell'autunno 2023 a seguito della procedura negoziata svolta nel mese di dicembre 2022/gennaio 2023 ed attualmente è in corso la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione.

Programma n.3 – Rifiuti

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI Toscana SRL, che ha sostituito Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI Toscana SRL per l’ottimizzazione del servizio.

SEI Toscana è il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino dell’ATO Toscana Sud, individuato tramite gara a seguito della Legge Regionale n. 61/2007. L’ATO Toscana Sud comprende le Province di Arezzo, Siena e Grosseto oltre a sei comuni della Val di Cornia, in Provincia di Livorno.

L’amministrazione comunale intende implementare e sviluppare una serie di azioni mirate all’applicazione delle “buone pratiche” in termini di gestione dei rifiuti anche attraverso l’attivazione di

meccanismi incentivanti nei confronti delle utenze, perché dovremmo andare verso la tariffa puntuale. Obiettivo di questa amministrazione è quello di elevare gli standard di efficienza, con un servizio comodo e flessibile per l'utente. Ogni criticità del sistema influenza negativamente sull'intera gestione sia sotto l'aspetto igienico ambientale che sotto quello economico.

In tema di raccolta differenziata, le direttive europee prevedono il raggiungimento di diversi obiettivi: entro il 2025 preparare per il riutilizzo e riciclaggio il 55% dei rifiuti urbani e riciclare il 65% di tutti i rifiuti di imballaggio, in particolare, il 75% della carta e cartone, il 70% del vetro, il 50% di alluminio e della plastica ed il 25% del legno, per raggiungere i quali è necessario modificare la nostra filosofia di conferire rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti, premiando il comportamento virtuoso del cittadino.

La raccolta dei rifiuti rappresenta il punto d'incontro tra i produttori di rifiuto ed il gestore, essi hanno esigenze diverse, compito dell'amministrazione è quello di far sì che l'equilibrio possa soddisfare le esigenze di entrambi; è e deve essere una condizione indispensabile per il successo e l'efficacia del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'utente desidera di avere il minor fastidio possibile nel conferire, chiede maggior libertà nel conferire, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013 e modificato con Deliberazione di C.C. n. 20/2021, con la collaborazione della Polizia Municipale, al fine di adeguare le sanzioni e di inserire apposita regolazione relativa al compostaggio domestico. A partire dal 2019, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti sperimentando la modalità ad "Accesso Controllato".

Parallelamente è stato potenziato il servizio Raccolta rifiuti urbani non domestica (RUND) che è stato ampliato anche alla frazione del Multimateriale e anche ad altre zone con presenza significativa di attività commerciali e artigianali, a partire dalla zona di Montevarchi Nord. Ciò ha portato ad un sensibile incremento della percentuale di Raccolta differenziata

E' stata completata nel mese di marzo la sostituzione dei nuovi cassonetti stradali a carico verticale in ambito urbano (a seguito della richiesta della scorsa estate, dopo il completamento della verifica – con esito negativo- della corretta funzionalità dei modelli inizialmente installati) ed è stata completata nel secondo semestre del 2023 anche l'installazione delle batterie di prossimità (contenitori ad accesso controllato per la raccolta di tutte le frazioni in sostituzione di cassonetti per il solo rifiuto indifferenziato) su tutto il territorio comunale. Probabilmente anche grazie a questo, Dai dati della dichiarazione dei rifiuti raccolti nel 2023, in attesa di certificazione da parte dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse, che ogni anno pubblica il decreto relativo ai dati dell'anno precedente intorno al mese di settembre, sembra che il comune di Montevarchi abbia raggiunto l'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata

Il passo successivo vedrà l'entrata in vigore della tariffa puntuale, ovvero una modalità di tariffazione corrispettiva sulla produzione dei rifiuti, incentrata nel principio di premialità: tramite questi nuovi modelli intelligenti sarà possibile identificare come e cosa viene conferito e misurare l'effettivo utilizzo del servizio. L'obiettivo è quindi abituare le persone a differenziare il più possibile, riducendo in modo drastico la quantità di rifiuti non differenziati. Questo in linea con quanto stabilito dalla legge 28 dicembre 2015 n. 221, secondo il principio "chi inquina paga", in linea con le direttive europee di settore. E' provato che l'utilizzo di strumenti

informatici di riconoscimento dell'utenza ha effetti diretti sulla responsabilità del cittadino, specie se abbinati a sistemi di tariffa puntuale.

La presenza di manufatti in ambito domestico di cemento amianto sul territorio comunale è un problema che interessa sia la sfera ambientale sia quella della salute pubblica. L'amministrazione al fine di risolvere questa dannosa problematica e agevolare l'utente all'autorimozione dell'amianto ha attivato il servizio di ritiro mediante il gestore SEI Toscana, che sulla base delle Linee Guida Regionali si è attivato per proporre diverse soluzioni, riconoscendo un contributo economico ai cittadini.

b) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti:

Durante il lockdown e nel periodo immediatamente successivo si è assistito ad un incremento degli abbandoni di rifiuti, soprattutto in prossimità delle postazioni stradali ad accesso controllato, che per la frazione indifferenziata sono dotate di limitatore volumetrico. Si è pertanto provveduto a rafforzare le azioni di contrasto già attivate, consistenti principalmente in:

- implementazione del sistema di controllo con telecamere, affiancandolo con un servizio di ispezione ambientale. Il servizio, affidato a febbraio 2022 per 12 mesi rinnovabili, è stato rinnovato in considerazione degli esiti positivi, riassunti nella determinazione dirigenziale n. 68/2023:

dopo 7 mesi di videosorveglianza (a fronte dei 16 mesi complessivi di durata della precedente gestione), dal punto di vista dell'efficacia, risultano i seguenti incrementi, riferiti agli indicatori di cui alla relazione prot. Interno 55480/2021, con la quale il responsabile del servizio Infrastrutture illustrava gli esiti dell'indagine di mercato condotta:

- n. di accertamenti/mese su n. di telecamere: da 5,52 a 7,06
 - n. di sanzioni/mese su n. di telecamere: da 0,823 a 1,50
 - n. di sanzioni su n. di accertamenti: da 15% a 21,26%
- per quanto concerne l'ispezione ambientale, è stato possibile, tra l'altro:
- supportare l'ufficio nelle verifiche di funzionalità, eseguite in contraddittorio con il gestore SEI Toscana, dei contenitori ad accesso controllato installati sul territorio, i cui risultati hanno condotto allo scioglimento in senso negativo della riserva sulla fornitura;
 - effettuare il monitoraggio delle compostiere obbligatorio ai fini della certificazione RD, con contestuale verifica degli elenchi delle utenze, che presentavano non poche incongruenze;
 - verificare ed aggiornare le banche dati inerenti i servizi di Raccolta dedicati alle Utenze Non Domestiche (RUND), nonché monitorare costantemente la corretta esecuzione del servizio.
 - riorganizzazione dello spazzamento con introduzione di "presidi" nei diversi quartieri, allo scopo di garantire un più pronto intervento e quindi un migliore decoro urbano.

L'amministrazione ha, inoltre, approvato il disciplinare sul compostaggio domestico, presupposto necessario ai fini del riconoscimento della frazione organica raccolta con autocompostaggio ai fini della certificazione RD, unitamente al monitoraggio del servizio stesso, che sarà eseguito dagli ispettori ambientali.

Programma n.4 – Servizio Idrico Integrato

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un Ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la L.R.69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n.3

definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli.

Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1° gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti allo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa è stata prorogata con DELIBERA DI ASSEMBLEA AIT N. 2 ANNO 2021 fino al 31 dicembre 2024.

b) Obiettivi:

L'amministrazione comunale si è opposta puntualmente all'aumento delle tariffe nella conferenza territoriale 3 Medio Valdarno e nell'assemblea. Abbiamo contribuito a far approvare all'AIT, la sostituzione durante qualsiasi intervento di manutenzione alla rete idrica tratti minimi di tubazione di 6 metri al fine di rendere più efficaci gli interventi di manutenzione.

- Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua spa delle risorse idriche del territorio comunale;
- Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio, ecc);
- Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue;
- Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti;
- Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;

- Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti;
- Assicurare alla società Publiacqua spa tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste d'espansioni residenziali e produttive.

L'Amministrazione, inoltre si è attivata con il gestore ed A.I.T. per l'estensione della rete idrica in zone non servite, ed è in fase di ultimazione la progettazione dell'estensione nella zona di via Campagna, mentre sono in corso le attività prodromiche alla stipula di convenzioni per la realizzazione delle opere.

Programma n.5 – Viabilità e infrastrutture stradali

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

Infrastrutture stradali

Proseguirà la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta, la sostituzione degli archetti e la riduzione ad una sola tipologia e nei casi effettivamente necessari.

Proseguirà la collaborazione con l'attuale gestore del servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria con riferimento alle caditoie stradali per il drenaggio delle acque meteoriche.

Asfaltature e Segnaletica stradale

E' stato aggiudicato l'Accordo Quadro per la manutenzione stradale, previsto nel programma triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024, e si sono conclusi i lavori dei primi due contratti attuativi.

Sono conclusi altresì i lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MARCIAPIEDI 2022-2023, finanziati con contributi concessi dal Ministero dell'Interno, con Decreto del 14/01/2022, per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

Per le Opere Pubbliche si fa riferimento a quanto elencato nella sezione programma n.6 – Ufficio Tecnico.

Missione 11 Soccorso civile

Programma n. 1 – Sistema di Protezione Civile

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Nicola Serini

OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

1. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la Legge 225/1992 si è data la prima definizione organica della protezione civile affidando al Sindaco specifiche competenze in base alle quali, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione presente nel proprio territorio. Ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e del successivo DM 28 maggio 1993 il servizio di Protezione Civile rientra fra quelli indispensabili a livello locale, da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria. La tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo stabilita dalla L.R. 67/2003 può essere affrontata in cinque fasi tra loro distinte ma comunque complementari.

Dal 2 gennaio 2018, il Servizio Nazionale è disciplinato dal Codice della Protezione Civile (Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018), con il quale è riformata tutta la normativa in materia.

Questi sono quindi gli obiettivi della gestione del servizio:

- A – Attività di Previsione dei Rischi: cioè l'individuazione e la valutazione dei potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);
- B – Attività di Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);
- C – Attività di Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria);
- D – Attività di Superamento dell'Emergenza: cioè la gestione degli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza o comunque con riduzione del rischio residuo (da attuarsi in via straordinaria);
- E – Contributi ai Privati: cioè l'attività di gestione dell'accesso agli eventuali contributi pubblici regionale a favore dei privati danneggiati dall'evento (da attuarsi in via ordinaria).

Obiettivi:

L'ufficio competente ha provveduto all'adeguamento del Nuovo Piano di Protezione Civile, ai sensi del D. Lgs. 1/2018, ricorrendo esclusivamente a risorse interne, nel dicembre 2020.

Il Piano è stato approvato con deliberazione di consiglio n. 117 del 29/12/2020. È possibile consultarlo a questo indirizzo <https://www.sitmontevarchi.it/?q=protezione-civile>.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 911/2022 sono stati recepiti gli indirizzi previsti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021, recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”. Con successivo Decreto Dirigenziale del Settore Protezione Civile regionale n. 19247/2022 sono stati approvate le modalità tecniche per l’approvazione, aggiornamento, revisione, monitoraggio e valutazione dei piani comunali, con particolare riguardo all’autovalutazione.

In collaborazione con l’ufficio Urbanistica, che sta elaborando il nuovo Piano Operativo (ai sensi dell’art. 95 della L.R. 65/2014 il Piano Comunale di Protezione Civile è un allegato al Piano Operativo) si è proceduto all’autovalutazione del Piano approvato nel 2020 approvando la scheda di autovalutazione con Deliberazione di Giunta comunale n. 152 del 30/05/2023.

Tale deliberazione è stata trasmessa unitamente alla Scheda di Autovalutazione alla Provincia di Arezzo ed alla Regione Toscana, in occasione dell’adozione del nuovo Piano Operativo, dopo l’approvazione del quale sarà possibile aggiornare la parte cartografica del Piano di protezione civile comunale. Nel frattempo, è stata aggiornata la Scheda semplificata di rilievo delle sedi C.O.M. a seguito di sopralluoghi tesi ad individuare le (minimali) opere di adeguamento, soprattutto a livello impiantistico, dell’edificio individuato quale nuova sede del CCA (ex COM) con Deliberazione G.C. n. 136 del 16/05/2023 (nuova scuola di Levanella).

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. (01)- Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Marco Girolami

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità equità e diversificazione delle opportunità. Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'impegno deve proseguire perché le sfide dettate dai cambiamenti in atto sono molteplici: in un quadro di risorse sempre più scarse, i cambiamenti e la complessità aumentano, tenuto altresì conto di quanto la pandemia ha provocato nei rapporti interpersonali. L'impegno dell'Amministrazione comunale si deve ispirare sempre più ad un'ottica di rete e sistema integrato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad assicurare l'obiettivo tendenziale prioritario della riduzione delle liste di attesa. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni pubbliche, con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza; altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con altri soggetti anche privati che sono parte integrante del sistema che contribuisce a produrre l'offerta del territorio.

Compito principale del nido d'infanzia è quello di garantire la formazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni e di sostenere le famiglie e i genitori nel loro ruolo educativo. Si presenta come un luogo accogliente, ricco di relazioni, in grado di sostenere le risorse affettive dei piccoli e di promuovere la crescita sociale e cognitiva, in collaborazione con le famiglie. Nel nido, caratterizzato dall'affidamento continuativo del bambino a figure diverse da quelle parentali, i bambini sono i protagonisti del contesto relazionale e soggetti principali della progettualità e delle azioni degli educatori che promuovono, accompagnano, sorreggono e guidano i processi di crescita individuali e collettivi. L'organizzazione dello spazio, dei tempi di vita, la possibilità di sperimentarsi in attività di gioco costituiscono i percorsi privilegiati lungo i quali i bambini trovano occasioni per conoscersi e acquisire coscienza di sé. L'investimento nel nido d'infanzia ha un impatto sociale in quanto dove è più alta l'offerta di posti in queste strutture aumenta anche la percentuale di mamme che si possono includere nel mondo del lavoro.

In un contesto di risorse limitate, la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città.

Nel corso del 2020 il Comune, attraverso una gara aperta, ha affidato ad una Cooperativa la gestione del Nido d'Infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del Nido d'Infanzia La Coccinella, riprogettando il modello organizzativo dei servizi e diversificando l'offerta, operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

L'Amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a

favore dell'infanzia, dei minori comprende:

- contributi a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza nei nidi d'infanzia, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie;
- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori;
- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori.

Obiettivi

L'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi. Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini.

L'Amministrazione nel 2017 ha approvato un nuovo regolamento sui servizi educativi di prima infanzia del Nido d'Infanzia La Coccinella e ha quindi effettuato un'analisi dei bisogni sulla base dei dati prendendo atto che il servizio in oggetto deve:

- rispondere ad esigenze di flessibilità della famiglia;
- rispettare il principio di ottimizzazione;
- incidere sulle risorse di bilancio che, gravano su tutta la fiscalità generale, secondo il principio di economicità.

Dette caratteristiche sono ritenute ancora attuali da questa Amministrazione che:

- ha introdotto tipologie differenziate di orario; per rispondere meglio a un chiaro bisogno delle famiglie;
- ha tenuto conto del coordinamento del servizio tra i due nidi comunali "La Coccinella" e "La Farfalla".

Sono state aperte le iscrizioni introducendo le seguenti fasce orarie:

- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-14.00 (comprensivo del pranzo);
- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-12.00 (senza pranzo);
- orario a tempo lungo: 7.30-16.30 (comprensivo del pranzo e del riposo).
- Orario pomeridiano: 14-18.30 (senza pasto)

L'eventuale prolungamento fino alle 18,30 potrà essere attivato in presenza di un numero minimo di bambini pari a 8.

È stato introdotto un sistema di agevolazioni omogenee per i due nidi comunali:

- per la frequenza contemporanea di fratelli al nido;
- in base alla fascia ISEE del nucleo familiare;
- sono state definite tariffe e criteri di ammissione venendo incontro alle esigenze delle famiglie.

Il servizio mensa per i due nidi comunali è stato affidato, insieme alla refezione scolastica, alla Centro

Pluriservizi S.p.a. fino al 31/08/2023.

Sul piano degli interventi la struttura “La Farfalla” ospiterà bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra (La Coccinella). Occorre evidenziare che le due strutture sono in grado di accogliere anche dei piccoli portatori di handicap: un tale inserimento comporta una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido. La Giunta Comunale con delibera n. 87 del 19/5/2020 ha approvato una procedura sperimentale, ancora attuata ed integrata tra servizio educativo, sociale e sanitario per l'inserimento e l'integrazione di bambini con disabilità. Detta procedura da sperimentazione è divenuta ordinaria per tutte le situazioni in cui si presenta l'inserimento di un/una bambino/a in difficoltà.

Dal 3 al 25 aprile 2023 è stato possibile presentare la domanda per l'ammissione ai servizi per la prima infanzia del Comune di Montevarchi per l'anno educativo 2023-2024 e dal 10 al 31 maggio hanno potuto presentare domanda per il nido d'infanzia “La Coccinella” solo i nati nel periodo 21 aprile-31 maggio, qui di seguito meglio dettagliate:

- n. 90 domande pervenute entro il termine (di cui n. 12 di non residenti)
- n. 5 domande oltre la scadenza del termine

Successivamente all'istruttoria interna, al fine dell'attribuzione di un punteggio per la predisposizione di una graduatoria in quanto il numero dei posti disponibili è inferiore al numero delle domande presentate, risulta, così come riportato nella determina dirigenziale n. 595 del 14/6/2023:

- n. 41 posti nel nido d'infanzia “La Coccinella”
- n. 22 posti nel nido d'infanzia “La Farfalla”
- n. 1 domanda in lista di attesa

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività formativa per il personale del Nido d'Infanzia La Coccinella, di cui al progetto di formazione triennale affidato con determina dirigenziale n. 766 del 01/08/2019. Il personale educativo e le assistenti sono stati invitati a frequentare la formazione zonale prevista dal PEZ infanzia e rivolta a tutta la fascia di insegnanti dello 0-6 anni.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio implica che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'Educazione e dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

Programma n. 02 - Interventi per la disabilità

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per

persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con figli disabili
- spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione anche nell'ambito scolastico
- spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili
- progettazione per favorire la socializzazione e l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

Nell'anno 2023 l'Amministrazione ha proseguito le seguenti attività:

- azione di supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave, anche attraverso finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari e/o progetti zonali;
- all'interno dell'Urban Center: servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio). Dal lockdown detto servizio è soltanto telefonico, ampliando l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Fino a marzo 2020 il Segretariato Sociale era aperto soltanto il venerdì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e telefonico dalle 12,00 alle 13,30.

Dal 01/06/2022 il nuovo orario di apertura dello sportello telefonico è stato modificato: dal martedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30 e dall'1/8/2022 il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 ed il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

b) Obiettivi

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale;
2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica ed educativa dei portatori di handicap;
3. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative anche con progetti che prevedono la co-programmazione e co-progettazione di area insieme agli altri Comuni del Valdarno e l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno (es.: progetto Key, progetto co-progettazione capacitante) o progetti finanziati dal PNRR:

Gli obiettivi 1, 2 e 3 sono proseguiti nel corso del 2023.

Le ore di assistenza domiciliare per persone con disabilità, nel 2023, sono state n. 3.781 per un valore pari ad € 85.115,53 (al netto dell'IVA), oltre a n. 2.556 ore per un valore pari ad € 50.905,51 destinate al progetto Key.

Il progetto, che prevede esperienze educative e ricreative rivolte a un gruppo di giovani e giovani adulti con disabilità, è proseguito anche nel 2023. Durante questo anno è stata mantenuta, settimanalmente, la divisione in due gruppi ma sono state svolte delle uscite nel fine settimana ed alcune cene a gruppi uniti. In questo modo è stata garantita la continuità educativa e progettuale, permettendo al gruppo di educatori di concentrare la programmazione sia a livello individuale che di gruppo. Durante il mese di luglio l'attività ha subito un'intensificazione, alla luce di un'esigenza maggiore per le famiglie, sono state fatte attività in piscina e all'aperto. Inoltre, nel mese di settembre è stata organizzata una settimana di vacanza in Romagna, a cui hanno partecipato alcuni ragazzi mentre altri, alla luce di una personalizzazione dell'intervento, sono andati un giorno dalla mattina alla sera.

Nel corso del 2023, il progetto "Durante e dopo di noi", con il primo finanziamento (terminato a febbraio 2023) e con il secondo finanziamento (iniziato a marzo 2023) ha coinvolto n. 10 persone residenti a Montevarchi, di cui n. 2 che vivono ormai stabilmente nella casa di via Piave. Ai due residenti fissi si aggiungono, in base alla programmazione condivisa con il Servizio Sociale dell'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno, altri partecipanti per le esperienze di residenzialità breve.

Programma n. 03 - Interventi per gli anziani

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

1. contributi per le associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
2. contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
3. spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
4. spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
5. spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive.

Nell'anno 2023 l'Amministrazione ha proseguito le seguenti attività:

1. azione di supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave, anche attraverso finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari e/o progetti zonali;
2. all'interno dell'Urban Center: servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio). Dal lockdown detto servizio è soltanto telefonico, ampliando l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì ed il giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Fino a marzo 2020 il Segretariato Sociale era aperto soltanto il venerdì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e telefonico dalle 12,00 alle 13,30.

Dal 01/06/2022 il nuovo orario di apertura dello sportello telefonico è stato modificato: dal martedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30 e dall'1/8/2022 il

martedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 ed il martedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

b) Obiettivi

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24/5/2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24/5/2005, n. 40 s.m.i., dalla L.R. 18/12/2008 n. 66 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale;
2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti, anche con l'eventuale supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), dei PUC – Progetti di Utilità Collettiva e delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale;
3. rafforzamento delle attività al Centro Sociale Polivalente La Bartolea, rivolte alle persone ultra 65enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale;
4. sostegno alle famiglie con malati affetti dal morbo di Alzheimer o Parkinson, attraverso il consolidamento di progetti a loro dedicati come ad esempio il Bartolea Caffè, i gruppi di Auto Aiuto, anche in sinergia con i musei cittadini, gli altri Comuni del Valdarno, l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e la Regione Toscana.

Fino ad oggi sono stati garantiti sia gli interventi obbligatori, tra cui le integrazioni rette ricovero per anziani, che altri interventi voluti e programmati da questa Amministrazione Comunale, con particolare attenzione agli anziani ed alle loro famiglie.

Il notevole aumento della speranza di vita, verificatosi nell'ultimo secolo, come risultato del miglioramento della qualità della vita e dei progressi in campo medico, comporta oltre all'aumento degli anziani in buona salute, anche l'aumento di anziani affetti da malattie croniche e disabilità che richiedono cure. Consapevoli dei costi legati alla non autosufficienza, i servizi sociosanitari si sono focalizzati nella prevenzione, cura e riabilitazione del soggetto anziano non solo in termini qualitativi, ma anche di appropriatezza, di efficacia organizzativa e di tempestività del trattamento. Questa Amministrazione pone una particolare attenzione ai cosiddetti anziani fragili; cioè, quei soggetti con età superiore ai 75 anni, a rischio per fattori negativi socio-ambientali (stress psichico, solitudine, grave lutto, trattamenti sanitari inadeguati, scadimento delle condizioni socioeconomiche ed ambientali) e affetti da poli-patologie.

Il Comune di Montevarchi, nell'ambito delle attività di prevenzione e di sostegno alla domiciliarità, ha continuato e continuerà a promuovere nel proprio territorio, l'Attività Fisica Adattata – AFA – in collaborazione con l'ufficio Sport. I corsi sono dedicati alle sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena e postura flessa).

Con Determina Dirigenziale n° 399 del 13/04/2022, è stata aggiudicata in modo definitivo, l'appalto dei servizi alla persona, servizi accessori e servizi territoriali, per cinque anni. L'offerta di assistenza domiciliare ad anziani parzialmente o non autosufficienti è una sfida a cui le politiche sociali del Comune di Montevarchi sono chiamate a fare fronte oggi e nei prossimi anni. Possiamo sicuramente affermare che la domanda sta cambiando; questa è orientata, soprattutto a partire dagli ultimissimi anni, verso una minore richiesta di residenzialità ed una maggiore domanda di "casa", intesa non semplicemente come luogo fisico in cui collocarsi, ma anche come dimensione complessiva e rassicurante in grado di rispondere alle esigenze ed ai bisogni più diversi. Ciò è da porre in relazione con una molteplicità di fattori. Sostegno alla famiglia e qualificazione della rete assistenziale, in particolare l'assistenza domiciliare: questo è quanto questo

Assessorato desidera investire rispetto all'Alzheimer ed al Parkinson. Per queste malattie è prioritaria l'importanza di prendersi cura del malato e di sostenere i familiari nel percorso di assistenza. Ai familiari dedichiamo una specifica attenzione con iniziative formative, promuoviamo gruppi di sostegno ed auto-aiuto, rafforziamo le consulenze specialistiche (psicologiche, assistenziali, legali e tecniche per adattamento degli ambienti) con l'aiuto, la collaborazione e la consulenza dell'AIMA – Associazione Italiana Malati di Alzheimer.

Il Comune è intervenuto e continua ad intervenire anche per valorizzare il ruolo degli anziani nella società e per renderli protagonisti attivi nel proprio territorio di residenza. Questo impegno dovrebbe favorire lo sviluppo dei Centri sociali, infatti il Centro Sociale Polivalente La Bartolea (CSP), posto in Via dei Mille n. 2 – Centro Storico -, con accesso anche da Via Cennano, ha permesso la realizzazione di uno spazio a piano terra destinato ad attività rivolte alla comunità. L'Assessorato Servizi alla persona ha avviato, già dal mese di novembre 2006, un percorso di concertazione e di progettazione partecipata per le attività al CSP con le Associazioni, le organizzazioni sindacali, le assistenti sociali, le cooperative, la ASP, le Parrocchie, i medici di medicina generale, presenti e/o operanti nel territorio comunale per perseguire insieme obiettivi strategici che sono:

- a. promozione della salute e stili di vita;
- b. prevenzione verso stati di emarginazione, di maggiori carichi assistenziali, di processi di istituzionalizzazione irreversibili, di situazioni di cronicità delle persone anziane fragili;
- c. circolarità delle prestazioni assistenziali (ADI, Diurni, RSA) nella logica della rete integrata dei servizi;
- d. sviluppo delle politiche assistenziali per gravi.

Progetto Argento Vivo e Dintorni è uno dei progetti attuati da questa Amministrazione in collaborazione con la Cooperativa affidataria dell'appalto per Servizi alla Persona, Servizi Accessori e Servizi Territoriali. Il progetto prevede attività ricreative e di socializzazione rivolte ad anziani autosufficienti o parzialmente sufficienti. Gli incontri sono previsti tutti i pomeriggi del lunedì, del mercoledì e del venerdì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 presso i locali del Centro Sociale Polivalente La Bartolea. Il progetto rappresenta un modello di servizio territoriale per la persona anziana in cui gli interventi offerti sono fortemente integrati e orientati alla promozione di un *welfare* di prossimità mediante la presenza di un'équipe di lavoro multiprofessionale con le competenze e le capacità di costruire intorno alle persone anziane una progettualità di sistema.

A Le persone coinvolte, mediamente sono n. 21. Di questi n. 16 hanno usufruito del servizio di trasporto per un totale di n. 223 ore. Il progetto prevede attività ricreative, di stimolazione sia cognitiva, sia motoria ed anche attività di socializzazione. Oltre a queste, vengono svolte attività di musica, A.F.A. – Attività Fisica Adattata - e manicure.

Nello specifico le attività proposte sono state:

- **Attività di stimolazione cognitiva/motoria:** attraverso quiz a risposta multipla e attività di gruppo su vari argomenti (geografia, storia, sinonimi e contrari), attività per la stimolazione del linguaggio (con attività basate su fluenze di categoria e fluenze fonemiche), ed infine attività di coordinazione motoria attraverso l'utilizzo della palla. La messa in atto di tali attività ha permesso di creare sia momenti di condivisione ma anche momenti di socializzazione e di apprendimento.
- **Attività manuali:** durante l'anno è stato portato a termine il progetto SHEEP ITALIA con la spedizione dei quadretti di lana realizzati ai ferri dai nostri utenti che sono stati poi assemblati per realizzare le coperte per i senza dimora. Durante l'anno sono proseguite le attività manuali attraverso l'utilizzo del DAS che hanno permesso la creazione di piccole statuette di diverso genere. Infine, per quanto

riguarda le attività manuali, sono state svolte anche giornate di pittura che hanno portato alla realizzazione di cartelloni e piccoli quadri creati con le tempere che sono andati a decorare le pareti degli spazi abitualmente vissuti dagli anziani.

- **Musica, ginnastica e manicure:** una volta al mese un professionista della musica (con Stefano Buzzichelli) ha suonato e ballato con la collaborazione dei nostri utenti. Tutti i mercoledì, inoltre, è stata effettuata sia l'A.F.A. (attività fisica adattata) e contemporaneamente l'attività di "trucco e parrucco" con Mara Noferi che effettua la manicure alle signore e ai signori presenti.

Nel mese di luglio le attività sono state spostate all'interno del *Centro Nazionale di Documentazione, Ricerca e Memoria sulle Missioni Umanitarie e di Pace* presente nella frazione di Ricasoli del Comune di Montevarchi. In questo caso le attività si sono svolte per due giorni alla settimana (il lunedì e il venerdì) dalle ore 9:00 alle ore 17:00 con pranzo e trasporto compreso. Le attività proposte sono state di stimolazione cognitiva e motoria e attività di gruppo nella giornata del lunedì, mentre nella giornata del venerdì è stata programmata sempre un'uscita diversa: al museo del Cassero il 07/07, al museo Paleontologico il 21/07, alla piscina La Chiocciola a Capannole il 28/07.

Durante le uscite ai Musei sono stati prodotti dagli anziani dei racconti come conclusioni dell'esperienza fatta.

Il progetto ha ripreso le attività, dopo la pausa estiva, il 20 di settembre.

Queste attività sono state accompagnate da tre momenti di convivialità e di condivisione ampiamente partecipate che hanno visto il coinvolgimento anche di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale: il 21 dicembre in occasione del Natale, l'8 marzo in occasione della Giornata Internazionale della Donna e il 24 luglio in occasione del termine dell'annualità 2022/23.

Le attività svolte sono state le medesime. Come consuetudine, il 18 dicembre, è stato fatto il pranzo per festeggiare

Altro progetto importante dell'Amministrazione è il **Bartolea Caffè**, rivolto a persone con Alzheimer ed alle loro famiglie. Le attività vengono svolte con l'anziano ed un familiare, proprio per permettere di costruire e rafforzare la relazione con il malato stesso. Durante l'anno sono aumentati anche i partecipanti a questo progetto; a fine 2022 erano presenti n.9 famiglie che hanno partecipato alle nostre attività per arrivare ad un totale di n. 13 a giugno 2023.

Le attività sono state svolte due volte al mese con cadenza regolare fino al mese di giugno per poi riprendere a settembre. Durante l'anno, un incontro al mese è stato effettuato al Museo del Cassero di Montevarchi (AR) con la presenza di un educatore museale, un educatore geriatrico ed un operatore di A.I.M.A - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer. Le attività realizzate all'interno del Centro Sociale Polivalente La Bartolea sono state, invece, effettuate da vari professionisti del settore e coordinate da un educatore geriatrico e da un operatore di A.I.M.A.

Durante gli incontri al Museo ci siamo occupati di analizzare le varie opere presenti all'interno del Museo stesso raccogliendo tutte le opinioni/parole/emozioni e creando poi successivamente un racconto oppure una poesia. Durante gli incontri effettuati all'interno del Centro Sociale Polivalente la Bartolea invece, le attività che sono state svolte principalmente sono state:

- Clown therapy (Sandro Picchianti) per un totale di 2 incontri
- Musicoterapia (Sabrina Tinghi) per un totale di 4 incontri
- Pet Therapy (Associazione Antropozoa) per un totale di 3 incontri

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Nello spirito degli indirizzi del DUP l'Amministrazione ha affidato un incarico professionale come supporto al RUP per la procedura di co-programmazione e co-progettazione dei "Trasporti di prossimità" ai sensi dell'art. 55 c. 2 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/17) in materia di servizi sociali (DD n. 1268 del 14/12/2022); procedura in corso di svolgimento.

In data 15/12/2022 – n. 3171 – l'Azienda USL Toscana sud est ha repertoriato la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di Integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno 2022-2026. La responsabilità gestionale di detta convenzione è in capo all'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno. Il direttore della zona-distretto, di cui all'art. 64.1 della L.R. 40/2005:

- provvede all'attuazione delle disposizioni contenute negli atti di programmazione, nonché alle attività proprie dell'esercizio associato secondo le modalità individuate dalla Convenzione;
- per le funzioni relative alla programmazione unitaria per la salute e per quelle relative all'integrazione sociosanitaria, è coadiuvato da un apposito ufficio di piano costituito da personale messo a disposizione dai comuni e dall'azienda unità sanitaria locale, secondo il comma 5 dell'art. 64.2 della L.R. 40/2005;
- coadiuvato dall'Ufficio di Piano, coordina la programmazione delle attività oggetto della convenzione nell'ambito del Piano Integrato di Salute. Con le stesse modalità, il direttore di zona cura la necessaria coerenza tra i contenuti della programmazione integrata locale e la loro realizzazione durante lo svolgimento della funzione di integrazione sociosanitaria.

Parte integrante di detta convenzione è l'allegato 1 (di cui all'art. 12, commi 2 e 3 della Convenzione) – Documento di organizzazione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno. L'allegato esplicita le materie oggetto dell'esercizio associato, in cui i Comuni e l'Azienda USL Toscana sud est di comune accordo individuano di svolgere in esercizio integrato sono:

- non autosufficienza
- disabilità

Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
2. contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
3. spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Dipendenze (SerD) ed il Servizio Salute Mentale Adulti (UFSMA) dell'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno
4. corsi di italiano L2 e mediazione culturale

b) Obiettivi

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
2. mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
3. attivazione di misure atte a prevenire l'esclusione sociale e favorire il reinserimento sociale e lavorativo
4. misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
5. misure di accoglienza e integrazione
6. attivazione di corsi d'italiano L2 anche con la collaborazione del volontariato

Con deliberazione GC n. 25 del 17/02/2022, questa Amministrazione ha approvato lo schema di convenzione per l'attivazione di Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili (S.L.I.N. 2) a valere sul POR obiettivo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione – FSE 2014-2020. A seguito di detto atto sono stati avviati n. 8 tirocini che hanno visto la collaborazione di Aziende esterne per lo svolgimento dei servizi.

In ottemperanza al DM n. 149 del 22/10/2019 relativo ai PUC (progetti di utilità collettiva previsti ai sensi del decreto legge n. 4 del 2019, art. 4, comma 15), con particolare riferimento a “i progetti dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di empowerment delle persone coinvolte” (allegato 1 n° III del suddetto decreto) e “prevede la titolarità dei Comuni....questo implica che i Comuni.....sono responsabili della approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere” (allegato 1 II), è stata effettuata la rilevazione dei bisogni a cura dell'équipe Reddito di Cittadinanza (RdC) del Valdarno aretino negli ambiti previsti dalla normativa di riferimento:

- Culturale
- Sociale
- Artistico
- Ambiente
- Formativo

- Tutela dei beni comuni

Il beneficiario di Reddito di Cittadinanza è tenuto ad offrire la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, da svolgere presso il medesimo Comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore non inferiore a otto settimanali e aumentabili fino ad un massimo di sedici ore complessive, con il consenso di entrambe le parti. Occorre tenere presente che i percettori di RdC:

- non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dell'ente pubblico o dell'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi;
- non possono altresì ricoprire ruoli o posizioni organizzative né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico;

Dalla rilevazione dei bisogni e successivamente da un confronto con l'équipe zonale sono stati elaborati:

1. n. 9 progetti approvati con delibera G.C. n. 156 del 10/9/2020 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Indirizzi e approvazione progetti";
2. n. 1 progetto con delibera G.C. n. 171 del 24/09/2020 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Approvazione progetto e indirizzi";
3. n. 2 progetti con delibera G.C. n. 35 del 16/02/2021 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Approvazione progetti e indirizzi";
4. n. 2 progetti con delibera G.C. n. 35 del 16/02/2021 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Approvazione progetti ed indirizzi" (Archivio e Facilitazione digitale);
5. n. 1 progetto con delibera G.C. n. 36 del 16/02/2021 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Approvazione progetto mostra Rosai2 ed indirizzi";
6. n. 1 progetto con delibera G.C. n. 80 del 01/04/2021 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Approvazione progetto Benvenuti alla Ginestra ed indirizzi";
7. n. 3 progetti con delibera G.C. n. 123 del 08/06/2021 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. APPROVAZIONE PROGETTI ISTITUTI SCOLASTICI MOCHI-PETRARCA - MAGIOTTI ED INDIRIZZI"
8. n. 3 progetti con delibera G.C. n.151 del 13/07/2021 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Approvazione progetti manutenzione – decoro e servizi cimiteriali";
9. n. 1 progetto con delibera G.C. n. 154 del 15/07/2021 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Approvazione progetto Attività Produttive – CACCIA2021";
10. n. 1 progetto con delibera G.C. n. 232 del 30/09/2021 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. Approvazione progetto Attività Produttive - ACCOGLIAMO I RAGAZZI 2021/2022"
11. n. 3 progetti con delibera G.C. n. 123 del 10/05/2022 avente per oggetto "PUC – Progetti di Utilità Collettiva di cui al D.L. 28/01/2019, n. 4. APPROVAZIONE PROGETTI ISTITUTI SCOLASTICI MOCHI-PETRARCA - MAGIOTTI ED INDIRIZZI"
12. n. 4 progetti con delibera G.C. n. 249 del 07/10/22 avente per oggetto "PUC - PROGETTI DI UTILITA COLLETTIVA DI CUI AL DL N. 4 DEL 28-01-2019 - APPROVAZIONE PROGETTO "SERVIZI SCOLASTICI IC MAGIOTTI 2022-2023" ED INDIRIZZI"

13. n. 2 progetti con delibera G.C. n. 263 del 27/10/2022 avente per oggetto "PUC - PROGETTI DI UTILITA COLLETTIVA DI CUI AL DL N. 4 DEL 28-01-2019 - APPROVAZIONE PROGETTO "CONSEGNA PACCHI SPESA, FARMACI E SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ" ED INDIRIZZI
14. n. 3 progetti con delibera G.C. n. 320 del 06/12/2022 avente per oggetto "PUC - PROGETTI DI UTILITA COLLETTIVA DI CUI AL DL N. 4 DEL 28-01-2019 - APPROVAZIONE PROGETTO "BENVENUTI ALLA GINESTRA 2023/2024" ED INDIRIZZI
15. n. 1 progetti con delibera G.C. n. 310 del 13/12/2022 avente per oggetto "PUC - PROGETTI DI UTILITA COLLETTIVA DI CUI AL DL N. 4 DEL 28-01-2019 - APPROVAZIONE PROGETTO "RIORGANIZZAZIONE ARCHIVI DIGITALI E CARTACEI 2.0" ED INDIRIZZI"
16. n. 2 progetti con delibera G.C. n. 328 del 29/12/2022 avente per oggetto "PUC - PROGETTI DI UTILITA COLLETTIVA DI CUI AL DL N. 4 DEL 28-01-2019 - APPROVAZIONE PROGETTO "SERVIZI DI ACCOGLIENZA AL CITTADINO 2.0" ED INDIRIZZI"
17. n. 1 progetti con delibera G.C. n. 2 del 05/01/2023 avente per oggetto "PUC - PROGETTI DI UTILITA COLLETTIVA DI CUI AL DL N. 4 DEL 28-01-2019 - APPROVAZIONE PROGETTI ED INDIRIZZI" (Pulizie e supporto ai servizi cimiteriali 2.0)
18. n. 1 progetti con delibera G.C. n. 2 del 05/01/2023 avente per oggetto "PUC - PROGETTI DI UTILITA COLLETTIVA DI CUI AL DL N. 4 DEL 28-01-2019 - APPROVAZIONE PROGETTI ED INDIRIZZI" (Supporto alla squadra di manutenzione 2.0)

Il servizio sociale comunale sempre più frequentemente ha in carico soggetti svantaggiati che:

- non potranno essere avviati al collocamento obbligatorio;
- hanno esaurito qualsiasi forma di integrazione lavorativa (tirocini, borse lavoro,...), promossa nell'ambito della Legge 68/99, per motivi legati alla propria condizione sociale, all'impossibilità a presentare una formazione professionale adeguata ai compiti richiesti, alla propria condizione di svantaggio fisico o psichico, alla propria disabilità, od altro;

Nel corso del 2023 il Comune di Montevarchi, in collaborazione con l'Associazione Solidarietà e Accoglienza e insegnanti in pensione, ha organizzato corsi d'italiano L2 sia attraverso il progetto FAISA che progetti finanziati dalla Zona Valdarno.

Per il progetto FAISA sono stati attivati e conclusi n. 2 corsi d'italiano L2 ai quali hanno partecipato oltre 100 donne straniere. I corsi hanno avuto luogo presso il Centro Sociale Polivalente La Bartolea.

Il servizio sociale comunale sempre più frequentemente ha in carico soggetti svantaggiati che:

- non potranno essere avviati al collocamento obbligatorio;
- hanno esaurito qualsiasi forma di integrazione lavorativa (tirocini, borse lavoro,...), promossa nell'ambito della Legge 68/99, per motivi legati alla propria condizione sociale, all'impossibilità a presentare una formazione professionale adeguata ai compiti richiesti, alla propria condizione di svantaggio fisico o psichico, alla propria disabilità, od altro;

Ribadita la necessità del coinvolgimento delle famiglie, del terzo settore, delle cooperative sociali e delle organizzazioni di volontariato e di categoria, per raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo assumere, sia perché la fattibilità e la realizzazione di progetti individualizzati di inclusione sociale dipendono anche dal lavoro di "inclusione" con la famiglia, sia perché è imprescindibile il confronto con il mondo dell'associazionismo, della cooperazione sociale per mettere in condivisione risorse e informazioni utili per l'utenza potenziale; gli obiettivi generali di questa Amministrazione sono:

1. facilitare l'inclusione sociale di:

1. soggetti con residua capacità lavorativa ma che per condizioni di disabilità, dipendenza, fragilità mentale non sono in grado autonomamente di assicurarsi un inserimento lavorativo e non rientrano nei percorsi previsti dalla L. 68/99;
2. soggetti con capacità lavorativa ma che per contesti socio-economici sono esclusi dal mercato del lavoro (prioritariamente donne);
3. chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi (e quindi iscritto al CPI da almeno 6 mesi);
4. chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
5. lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;

2. facilitare i rapporti tra Servizi Sociali e mondo del lavoro;

3. facilitare l'attivazione di tirocini non curriculari sopra richiamati;

4. facilitare l'attivazione di tirocini o borse lavoro anche per persone che non hanno i requisiti previsti dal bando tirocini non curriculari della Regione Toscana ma che rientrano tra coloro indicati nel punto a) del presente paragrafo.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Nello spirito degli indirizzi del DUP l'Amministrazione ha affidato un incarico professionale come supporto al RUP per la procedura di co-programmazione e co-progettazione dei "Trasporti di prossimità" ai sensi dell'art. 55 c. 2 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/17) in materia di servizi sociali (DD n. 1268 del 14/12/2022); procedura in corso di svolgimento.

Programma n.5 – Interventi per le famiglie

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le opere pubbliche, Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi destinati ad associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non

ricompresi negli altri programmi

- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi organizzati, in forma di progetto unitario con i Centri extra scolastici socioeducativi.

In collaborazione con l'Urp è stato attivato, già da alcuni anni, un servizio nuovo di sostegno alle famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

b) Obiettivi

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.)⁹.

L'Amministrazione, compatibilmente con le disposizioni ANAC e nel rispetto degli indirizzi del DUP, ha affidato un incarico professionale come supporto al RUP per la procedura di co-programmazione e co-progettazione dei "Trasporti di prossimità" ai sensi dell'art. 55 c. 2 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/17) in materia di servizi sociali (DD n. 1268 del 14/12/2022); procedura in corso di svolgimento (a titolo esemplificativo: trasporto pasti a domicilio, trasporti per centri diurni e di socializzazione, trasporto di minori verso il CRT ...).

Per quanto riguarda le spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità, occorre evidenziare che il 5 agosto 2021 è stato inaugurato il Centro per la Famiglia – Spazio Neutro. Partendo dal progetto Centro Affidi del Valdarno, il Comune di Montevarchi con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, l'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno, la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana, hanno lavorato insieme per la realizzazione di un Centro per la Famiglia che offrisse spazi adeguati agli incontri protetti tra genitori e figli. Detti spazi, messi a disposizione dal Comune di Montevarchi, sono ubicati in piazza Giuseppe Garibaldi n. 3. Il Centro per la Famiglia – Spazio Neutro è un luogo dove i genitori ed i figli possono incontrarsi, giocare insieme, leggere un libro oppure dialogare in un piccolo resede all'aperto, con la presenza di uno o più educatori o di figure specialistiche. Insomma, uno spazio ed un tempo di incontro per le famiglie seguite da un operatore che funge da stimolatore e da mediatore, da figura di raccordo fra famiglie, istituzioni e territorio, da facilitatore dell'ascolto e alla comunicazione. Il Centro si propone come laboratorio sociale e culturale che, con il Centro Affidi del Valdarno ed il Progetto PIPPI, offrirà diverse opportunità per sostenere ed aiutare i genitori sia nella loro opera di accompagnamento dei figli nell'avventura della crescita, creando opportunità, spazi e tempi da dedicare alla cura dei propri bambini, sia nei momenti più critici che possono crearsi nell'ambito della vita familiare.

Con l'attivazione del Centro per la Famiglia si vuole realizzare, prima di tutto, uno spazio neutro per favorire e sostenere la continuità della relazione tra il/la bambino/a ed i suoi genitori o altre persone affettivamente significative; infatti, il servizio può essere svolto anche con i nonni o fratelli nel caso delle famiglie ricostruite. Vuole far recuperare, mantenere e migliorare la relazione parentale, sostenendo le capacità genitoriali recuperabili attraverso percorsi individualizzati, nel rispetto dei bisogni evolutivi dei minori, quando il conflitto tra i genitori o altre situazioni compromettono il rapporto genitori/figli. Lo spazio neutro, infatti, assicura

l'esercizio del diritto di visita e di relazione che s'ispira ai principi enunciati dall'art. 9 della Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia: "mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino" (New York, 1989). E' un luogo neutrale al conflitto tra i genitori: si tratta un ambiente accogliente opportunamente attrezzato e organizzato per favorire l'incontro e la relazione tra minore e genitore non affidatario, tutelando il minore nel suo diritto di visita e di relazione, in un setting tecnico professionale alla presenza di operatori qualificati. Il setting comprende una sala d'osservazione con telecamere a circuito chiuso e specchio unidirezionale, stanza degli incontri, stanza dei colloqui, spazio esterno, due bagni e due ingressi e sala d'aspetto per l'altro genitore. La sala d'osservazione è molto accogliente per il/la bambino/a, è composta da: tavolino basso, tappeto, divano, pouf, tavolo con sedie, libreria, giochi adatti alle diverse fasce d'età, giochi di ruolo, carta e colori, forno a microonde (per fare una piccola merenda o un orologio, lettore dvd e monitor.

La Zona Valdarno a marzo 2022 ha presentato, sui bandi del PNRR, un progetto che prevede un rafforzamento del progetto PIPPI, che ha come obiettivo primario quello di prevenire la fuoriuscita del minore dalla famiglia, capofila il Comune di Castelfranco Piandiscò con il supporto del Comune di Montevarchi. Entro il primo trimestre 2024 il Gruppo di Tutela Minori della Zona Valdarno, presenterà alla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno un progetto per il rafforzamento del Centro per la Famiglia, Centro Affidi, Spazio Neutro Incontri Protetti.

Per quanto riguarda i Centri Estivi 2023, il Comune di Montevarchi ha proposto tre centri estivi: infanzia, primaria e medie.

Dal 01/06/2023 al 12/06/2023 sono state aperte le iscrizioni per i Centri Estivi attraverso un portale dedicato.

I dati che seguono sono aggiornati al 20/06/2022 in quanto è stata data la possibilità di presentare domanda per i centri estivi fino ad esaurimento posti (40 a settimana per l'infanzia; 45 a settimana per la primaria; 15 a settimana per le medie)

Il centro estivo per l'infanzia – totale n. 49 domande - ha avuto come sede la scuola dell'infanzia Isidoro del Lungo e gestito dalla cooperativa LeGO. Al centro estivo hanno partecipato n. 8 bambini con il riconoscimento della L. 104/92 e nella quota d'iscrizione era compreso anche il pasto, portato ogni giorno dalla Centro Pluriservizi SpA.

Il centro estivo per la scuola Primaria – totale n. 74 domande - ha avuto come sede la scuola primaria Leonardo da Vinci e gestito dall'Associazione conKarma di Montevarchi. Al centro estivo hanno partecipato n. 14 bambini con il riconoscimento della L. 104/92 e nella quota d'iscrizione era compreso anche il pasto, portato ogni giorno dalla Centro Pluriservizi SpA, e il trasporto.

Il centro estivo per la scuola Secondaria di primo grado – totale n. 14 domande - ha avuto come sede i locali del Centro Socioeducativo Il Cerchio e la Piscina Comunale di Montevarchi. Al centro estivo hanno partecipato n. 5 bambini con il riconoscimento della L. 104/92.

Programmazione opere pubbliche e investimenti

Assicurare le manutenzioni ed il funzionamento, nei limiti della disponibilità di bilancio, degli edifici adibiti alle finalità del programma.

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
2. spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
3. interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
4. interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Politiche Sociali per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 2.01.2019, n. 2 che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale;
- mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC – Progetti di Utilità Collettiva

Nel periodo luglio/dicembre 2023, l'Amministrazione ha proceduto ad assegnare n. 4 alloggi con assegnazione ordinaria.

In modo particolare il cambio alloggio conferma l'attenzione che l'Amministrazione ha nei confronti di famiglie fragili che già occupano case popolari.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, anche tra Amministrazioni della zona Valdarno e Azienda USL Toscana Sud Est, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale e sociosanitaria di zona. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale. Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

Un gruppo di lavoro integrato tra ufficio Casa e Servizio Sociale Professionale sta elaborando una proposta progettuale per l'Amministrazione per rispondere, anche temporaneamente, all'emergenza abitativa del territorio, anche in modo integrato con i progetti PNRR approvati per la Zona Valdarno.

Programma n. 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno;
- co-programmazione e co-progettazione e gestione di interventi/progetti zonal della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi;
- co-progettazione di interventi/progetti zonal della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è partner ed attuazione degli stessi.

b) Obiettivi

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale;
- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui competenza afferisce alla Regione Toscana:
 - attivazione di interventi facenti parte del POA – Programmazione Operativa Annuale – e finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS – Piano Integrato di Salute – attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva);
 - attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIZ – Piano di Inclusione Zonale - quale parte integrante del PIS – Piano Integrato di Salute – attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva) ed anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC – Progetti di Utilità Collettiva.
 - partecipazione in Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno all'attivazione e monitoraggio della convenzione sociosanitaria per la gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari del Valdarno – tra Comuni del Valdarno ed Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno.

Questa Amministrazione riconferma la partecipazione tecnica:

- a. all'Ufficio di Piano, coordinato dall'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno nel rispetto del c. 5 dell'art. 64.2 della LR n. 24/02/2005, n. 40 *"Il direttore di zona, per le funzioni relative alla programmazione unitaria per la salute e per quelle relative all'integrazione sociosanitaria, è coadiuvato da un apposito ufficio di piano costituito da personale messo a disposizione dai comuni e dall'azienda unità sanitaria locale. L'ufficio di piano supporta anche l'elaborazione del piano di inclusione zonale di cui all'[articolo 29 della l.r. 41/2005](#)"* con la partecipazione della responsabile della UOA delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile;

- b. al Gruppo Tecnico Zonale del Valdarno, o Segreteria amministrativa, a supporto della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, così come previsto nell'art. 34 *“Conferenza Zonale dei Sindaci”* della LR 24/02/2005, n. 41, con la partecipazione della responsabile della UOA delle Politiche Sociali, Educazione, Istruzione, Formazione, Trasporti Scolastici ed altri Servizi Scolastici, Casa, Sport, Gemellaggi e Servizio Civile;

L'Ufficio di Piano ha lavorato per tutto il 2023 all'attuazione sia del Piano Integrato di Salute e POA che della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria ai sensi dell'art 70 bis della L.R. n. 40/2005. In data 15/12/2022 – n. 3171 – l'Azienda USL Toscana sud est ha repertoriato la Convenzione per l'esercizio delle funzioni di Integrazione sociosanitaria nella Zona Distretto Valdarno 2022-2026. La responsabilità gestionale di detta convenzione è in capo all'Azienda USL Toscana sud est Zona Distretto Valdarno.

Il Gruppo Tecnico Comunale Zonale è impegnato nell'elaborazione degli atti consequenziali ai progetti finanziati con il PNRR ed ai progetti zonal di competenza comunale.

Il Comune di Montevarchi è:

- capofila per l'investimento 1.1.4 *Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali*, in ATS Valdarno-Casentino-Valtiberina; finanziamento triennale totale pari ad € 210.000,00 (€ 70.000,00 annui);
- capofila insieme al Comune di Castelfranco Piandiscò per l'investimento 1.1.1 *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*; finanziamento triennale totale pari ad € 211.500,00 (€ 70.500,00 annui).

Programma n. 08 – Cooperazione ed associazionismo

ASSESSORE: Lorenzo Allegrucci

DIRIGENTE: Marco Girolami

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi;
2. coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse;
3. coordinamento del Forum della Cooperazione e Pace del Valdarno nel rispetto delle indicazioni regionali e/o del piano regionale di Cooperazione Internazionale;
4. gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:
 - Betlemme (Palestina)
 - Kanougou (Burkina Faso)
 - Kitzingen (Germania)

- Lehavim (Israele)
- Rahat (Israele)
- Roanne (Francia)
- Saharawi (Africa)
- Slavgorod (Bielorussia)

5. valutazione della riattivazione del coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa).

b) Obiettivi

1. Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo;
2. ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma;
3. attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma anche con la collaborazione delle scuole e con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (d.Lgs. 6/3/2017, n. 40) e dei PUC – Progetti di Utilità Collettiva.

Questa amministrazione nel mese di giugno ha partecipato al Giubileo dello Sport a Kitzingen (D) con una delegazione composta da rappresentanti dell'Amministrazione e di Società Sportive di Montevarchi.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 68 del 09/3/2023 ha approvato gli indirizzi per l'avviso relativo all'erogazione di contributi economici ad enti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro per progetti in campo sociale-culturale-sportivo e di promozione del territorio. Con atto di liquidazione n. 151 del 15/6/2023 è stato erogato un importo pari ad € 4.668,00, ripartito tra n. 5 associazioni in ambito socioeducativo, ed € 15.000,00, ripartito tra n. 15 associazioni in ambito sportivo, ricreativo e tempo libero.

Programma n.9 – Servizio Necroscopico e cimiteriale

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Servizi cimiteriali

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico – sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio;

- un ambito inerente lo smaltimento dei Rifiuti da esumazione e estumulazione, nonché dei laterizi e delle lapidi.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad un unico ufficio "Ufficio Cimiteriale", le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni ordinarie delle strutture esistenti;

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza e dei lavori pubblici;
- servizi e le operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;
- servizi necroscopici;
- Espletamento attività inerente alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;
- illuminazione votiva;
- aggiornamento tariffe concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;
- ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza;
- gestione del personale operaio assegnato;
- ordine dei materiali necessari alle manutenzioni ordinarie;

- ordine delle lapidi di cemento e marmo per la chiusura dei Loculi e degli Ossarini;
- rapporti con le Imprese Funebri;
- rapporti con le Imprese “marmisti” e rilascio permessi;
- redazione dell'OMOLOGA necessaria per lo smaltimento dei rifiuti;

b) Obiettivi:

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti.

La scelta di mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti, inoltre, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità delle singole frazioni, che rappresentano una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale; la realtà di frazione è, infatti, una realtà complessa: è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio e alle tradizioni e le dinamiche che vengono a crearsi sono spesso diverse da quelle che si sviluppano nel centro cittadino.

Importante mettere a norma le cappelle di sosta dei cimiteri di campagna.

Sicurezza dei cimiteri comunali

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nei civici cimiteri siano esse, indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione presso i cimiteri adottati in ogni momento di prassi e procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

Nel corso di questi anni dovrà essere posta attenzione e quindi risorse alla meccanizzazione del cimitero stesso in particolare:

1. Al fine di mettere le persone anziane in condizioni di poter visitare il Cimitero comunale in tutta la sua superficie sarebbe necessario mettere nuovamente a disposizione la macchina elettrica.

2. poiché sono svolti esclusivamente dal personale comunale, ma gli addetti non sono sufficienti a ricoprire il numero necessario per eseguire il servizio di inumazione e vista l'impossibilità di aumentare l'organico è quello di attrezzare i custodi di un mezzo idoneo per eseguire al meglio questo servizio senza l'aiuto di personale non addetto.

Qualità dei servizi cimiteriali ottimizzazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è quello di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

A tal fine è necessario che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde

È necessario, inoltre, essere in grado di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e, quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Particolare attenzione va rivolta ai servizi di esumazione e estumulazione, per la necessità di offrire le sepolture nel numero richiesto.

Inoltre, indispensabile è la realizzazione sia di Loculi nei Cimiteri di Levane, attualmente in corso, e Levenella; nonché la realizzazione di Ossarini dei quali ve ne è sempre più richiesta in quanto la linea è quella di andare verso la Cremazione delle salme.

Inoltre, in riferimento alla L.R.9/2015 “Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione” realizzare un campo dedicato agli animali d'affezione.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o, comunque, in stato di bisogno a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

A tal fine è stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale – con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando allo stesso tempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Al fine di innalzare lo standard qualitativo nel loro complesso è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltreché la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

Missione 13 Tutela della salute

Programma n.7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato

DIRIGENTE: Nicola Serini

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In data 14 novembre 2003 è stato siglato l'Accordo di Programma tra i Comuni del Valdarno, il Comune di Incisa, il Comune di Figline Valdarno e il Comune Reggello per la realizzazione del Canile Sanitario e del Canile Rifugio consortile del Valdarno Superiore in Località Forestello, posta tra i Comuni di Cavriglia e Figline-Incisa Valdarno;

Considerato che:

- la L.R. 59/2009 al Capo V Prevenzione e controllo del randagismo prevede che i comuni provvedano alla cattura di cani attivando un servizio finalizzato, con oneri a proprio carico (art. 29 comma 1), ed alla costruzione o al risanamento dei canili sanitari e rifugio (art. 30 comma 1) ed alle necessità degli animali ospiti dei canili sanitari; ove ciò non sia possibile, i comuni stipulano convenzioni con le aziende USL; qualora le aziende USL non dispongano di personale, i comuni possono garantire tale servizio tramite convenzioni da stipulare preferibilmente con associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali, o con altri soggetti privati, quando non sia altrimenti possibile.(art. 31 comma 5) ed alla conduzione dei canili rifugio in forma diretta o tramite convenzioni da stipulare con associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali, o con altri soggetti privati, quando non sia altrimenti possibile.(art. 32 comma 8).
- ai sensi dell'art. 31 comma 1 L.R. 59/2009 il canile sanitario è la struttura a cui devono affluire tutti i cani catturati, o comunque recuperati. Al termine del periodo di osservazione, previa valutazione favorevole dell'azienda USL, il cane viene trasferito al canile rifugio che, ai sensi dell'art.32, riceve inoltre i cani oggetto di cessione da parte di cittadini che per gravi motivi siano impossibilitati a tenere presso di sé gli animali, ed altri soggetti non catturati come vaganti, bisognosi di custodia temporanea.
- in data 14 novembre 2003, in vigore della L.R. 43/95, è stato sottoscritto fra i Comuni di Cavriglia, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Laterina, Loro Ciuffenna, Pian di Scò, Reggello, Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Montevarchi, un accordo di programma per la realizzazione di un canile consortile e di un canile rifugio in loc. Forestello nel territorio dei comuni di Cavriglia e Figline Valdarno
- all'art. 5 del sopra citato accordo di programma i Comuni hanno stabilito di affidare all'ENPA la costruzione e gestione del Canile Rifugio, ed il Comune di Cavriglia (in proprio e quale ente delegato, dei comuni sopramenzionati) ha sottoscritto in data 18.11.2005 apposita convenzione con l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), che all'articolo 9 riconosce all'associazione, da parte di ogni Comune affidatario, un corrispettivo giornaliero lordo onnicomprensivo per ogni cane catturato nel proprio territorio, oltre ad una quota per i cani abbandonati direttamente nel resede del canile, mentre ENPA si obbliga a garantire con proprio personale la gestione del canile

rifugio, assicurando la custodia, l'alimentazione e tutto quanto richiesto per un corretto mantenimento dei cani rifugiati;

- per quanto concerne la gestione del canile sanitario, con deliberazione consiliare n. 74/2015 fu approvato schema di convenzione per l'affidamento dei Servizi di Igiene Urbana Veterinaria presso il canile sanitario posto in località Forestello del Comune di Cavriglia" all'Azienda ASL 10 di Firenze, che in data 30/06/2017 ha però rinunciato alla sottoscrizione della stessa, e pertanto a seguito di sottoscrizione della convenzione, il cui schema fu approvato con Del. CC 79 DEL 25/07/2017, tra il Comune di Cavriglia (in proprio e quale ente delegato, dei comuni sopracitati) e l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), in data 19.05.2018 la gestione è stata affidata allo stesso E.N.P.A. previo riconoscimento ad ENPA di una quota pro capite per cittadino residente, oltre ad un corrispettivo unitario per il servizio di cattura animali vaganti/soccorso animali;
- entrambe le convenzioni hanno scadenza il giorno 17 novembre 2025.

b) Obiettivi della gestione

Negli ultimi anni il numero di cani catturati nel territorio comunale, dei quali non è stato possibile risalire al proprietario, era aumentato considerevolmente rispetto ai primi anni di gestione. La maggior parte degli animali custoditi presso il canile rifugio hanno un'età avanzata e pertanto risultano di difficile adozione. Anche le spese sanitarie sono sensibilmente aumentate, sia per l'età degli animali che per la intervenuta obbligatorietà di alcune profilassi.

Grazie alla costante verifica dell'adempimento degli obblighi convenzionali a carico del Concessionario, tuttavia, dal 2022 si è tornati a livelli di spesa storicamente preventivati a bilancio.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma n. 2- Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

ASSESSORE: Sandra Nocentini

DIRIGENTE: Patrizia Belardini

L'U.O.A. attività produttive-SUAP tramite il personale assegnato ha portato avanti tutte quelle attività concernenti i servizi produttivi e lo sviluppo del territorio, in particolare tutte le attività connesse al sistema produttivo nonché quelle connesse alle aree mercatali, con l'obiettivo principale di concorrere allo sviluppo del territorio e rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni e al benessere dei cittadini e al conseguimento delle strategie dell'amministrazione.

Durante il secondo semestre 2023, l'attività è stata molto intensa sia per la gestione delle procedure inerenti l'attivazione, trasferimento, ampliamento e cessazione di attività produttive e commerciali, sia perché l'attività di promozione del territorio con iniziative culturali, feste paesane, mercati è stata molto vivace.

L'U.O.A. Attività produttive-SUAP nel corso del 2023, ha attuato i seguenti obiettivi operativi:

1. "Realizzazione di un mercato rionale settimanale in centro storico, P.zza Varchi e P.zza V. Veneto aperto alla partecipazione di commercianti su area pubblica e di produttori agricoli, solo settore alimentare". Entro il mese di Aprile l'ufficio ha effettuato la verifica, ed ha analizzato la proposta di progetto trasmessa ufficialmente in data 14.03.2023 con ns prot. 11962 da parte dell'associazione Proloco Montevarchi a conclusione di tutto l'iter avviato già nel corso del 2022. Entro il mese di Maggio, in seguito all'elenco trasmesso dalla Pro loco Montevarchi A.P.S. l'ufficio ha effettuato il controllo sulle aziende partecipanti. Con delibera di G.C. n. 72 del 16/03/2023 è stato approvato il progetto descritto, ed è stato approvato il contenuto del disciplinare per la gestione del mercato rionale settimanale, successivamente firmato dal dirigente e dalla Pro Loco Montevarchi A.P.S.. L'ultima fase, cioè il rilascio degli atti autorizzativi, è avvenuta con il rilascio dell'autorizzazione unica SUAP in data 03/04/2023. pertanto il Mercato al centro è stato avviato, ed ha confermato la sua forte strategicità, in quanto l'attuazione dello stesso si configura come nuova occasione di stimolo e servizio a favore dei cittadini e delle attività economiche esistenti, favorendo l'afflusso di presenze in centro storico e il conseguente rilancio degli esercizi commerciali. In forma sperimentale per 2 anni potrà poi essere convertito in mercato stabile.

I prossimi anni saranno un monitoraggio importante al fine della verifica e al fine della eventuale trasformazione dello stesso in mercato stabile.

2. "Modifica del regolamento per la concessione delle aree pubbliche del Comune di Montevarchi a favore degli esercenti dello Spettacolo Viaggiante". Nella prima parte dell'anno il personale ha lavorato alla verifica e all'analisi del regolamento vigente, per poi procedere alla formulazione della proposta di modifica dello stesso, è stato infatti redatto un documento "sovrapposto" nel quale sono evidenti le modifiche proposte.

3. "implementazione della banca dati degli esercizi produttivi nel nuovo gestionale adottato dal SUAP".

Entro il mese di Novembre sono stati consultati dall'archivio cartaceo i dati necessari alla creazione dell'esercizio produttivo e contestualmente gli stessi sono stati verificati in relazione alle pratiche presenti nel gestionale attuale e pregresso. L'inserimento dei dati è stato fatto non solo per la creazione dell'esercizio produttivo, ma anche per il collegamento con la/e pratiche presenti nel gestionale, a seguito della migrazione dal precedente gestionale. Gli esercizi produttivi creati su movimentazione pratiche ed inserimento come da obiettivi attribuiti sono circa 1500, ad oggi l'ufficio ne ha lavorati circa 1353 pari al 90% del totale, il rimanente e la chiusura avverrà il prossimo anno con la conclusione del progetto. Il lavoro svolto contribuisce in modo importante all'obiettivo strategico di digitalizzazione della PA, dando un contributo forte allo snellimento dei procedimenti interni all'ente stesso.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma n. 01 – Fondo di riserva –

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In conformità alla normativa l'Ente ha provveduto all'iscrizione, nel bilancio di previsione 2023/2025, di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Gli stanziamenti annui del fondo di riserva sono stati inseriti nella misura leggermente superiore alle quote minime, in rapporto alla spesa corrente.

La gestione fondo di riserva è stata portata avanti nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Programma n. 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente ha iscritto nel rendiconto della gestione 2023, un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati e riportati tra i residui attivi dell'Ente.

La composizione del risultato di amministrazione del conto del bilancio per l'esercizio 2023 evidenzia un "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

Nel rendiconto 2023, rispetto a quello dell'anno 2022, il fondo crediti di dubbia esigibilità si è sensibilmente ridotto. Ciò a seguito della riduzione dei residui attivi finali al 31 dicembre, dovuta allo stralcio dal rendiconto 2023 e alla iscrizione nel conto del patrimonio dei residui caratterizzati da maggiore anzianità, accompagnata da un miglioramento della riscossione delle entrate correnti rientranti nel prospetto di calcolo del Fondo.

La gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità è avvenuta nel rispetto dei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Programma n. 03 – Altri fondi–

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente è tenuto a prevedere l'iscrizione nel proprio bilancio di previsione di accantonamenti a garanzia di oneri eventuali quali:

FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Trattasi di un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

Accantonamento a garanzia perdite società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

“1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis”.

Nel rendiconto 2023 è stata accantonata la somma di € 82.693,01 in rapporto alla perdita di esercizio di Centro Servizi Ambiente SpA e Valdarno Sviluppo SpA (in liquidazione).

FONDO RISCHI CONTENZIOSO E PASSIVITÀ POTENZIALI

Il D.Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, prevede al punto 5.2, lettera h) che “nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi [...omissis...]. Il fondo passività potenziali è previsto all'art. 167, comma 3 del TUEL. Il fondo è iscritto, a fronte di passività potenziali, alla missione 20 – “Fondi e accantonamenti”, all'interno del programma 3 – “Altri fondi” del bilancio di previsione. La composizione del risultato di amministrazione riporta un accantonamento complessivo pari ad € 56.000,00.

FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce, tra l'altro, che “anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del”. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile”.

L'accantonamento tiene conto di quanto stabilito dall'82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del

Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: " A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno".

La composizione del risultato di amministrazione riporta un accantonamento pari ad € 10.685,00.

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE

Nel rendiconto 2023 è stata accantonata, allo scopo, la somma di € 97.952,00

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Nell'anno 2023 non è stato contratto nuovo indebitamento come da obiettivo programmato.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Nell'anno 2023 non è stato contratto nuovo indebitamento come da obiettivo programmato.

Nel corso dell'esercizio è stata operata la riduzione della quota di indebitamento in relazione al rimborso anticipato di capitale finanziato nella percentuale del 10% della quota di proventi da alienazione di patrimonio comunale per un importo di € 239.069,35.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Corrispondono a spese da sostenere per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi da contabilizzare nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non ha utilizzato, nel corso dell'anno 2023, anticipazioni di tesoreria.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

ASSESSORE: Cristina Bucciarelli

DIRIGENTE: Gabriele Deventi

Il programma attiene alla gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni realizzate per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

E' proseguita, nell'anno 2023, la gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e delle partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria e le norme vigenti in materia.

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	27.969.905,08	22.933.144,31	81,99%
2 - Spese in conto capitale	32.465.984,23	3.129.620,72	9,64%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	494.212,03	494.212,03	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	61.930.102,34	26.556.977,06	42,88%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

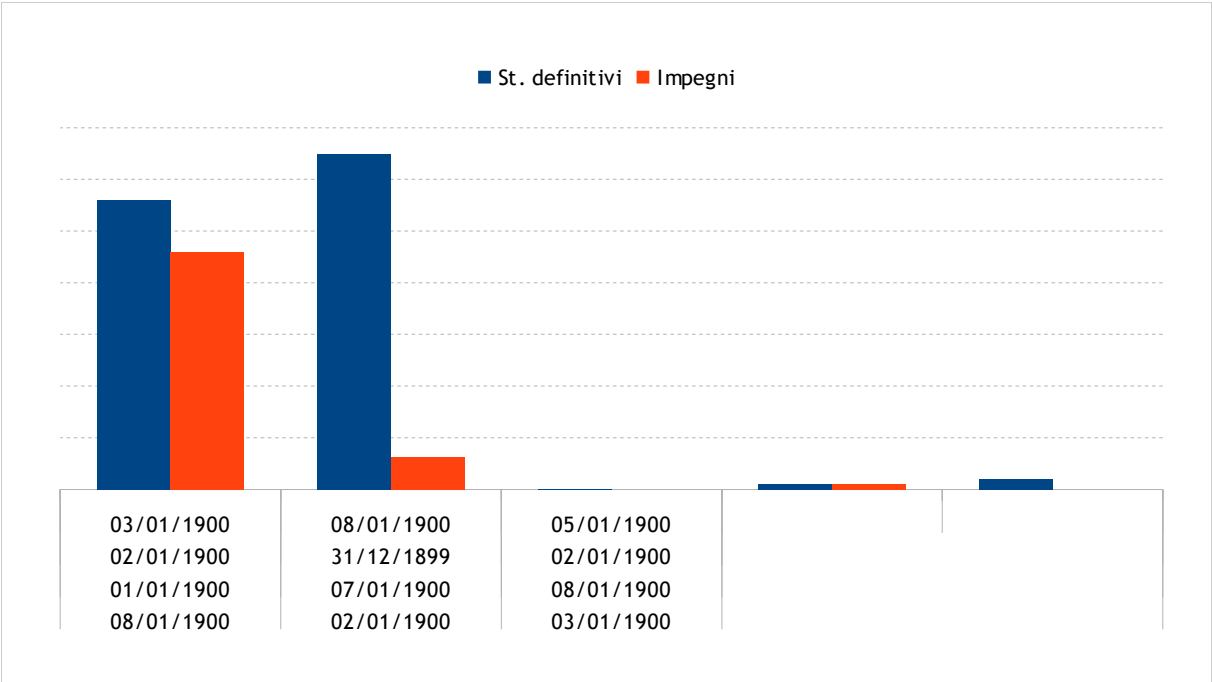


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.544.004,63
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	625.853,85
3 - Acquisto di beni e servizi	14.275.138,64
4 - Trasferimenti correnti	1.723.703,39
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	410.042,39
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
10 - Altre spese correnti	354.401,41
Totali	22.933.144,31

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.866.264,47	5.357.226,02	78,02%	4.449.254,90	83,05%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.131.508,66	1.079.208,76	95,38%	1.002.981,26	92,94%
4	Istruzione e diritto allo studio	3.078.857,39	2.915.149,86	94,68%	2.398.407,31	82,27%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	838.513,67	755.415,06	90,09%	674.654,50	89,31%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	438.720,65	435.393,09	99,24%	373.758,16	85,84%
7	Turismo	110.868,02	110.829,90	99,97%	46.120,09	41,61%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	459.278,78	439.783,55	95,76%	434.744,15	98,85%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.129.669,91	5.094.780,06	99,32%	4.597.532,61	90,24%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.425.420,25	1.409.909,52	98,91%	805.220,20	57,11%
11	Soccorso civile	12.500,00	10.678,90	85,43%	3.390,71	31,75%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.840.128,10	4.742.169,06	81,20%	3.450.349,70	72,76%
13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	100,00%	29.742,75	84,98%
14	Sviluppo economico e competitività	238.784,61	161.905,73	67,80%	152.428,63	94,15%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1.978.695,71	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	385.694,86	385.694,80	100,00%	385.694,80	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		27.969.905,08	22.933.144,31	81,99%	18.804.279,77	82,00%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

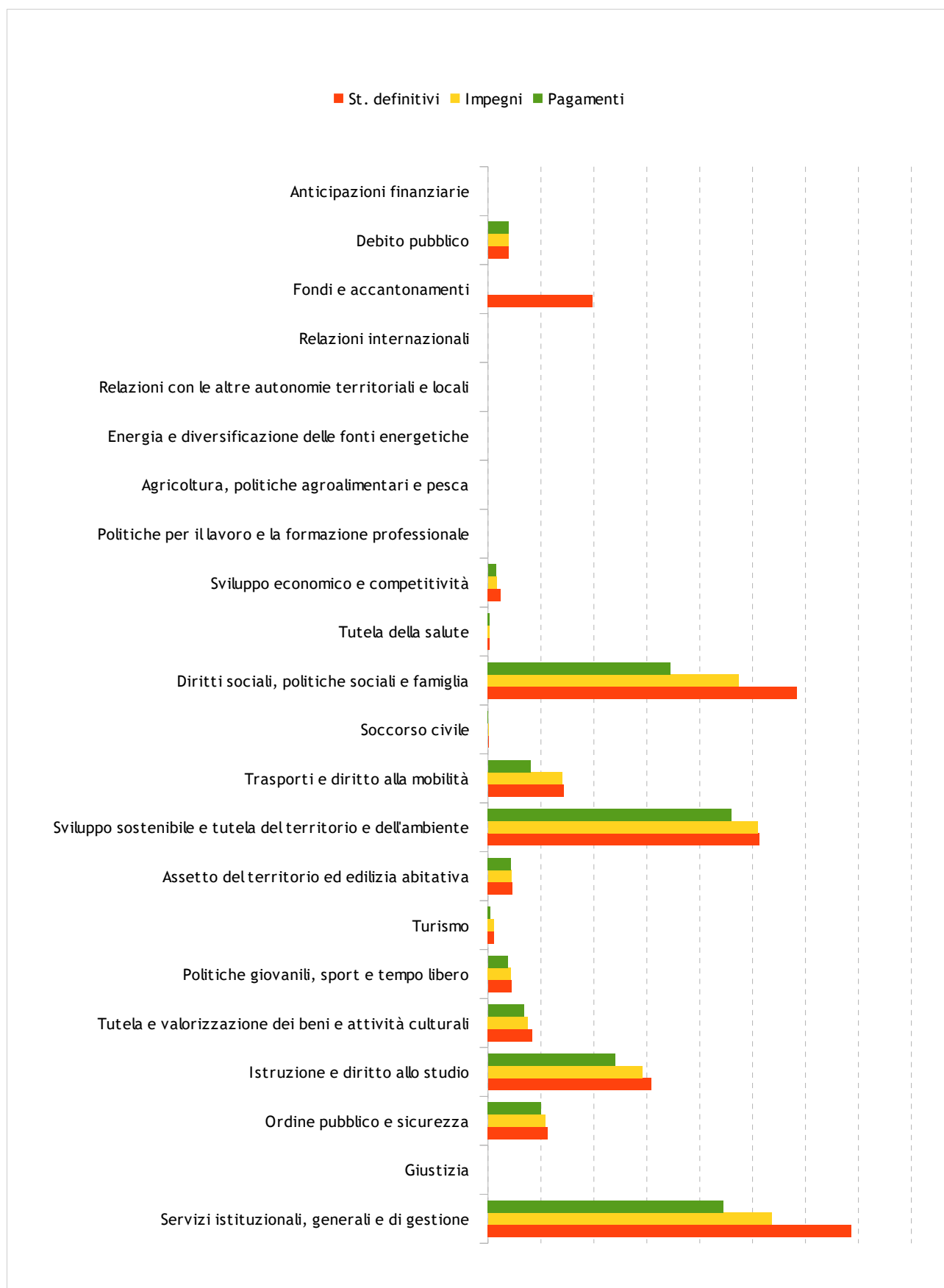


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	2.871.604,64
3 - Contributi agli investimenti	258.016,08
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	3.129.620,72

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.099.403,23	683.522,16	22,05%	593.148,20	86,78%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.508,26	40.000,00	98,75%	29.865,60	74,66%
4	Istruzione e diritto allo studio	11.254.772,46	750.808,04	6,67%	644.684,48	85,87%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.907.422,46	419.458,52	6,07%	419.279,13	99,96%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	481.728,85	267.925,37	55,62%	250.142,94	93,36%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.782.208,81	337.225,23	12,12%	254.459,71	75,46%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.259.135,11	545.665,78	7,52%	545.665,78	100,00%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	576.445,02	85.015,62	14,75%	18.581,37	21,86%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	62.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	2.360,03	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		32.465.984,23	3.129.620,72	9,64%	2.755.827,21	88,06%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

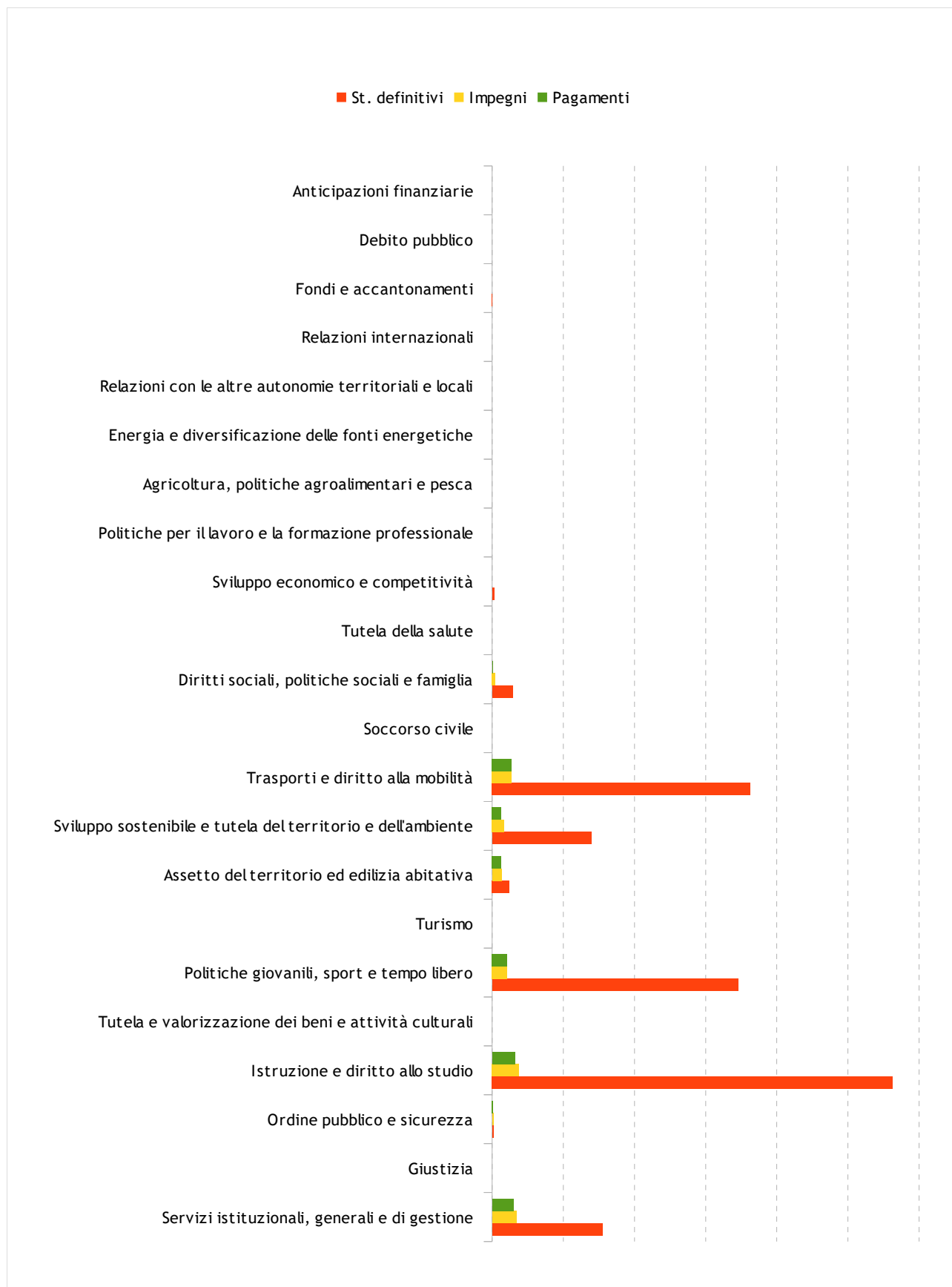


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo. Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.
- **Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno.** In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	494.212,03
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	494.212,03

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanzamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	62.292.444,21	34.135.294,48	54,80%	45,20%	28.224.111,03	82,68%	17,32%
Parte spesa	68.171.102,34	30.373.340,78	44,55%	55,45%	25.695.031,40	84,60%	15,40%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

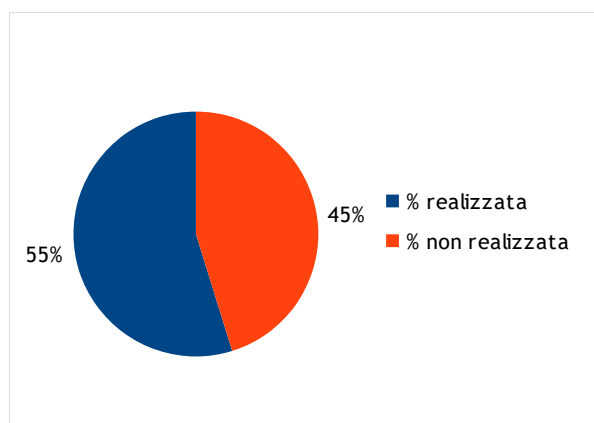


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

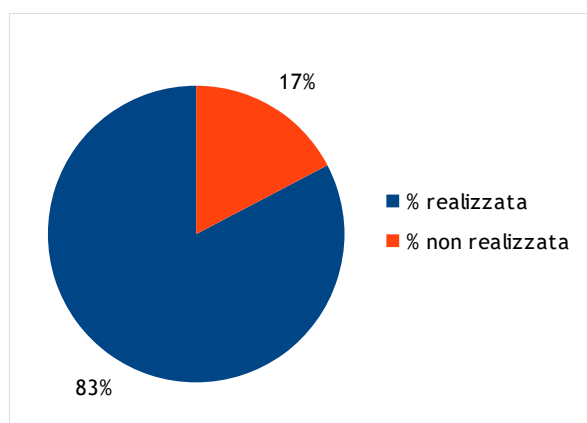


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

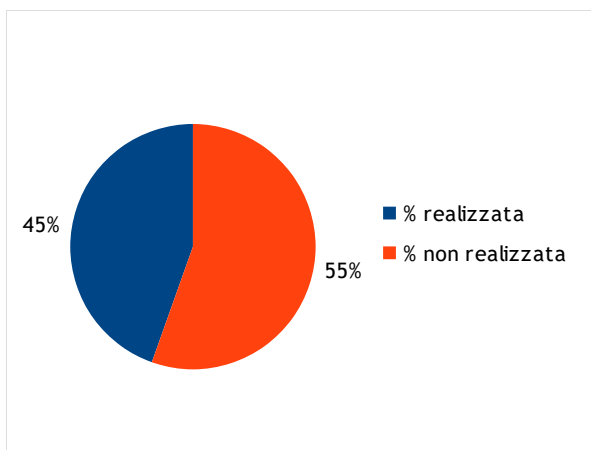


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

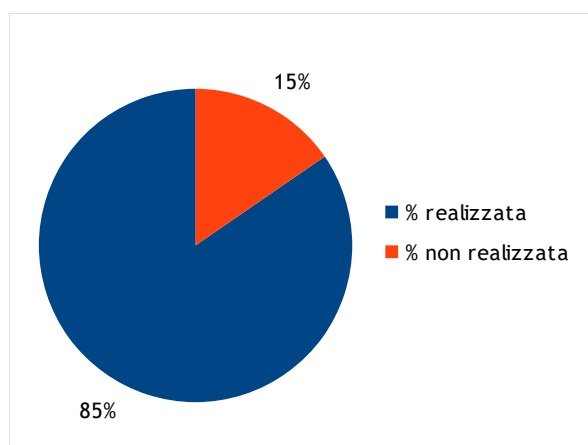


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziati, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	1.065.737,79				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	16.566.599,00	16.034.394,25	96,79%	13.491.829,01	84,14%
2 - Trasferimenti correnti	3.679.784,53	2.379.559,97	64,67%	1.613.507,37	67,81%
3 - Entrate extratributarie	6.829.123,56	5.776.777,73	84,59%	4.575.572,99	79,21%
4 - Entrate in conto capitale	26.587.907,00	3.418.865,81	12,86%	2.021.914,93	59,14%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.388.030,12	2.709.333,00	195,19%	2.709.333,00	100,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.241.000,00	3.816.363,72	61,15%	3.811.953,73	99,88%
Totale	63.358.182,00	34.135.294,48	53,88%	28.224.111,03	82,68%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	27.969.905,08	22.933.144,31	81,99%	18.804.279,77	82,00%
2 - Spese in conto capitale	32.465.984,23	3.129.620,72	9,64%	2.755.827,21	88,06%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	494.212,03	494.212,03	100,00%	494.212,03	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.241.000,00	3.816.363,72	61,15%	3.640.712,39	95,40%
Totale	68.171.102,34	30.373.340,78	44,55%	25.695.031,40	84,60%
Totale Entrate	63.358.182,00	34.135.294,48	53,88%	28.224.111,03	82,68%
Totale Uscite	68.171.102,34	30.373.340,78	44,55%	25.695.031,40	84,60%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-4.812.920,34	3.761.953,70		2.529.079,63	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

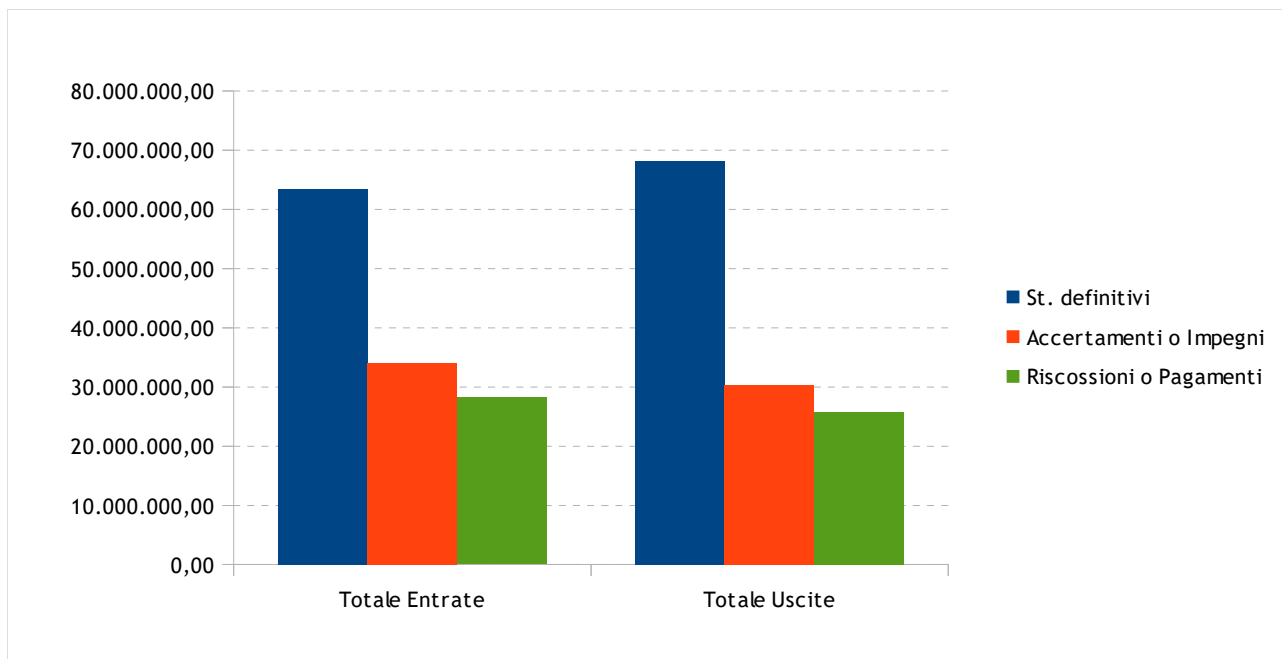


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	21.972.510,66	13.491.829,01	2.499.383,31	15.991.212,32	72,78%
2 - Trasferimenti correnti	4.223.157,70	1.613.507,37	222.216,27	1.835.723,64	43,47%
3 - Entrate extratributarie	9.561.564,67	4.575.572,99	263.520,41	4.839.093,40	50,61%
4 - Entrate in conto capitale	29.719.667,23	2.021.914,93	308.287,39	2.330.202,32	7,84%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.388.030,12	2.709.333,00	0,00	2.709.333,00	195,19%
6 - Accensione di prestiti	643.883,69	0,00	25.010,40	25.010,40	3,88%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.379.174,89	3.811.953,73	392,42	3.812.346,15	59,76%
Totale	74.887.988,96	28.224.111,03	3.318.810,20	31.542.921,23	42,12%
USCITE					
1 - Spese correnti	36.258.226,89	18.804.279,77	3.540.287,13	22.344.566,90	61,63%
2 - Spese in conto capitale	32.991.317,61	2.755.827,21	308.754,07	3.064.581,28	9,29%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	494.212,03	494.212,03	0,00	494.212,03	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.905.852,89	3.640.712,39	174.677,68	3.815.390,07	55,25%
Totale	77.649.610,42	25.695.031,40	4.023.718,88	29.718.750,28	38,27%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.682.672,56
Riscossioni	3.318.810,20	28.224.111,03	31.542.921,23
Pagamenti	4.023.718,88	25.695.031,40	29.718.750,28
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.506.843,51

Tabella 44: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.714.977,43	2.499.383,31	-1.022.032,76	2.193.561,36
2 - Trasferimenti correnti	593.006,73	222.216,27	-4.893,05	365.897,41
3 - Entrate extratributarie	3.924.611,84	263.520,41	-1.092.106,20	2.568.985,23
4 - Entrate in conto capitale	3.147.220,24	308.287,39	-142.405,23	2.696.527,62
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	643.883,69	25.010,40	0,00	618.873,29
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	138.174,89	392,42	-1.225,82	136.556,65
Totali	14.161.874,82	3.318.810,20	-2.262.663,06	8.580.401,56

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	4.822.539,80	3.540.287,13	-460.426,61	821.826,06
2 - Spese in conto capitale	527.693,41	308.754,07	-17.933,22	201.006,12
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	664.852,89	174.677,68	-975,82	489.199,39
Totali	6.015.086,10	4.023.718,88	-479.335,65	1.512.031,57

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.866.264,47	5.357.226,02	78,02%	4.449.254,90	83,05%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.099.403,23	683.522,16	22,05%	593.148,20	86,78%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	9.965.667,70	6.040.748,18	60,62%	5.042.403,10	83,47%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.131.508,66	1.079.208,76	95,38%	1.002.981,26	92,94%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.508,26	40.000,00	98,75%	29.865,60	74,66%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.172.016,92	1.119.208,76	95,49%	1.032.846,86	92,28%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	3.078.857,39	2.915.149,86	94,68%	2.398.407,31	82,27%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.254.772,46	750.808,04	6,67%	644.684,48	85,87%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	14.333.629,85	3.665.957,90	25,58%	3.043.091,79	83,01%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	838.513,67	755.415,06	90,09%	674.654,50	89,31%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	838.513,67	755.415,06	90,09%	674.654,50	89,31%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	438.720,65	435.393,09	99,24%	373.758,16	85,84%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.907.422,46	419.458,52	6,07%	419.279,13	99,96%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.346.143,11	854.851,61	11,64%	793.037,29	92,77%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	110.868,02	110.829,90	99,97%	46.120,09	41,61%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	110.868,02	110.829,90	99,97%	46.120,09	41,61%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	459.278,78	439.783,55	95,76%	434.744,15	98,85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	481.728,85	267.925,37	55,62%	250.142,94	93,36%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	941.007,63	707.708,92	75,21%	684.887,09	96,78%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	5.129.669,91	5.094.780,06	99,32%	4.597.532,61	90,24%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.782.208,81	337.225,23	12,12%	254.459,71	75,46%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.911.878,72	5.432.005,29	68,66%	4.851.992,32	89,32%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.425.420,25	1.409.909,52	98,91%	805.220,20	57,11%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.259.135,11	545.665,78	7,52%	545.665,78	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	8.684.555,36	1.955.575,30	22,52%	1.350.885,98	69,08%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	12.500,00	10.678,90	85,43%	3.390,71	31,75%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	12.500,00	10.678,90	85,43%	3.390,71	31,75%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	5.840.128,10	4.742.169,06	81,20%	3.450.349,70	72,76%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	576.445,02	85.015,62	14,75%	18.581,37	21,86%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.416.573,12	4.827.184,68	75,23%	3.468.931,07	71,86%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	35.000,00	35.000,00	100,00%	29.742,75	84,98%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	35.000,00	35.000,00	100,00%	29.742,75	84,98%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	238.784,61	161.905,73	67,80%	152.428,63	94,15%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	300.784,61	161.905,73	53,83%	152.428,63	94,15%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.978.695,71	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.360,03	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.981.055,74	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	385.694,86	385.694,80	100,00%	385.694,80	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	494.212,03	494.212,03	100,00%	494.212,03	100,00%
Totali	879.906,89	879.906,83	100,00%	879.906,83	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

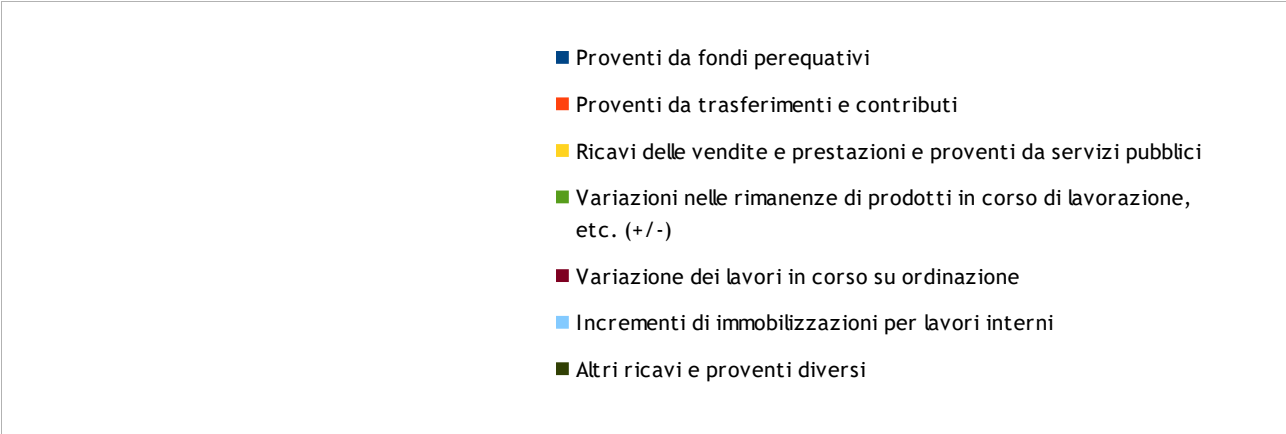
- 
- Proventi da fondi perequativi
 - Proventi da trasferimenti e contributi
 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici
 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)
 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione
 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
 - Altri ricavi e proventi diversi

Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

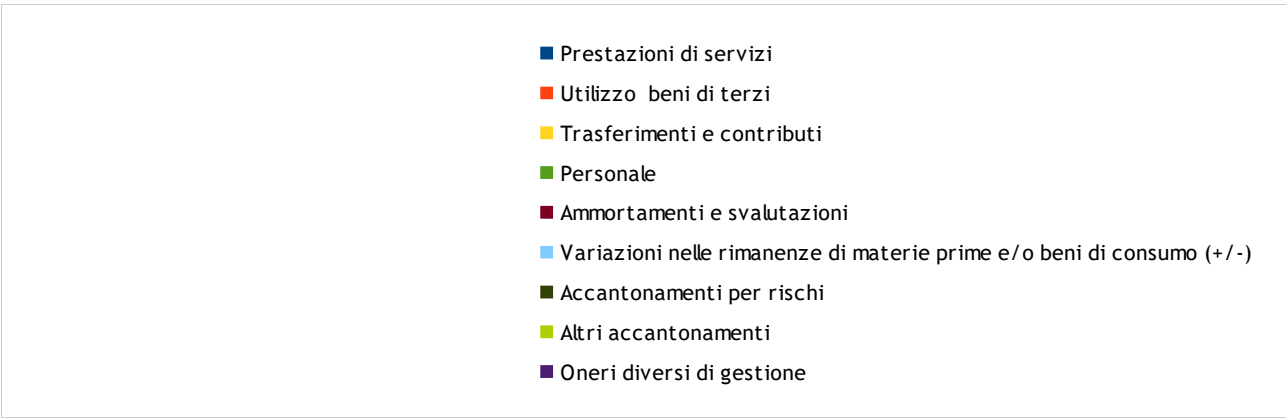
- 
- Prestazioni di servizi
 - Utilizzo beni di terzi
 - Trasferimenti e contributi
 - Personale
 - Ammortamenti e svalutazioni
 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)
 - Accantonamenti per rischi
 - Altri accantonamenti
 - Oneri diversi di gestione

Diagramma 19: Componenti negative della gestione

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	13.648.786,80		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	2.235.618,89		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	2.347.109,05		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	3.283.829,44	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	1.254.302,94	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	0,00	22.769.647,12		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	284.312,35	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	0,00	13.067.847,70	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	73.422,28	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	0,00	1.422.524,56		
13	Personale	0,00	5.562.767,42	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	2.907.105,89	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	406.420,66	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	3.832,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	443.584,33	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	0,00	24.171.817,19		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	0,00	-1.402.170,07	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	339.293,17		
20	Altri proventi finanziari	0,00	35.833,11	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,00	375.126,28		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	423.428,05		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	423.428,05		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	-48.301,77	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	68.571,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	68.571,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>			E20	E20
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	2.274.930,47		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	33.584,85		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	0,00	2.308.515,32		
25	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	443.839,83		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	0,00	443.839,83		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	1.864.675,49	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	482.774,65	-	-
26	Imposte (*)	0,00	343.081,27	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	139.693,38	E23	E23
	(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.				

Tabella 47: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	102.222,08	102.222,08	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.176,70	8.176,70	BI6	BI6
	9 Altre	165.441,44	165.441,44	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		275.840,22	275.840,22		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	244,00	244,00		
	1.2 Fabbricati	10,30	10,30		
	1.3 Infrastrutture	27.278.362,06	27.278.362,06		
	1.9 Altri beni demaniali	127.047,27	127.047,27		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni	1.731.966,14	1.731.966,14	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	54.090.100,24	54.090.100,24		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	943,38	943,38	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	216.035,47	216.035,47	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	19.890,93	19.890,93		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	41.354,19	41.354,19		
	2.7 Mobili e arredi	60.977,16	60.977,16		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	6.176.557,06	6.176.557,06		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	482.055,28	482.055,28	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		90.225.543,48	90.225.543,48		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BI111	BI111
	a imprese controllate	1.202.305,50	1.202.305,50	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	1.798.603,12	1.798.603,12		
	2 Crediti verso			BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		3.000.908,62	3.000.908,62		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		93.502.292,32	93.502.292,32	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	1.706.572,55	1.706.572,55		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche	3.511.536,17	3.511.536,17		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CI12	CI12
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	1.036.267,04	1.036.267,04	CI11	CI11
	4 Altri Crediti			CI15	CI15
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	132.224,89	132.224,89		
	c altri	214.130,91	214.130,91		
Totale crediti		6.600.731,56	6.600.731,56		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CI116	CI115
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere	5.682.672,56	5.682.672,56		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		5.682.672,56	5.682.672,56		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		12.283.404,12	12.283.404,12		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		105.785.696,44	105.785.696,44	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.					
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.					
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.					

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	23.271.750,83	23.271.750,83	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	59.072.040,47	59.072.040,47		
e	altre riserve indisponibili	112.320,45	112.320,45		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	139.693,38	139.693,38	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-1.527.786,63	-1.527.786,63	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-1.141.625,09	-1.141.625,09		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		79.926.393,41	79.926.393,41		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	690.425,34	690.425,34	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		690.425,34	690.425,34		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		6.932,00	6.932,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		6.932,00	6.932,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	10.210.307,27	10.210.307,27	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.988.618,77	2.988.618,77	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	248.752,65	248.752,65		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	4.892,33	4.892,33	D10	D9
e	altri soggetti	600.969,59	600.969,59		
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	200.567,43	200.567,43		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	40.727,50	40.727,50		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	276.857,77	276.857,77		
d	altri	1.650.761,24	1.650.761,24		
TOTALE DEBITI (D)		16.222.454,55	16.222.454,55		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche	8.656.754,65	8.656.754,65		
b	da altri soggetti	170.536,49	170.536,49		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	112.200,00	112.200,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		8.939.491,14	8.939.491,14		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		105.785.696,44	105.785.696,44	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.682.672,56
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	818.972,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	24.190.731,95 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	22.933.144,31 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	881.811,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	494.212,03 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		700.536,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	184.718,01 181.341,93
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		845.254,74
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	21.753,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	592.704,72
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		230.797,02
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.966.893,63
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.197.690,65
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	881.019,78
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	3.993.947,99
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.128.198,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.129.620,72
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.331.141,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		2.582.404,84
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.108.375,27
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.474.029,57
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			1.474.029,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	(W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.427.659,58
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)		21.753,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		1.701.079,99
	W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.704.826,59
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		-1.966.893,63
	W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.671.720,22
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00	845.254,74
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)	0,00	184.718,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	21.753,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-1.966.893,63
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	592.704,72
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	2.012.972,64

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Informazioni integrative alla Relazione al Rendiconto 2023

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio. La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica, della continuità e costanza delle attività istituzionali. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Con riferimento al rendiconto della gestione 2023 si dà atto che le previsioni di bilancio dello stesso anno sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, alla definizione di tariffe e aliquote per le varie tipologie di entrate, nonché dei trasferimenti e contributi, nel rispetto della normativa ad oggi vigente. Ulteriori indicazioni sono riportate nella nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025.

Nell'esercizio 2023 ci siamo trovati ancora a gestire gli effetti collegati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, dal conflitto in Ucraina, dalle conseguenze del caro energia. Sotto il profilo delle entrate sono risultati sostanzialmente stabili i proventi da permessi a costruire. Con riferimento alle entrate tributarie l'anno 2023 l'esercizio ha scontato effetti solo residuali della pandemia da Covid 19 a differenza delle ultime annualità. L'attività del Servizio Entrate è tornata ad una situazione di sostanziale normalità anche dal punto di vista operativo.

Per ulteriori considerazioni si rinvia alla relazione della Giunta allegata al rendiconto 2023 Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato) -

B) PRINCIPALI VOCI NEL CONTO DEL BILANCIO

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2023 riporta, oltre alla descrizione delle attività effettuate nel corso dell'anno distinte per missioni e programmi, anche l'andamento delle varie voci di bilancio con le variazioni degli stanziamenti operati nel corso dell'esercizio.

Con il conto del bilancio viene rilevato l'ASPETTO FINANZIARIO, dedicato all'analisi delle principali voci del conto del bilancio, della gestione finanziaria e del risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui.

Si ritiene, in questa sede, dare dimostrazione degli equilibri, di parte corrente e di parte capitale, come richiesti dalla normativa vigente:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	818.972,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	24.190.781,95
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	22.988.144,81
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	881.811,28
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	494.212,08
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		700.586,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	184.718,01
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	181.841,98
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	40.000,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	845.254,74
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	21.753,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		592.704,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	230.797,02
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-1.906.898,88
		2.197.890,65

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	881.019,78
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.993.947,99
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.128.198,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.129.620,72
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.831.141,02
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		2.582.404,84
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.108.375,27
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.474.029,57
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.474.029,57

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1) = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2-T-X1-X2-Y-Y1-Y2		3.427.659,58
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	21.753,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.701.079,99
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.704.826,59
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1.966.893,63
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.671.720,22

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		845.254,74
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti rimborsate per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	184.718,01
Entrate non rimborsate che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	21.753,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)(-)	(-)	-1.966.893,63
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	592.704,72
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.012.972,64

Gli equilibri come soprariportati sono depurati dalle reimputazioni derivanti dal riaccertamento dei residui e dagli stanziamenti dei fondi e accantonamenti.

CONCILIAZIONE RISULTANZE GESTIONE 2023

Con la seguente tabella si procede alla riconciliazione delle risultanze della gestione 2023 analizzandone tutte le sue componenti:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.761.953,70
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 4.812.920,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 6.212.952,25
SALDO FPV	-€ 1.400.031,91
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 228.241,44
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.490.904,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 479.335,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.783.327,41
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.761.953,70
SALDO FPV	-€ 1.400.031,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.783.327,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.065.737,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 7.950.803,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 9.595.135,32

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

CONTO ECONOMICO

Il risultato economico, al 31/12/2023, è pari ad € 2.328.082,64. Valore particolarmente significativo relazionato a due principali motivi: la plusvalenza ottenuta nella cessione delle azioni della società ex Consiag SpA (confluita in Alia SpA) e la riduzione dei residui attivi in sede di rendiconto 2023 che ha determinato la consistenza degli accantonamenti.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio evidenzia, al 31/12/2023, un patrimonio netto pari ad € 83.085.582,72. L'aumento del netto patrimoniale, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto, principalmente, alle motivazioni appena riportate in relazione al Conto Economico.

Parametri deficitarietà strutturale

Il Ministero dell'Interno-Finanza locale, di concerto con il Mef, ha approvato, con Decreto 4 agosto 2023, i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022-2024, previsti dall'art. 242 del Tuel per i Comuni, le Province/Città metropolitane, e le Comunità montane. L'applicazione di detti parametri, il cui risultato è riportato nel prospetto allegato I) al conto del bilancio, evidenzia che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 10%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,00%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		SI	<input checked="" type="checkbox"/>

C) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, COMPOSIZIONE FONDI, DESCRIZIONI VINCOLI

Risultato di amministrazione 2023: € 9.595.135,32

Di cui:

- Parte accantonata	€.	5.488.134,35
- Parte vincolata	€.	1.896.266,75
- Parte destinata agli investimenti	€.	1.397.531,77
- Parte disponibile	€.	813.202,45

Di seguito sono esposti in dettaglio i contenuti delle componenti dell'avanzo:

Parte Accantonata:

- Il Fondo perdite partecipate, calcolato in € 82.693,01 e accantonato per pari importo in relazione alla perdita di esercizio della società CSA Impianti SPA di cui il Comune detiene una partecipazione indiretta tramite CSAI SPA e della società Valdarno Sviluppo in liquidazione.

- Il Fondo contenzioso è stato accantonato per l'importo di € 56.000,00 sulla base della ricognizione effettuata, alla data del 31/12/2023, dal servizio competente.

- Il FCDE, che complessivamente ammonta a € 4.859.764,84, è così composto:

• Fondo per crediti di imposte, tasse e proventi assimilati	€.	2.565.700,74
• Fondo per crediti da vendita beni e servizi e gestione patrimonio	€.	1.910.405,76
• Fondo per proventi dei servizi pubblici (sanzioni CDS)	€.	383.568,34

- Altri accantonamenti, pari a complessivi € 489.676,50 sono costituiti da:

• Fondo spese per rinnovi contrattuali	€	97.952,00
• Fondo indennità di fine mandato	€	10.685,00
• Accantonamento conguaglio trasferimenti statali	€	381.039,50
• Accantonamento perdite società partecipate	€	82.693,01

Parte destinata agli investimenti:

Somma derivante dalla eliminazione di: stanziamenti di spesa non impegnati nell'anno, impegni e residui passivi afferenti al titolo secondo della spesa, finanziati da risorse di natura straordinaria di parte capitale, per € 1.397.531,77.

Parte disponibile:

€ 813.202,45

D) QUOTE VINCOLATE:

Somma derivante dall'eliminazione di stanziamenti, impegni e residui passivi in conto capitale con vincolo: € 1.896.266,75:

- Vincoli derivanti dalla legge € 637.044,13
- Vincoli da trasferimenti € 1.215.685,14
- Vincoli da finanziamenti € 43.537,48

Si da atto che, per il primo anno, nella quota di vincoli da trasferimenti è ricompreso il saldo dei fondi PNRR di cui, una sintesi, è esposta alla fine della presente nota.

E) RESIDUI DI ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Non si rileva la presenza di residui di anzianità superiore ai 5 anni.

li ritroviamo, quasi nella loro totalità, riportate tra le poste in conto capitali del bilancio. Nella tabella seguente sono riportati i residui per anno di anzianità:

Anzianita' dei residui							
Esercizio 2023 - chiuso							
RESIDUI ATTIVI							
Descrizione	Esercizi Prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	2.400,62	252.932,73	873.249,92	305.249,67	759.728,42	2.542.565,24	4.736.126,60
Titolo II	960,00	0,00	15.241,66	10.957,40	338.738,35	766.052,60	1.131.950,01
Titolo III	0,00	725.990,05	524.134,14	603.193,11	715.667,93	1.201.204,74	3.770.189,97
Titolo IV	150.978,70	0,00	1.031.649,04	1.171.208,22	342.691,66	1.396.950,88	4.093.478,50
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	289.264,81	329.608,48	0,00	0,00	0,00	0,00	618.873,29
	448.604,13	1.308.531,26	2.574.911,33	2.091.520,48	2.156.834,36	5.911.183,45	14.491.585,01
RESIDUI PASSIVI							
Descrizione	Esercizi Prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	46.564,79	58.231,10	184.154,11	225.728,13	307.147,93	4.128.864,54	4.950.690,60
Titolo II	104.250,30	200,00	821,55	53.024,78	42.709,49	373.793,51	574.799,63
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	184.869,27	49.556,00	181.175,09	10.599,09	62.999,94	175.651,33	664.850,72
	335.684,36	107.987,10	366.150,75	289.352,00	412.857,36	4.678.309,38	6.190.340,95

F) ANTICIPAZIONI

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'anno 2023.

G) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Si ritiene che la voce attenga alle occupazioni di impianti tecnologici di urbanizzazione primaria che occasionalmente ricadono in suolo privato. Lo stesso può valere per la cartellonistica stradale.

H) ORGANISMI STRUMENTALI

L'unico ente strumentale al Comune è l'ASP Montevarchi (ex Casa di Riposo). Il bilancio consuntivo è consultabile nel sito internet dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" sezione bilanci.

I) PARTECIPAZIONI DIRETTE

Il Comune di Montevarchi detiene partecipazioni nei seguenti organismi al **31/12/2023**:

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
AF MONTEVARCHI SPA	99,00
AREZZO CASA SPA	7,80
CENTRO PLURISERVIZI SPA	46,41
CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA	4,05
CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA in liquidazione	12,03
PUBLIACQUA SPA	0,06
VALDARNO SVILUPPO SPA (in corso procedura fallimentare da marzo 2017)	4,62

I dati dei bilanci d'esercizio sono consultabili nel sito internet del Comune di Montevarchi.

J) VERIFICA CREDITI E DEBITI CON ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6, lettera J del D.Lgs. 118/2011, prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri, tra gli altri, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate., limitatamente ai casi in cui le società rientrino nella definizione di cui all'art. 11-quinquies del medesimo decreto La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze fornendone la motivazione.

A tal fine l'Ente ha inoltrato apposite richieste ai propri enti strumentali e società controllate e partecipate. In particolare, limitatamente ai casi in cui le società rientrino nella definizione di cui all'art. 11-quinquies del medesimo decreto riportiamo l'esito della verifica contabile al 31/12/2021:

L'art. 11, comma 6, lettera J del D.Lgs 118/2011, prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri, tra gli altri, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate., limitatamente ai casi in cui le società rientrino nella definizione di cui all'art. 11-quinquies del medesimo decreto La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze fornendone la motivazione.

Secondo quanto stabilito dalla delibera G.C. n. 51/2023 gli enti e società incluse nel perimetro di consolidamento del Comune di Montevarchi, sono le seguenti:

Soggetto	Natura
AF Montevarchi SPA	Società Controllata
Centro Pluriservizi Spa	Società Partecipata
Arezzo Casa Spa	Società Partecipata
ASP Montevarchi	Ente strumentale controllato

Di seguito è illustrato l'esito della verifica contabile alla data del 31/12/2023.

1. A.F. MONTEVARCHI SPA

Dato comunicato con nota prot. n. 5931 del 06/02/2024:

-credito v/ente di €. 225,25 per fatture emesse

Il dato corrisponde alla situazione contabile dell'Ente.

2. CENTRO PLURISERVIZI SPA

Dato comunicato con nota prot. n. 5800 del 6/02/2024:

- credito v/ente di €. 166.180,72 per fatture emesse

Il dato corrisponde alla situazione contabile dell'Ente.

3. AREZZO CASA SPA

Dato comunicato con nota prot. n. 7271 del 14/02/2024

- debito v/ente di €. 66.151,82

Il dato corrisponde alla situazione contabile dell'Ente, pur essendo in corso verifiche da parte dell'ufficio di riferimento, sull'esigibilità di alcune partite. Il dato definitivo verrà esplicitato in sede di redazione del bilancio Consolidato dell'Ente.

4. ASP MONTEVARCHI

Dato comunicato con note prot. n. 5580 del 5/02/2024

- credito v/ente di €. 6.929,71 per fatture emesse.

Il dato corrisponde alla situazione contabile dell'Ente.

Per le altre società partecipate, non incluse nel perimetro di consolidamento, in data 29/01/2024, l'Ente ha richiesto i dati per la verifica in esame e le comunicazioni delle società sono risultate le seguenti:

5. CSAI SPA:

Dato comunicato con nota prot. n. 6675 del 12/02/2024:

--nessun debito e credito v/ente

Il dato corrisponde alla situazione contabile dell'Ente.

6. CSA SPA:

Dato comunicato con nota prot. n. 4060 del 25/01/2024:

--nessun debito e credito v/ente

Il dato corrisponde alla situazione contabile dell'Ente.

7. ATO RIFIUTI TOSCANA SUD:

Dato comunicato con nota prot. n. 6674 del 12/02/2024:

credito v/ente €. 15.120,00

Il dato corrisponde alla situazione contabile dell'Ente.

8. AUTORITA' IDRICA TOSCANA:

Dato comunicato con nota prot. n. 4088 del 25/01/2024:

--nessun debito e credito v/ente

Il dato corrisponde alla situazione contabile dell'Ente.

K) ONERI E IMPEGNI DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CON COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha mai sottoscritto contratti di finanza derivata.

L) GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non risultano garanzie prestate dall'Ente a favore di alcuno.

M) BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Di seguito si riportano i cespiti del patrimonio immobiliari produttivi di entrate a favore dell'Ente:

CANONI ATTIVI - ANNO 2023				
n.	Ubicazione	Destinazione d'uso	Utilizzatore	Canone annuo
1	Viale Cadorna	Caserma VV.FF.	Ministero	€ 38.806,57
2	Miravalle	Circuito Motocross	Moto Club Brilli Peri	€ 100,00
3	Via XXIV Maggio - Ex GIL	Palestra	Accademia Karate	€ 27.294,24
4	Piazza Garibaldi - ex Tribunale	Usi e fini istituzionali INPS	INPS	€ 30.700,00

CANONI ANTENNE TELEFONIA CELLULARE - Anno 2023

CONCESSIONARIO	LOCALITA'	UBICAZIONE	OGGETTO	ATTO	PERIODO	CANONE
TIM	Mercatale V.no	Area adibita aparcheggio nei pressi del Campo sportivo di Mercatale	Tel. Cellulare	7868/2019	2019/2025	17.581,08 €
LINKEM	Stadio Torre Faro	Lato Piazza Salvatore Allende	Wireless	7149/2016	2016/2025	11.200,00 €
Cellnex Italia	Stadio Comunale Brilli Pieri	Campo sportivo Brilli Pieri	Tel. Cellulare	00905 serie 3T/2020	2020/2026	17.100,00 €
						45.881,08 €

N) ALTRO RICHIESTO DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

Oneri finanziari per ammortamento prestiti

La spesa per oneri finanziari legati all'ammortamento di prestiti registra nel triennio la seguente evoluzione:

Macroaggregato	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	456.587,84	439.617,66	423.428,05	410.042,39

Con riferimento alla spesa di rimborso della quota capitale dei mutui, si dà atto che la quota complessivamente restituita è stata pari ad € 494.212,03 di cui € 255.142,68 quale quota capitale annuale di rimborso del debito ed € 239.069,35 quale quota capitale per l'estinzione

anticipata di n. 2 mutui con la CASSA DD.PP. SPA posizioni n. 4261641/01 e n. 4289345/01, autorizzata con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 26/10/2023.

Nel corso dell'anno 2023 non è stato fatto ricorso a nuovo indebitamento.

Il capitale residuo da debiti da rimborsare al 31.12.2023 è pari ad € 10.359.978,93.

Spesa di personale

L'Ente, nell'anno 2023 ha proseguito nel contenimento della spesa di personale.

Di seguito si evidenzia la relativa spesa, al netto dell'IRAP:

Macroaggregato	2019	2020	2021	2022	2023
(01) Spesa di personale	5.266.333,79	5.339.131,91	5.158.789,67	5.567.767,42	5.544.004,63

Locazione finanziaria

L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

O) ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER INTERPRETARE IL RENDICONTO

Patto di stabilità.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità, si evidenzia che ne è stata operata la sospensione anche per l'anno 2023.

Contabilità economico/patrimoniale.

Già dall'anno 2016 sono state effettuate significative variazioni, finalizzate alla riclassificazione del conto del patrimonio ex Dpr 194/1996 in Stato patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011. E' stato operato sulle varie poste dell'inventario agganciandole al piano dei conti patrimoniale, che a sua volta è agganciato al codice di Stato patrimoniale. Sono stati rettificati il valore dell'attivo e del passivo e adeguati i fondi con riferimento ai nuovi principi

contabili. I fondi cui ci riferiamo sono stati: fondo ammortamento, fondo svalutazione crediti, fondo rischi contenzioso, fondo oneri futuri. L'integrazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale si è fondata sull'utilizzo del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione.

Con l'esercizio 2017 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla classificazione delle riserve, che fa seguito alla profonda revisione della quale è stato oggetto con l'introduzione della c.d. contabilità armonizzata. L'attuale struttura, pur continuando a suddividere il patrimonio netto fra fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio, registra la previsione di due nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra connessa ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Con l'articolo 9 del DI 152/2021 viene ora previsto di dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di contabilità economico patrimoniale c.d. Accrual. Il percorso è delineato in attuazione della Direttiva 2011/85/Ue del Consiglio Ue, per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (Ipsas/Epsas); detto percorso è incluso come riforma 1.15 nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Quindi, Il PNRR, proposto dallo Stato italiano ed approvato a livello europeo, prevede tra le cosiddette "Riforme abilitanti" il nuovo sistema contabile pubblico. Ciò a poco più di dieci anni dall'entrata a regime della cosiddetta riforma della "contabilità armonizzata", con l'implementazione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale secondo le logiche ACCRUAL, da applicare alle Pubbliche Amministrazioni italiane entro l'anno 2026.

Altri obblighi di contenimento della spesa corrente

Gli impegni per l'anno 2023 relativi a incarichi, formazione, trasferte, spese di rappresentanza, gestione parco auto sono rimasti significativamente contenuti nonostante l'articolo 57 comma 2 del DI 124/2019 abbia eliminato tutta una serie di vincoli di spesa preesistenti.

Flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati e impiegati avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e, per quanto riguarda l'entrata, in relazione alla:

- esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto, quindi, conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione.

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Nell'anno 2023 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria o altre liquidità.

Effetti negativi sulla liquidità dell'Ente sono determinati dalla mancata corresponsione dei canoni pregressi di concessione della rete del gas metano da parte della soc. Centria SpA. L'inadempimento ha determinato l'insorgenza di un contenzioso. Con il lodo parziale (n. 8/2019 registro lodi) depositato il 16 dicembre 2019, il Collegio Arbitrale, adito per decidere sulla controversia con Centria SPA, ha accertato l'obbligo di Centria di pagare i canoni di concessione nella misura determinata nel contratto, quantomeno fino alla scadenza (novembre 2019) dell'Accordo del 2014. Centria ha impugnato detto lodo parziale davanti alla Corte d'Appello di Roma. Sono in corso le procedure finalizzate al recupero coattivo del credito.

Tempestività dei pagamenti

Si dà atto che l'Indice della tempestività dei pagamenti è stato calcolato sulla banca dati della procedura economico finanziaria, a norma dell'art. 9 della legge 102 del 3 Agosto 2009 così come modificata dal D.L. n. 66 del 24 Aprile 2014 e del D.M. 22/09/2014, su tutti i documenti pervenuti all'Ente da titolari di partita IVA. Il risultato ottenuto è il seguente:

valore dell'indice in giorni per l'anno 2023: numero giorni -17.

Tale valore indica, sostanzialmente, che i pagamenti sono eseguiti entro il limite dei 30 giorni dal ricevimento delle fatture, come previsto dalla normativa vigente.

Tale indice evidenzia un miglioramento rispetto agli anni 2015 (90,95), 2016 (70,27), 2017 (56,72), 2018 (51,95), 2019 (-0,01), 2020 (-12,04), 2021 (-14,68), 2022 (-22.25).

Riepilogo Interventi PNRR

ID	LavoroSic@Veb	Nome del progetto	CUP	Importo totale opera	Importo finanziato PNRR	Progetto puro PNRR	Stato di Attuazione aggiornato dic. 2023	Termine previsto dal crourogramma dell' intervento approvato
1	126	CPI ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI	E71E19000170004	662.200,00 €	662.200,00 €	SI	Conclusa aggiudicazione affidamento progettazione	31/03/2026
2	127	CONSOLIDAMENTO STRADA LEVANE ALTA	E77HD00000000005	430.000,00 €	300.000,00 €	SI	In esecuzione	31/03/2026
3	117	RISTRUTTURAZIONE PONTE BAILEY	E71B18000400004	790.000,00 €	400.000,00 €	SI	In esecuzione	31/03/2026
4	137	LAVORI MEMORARIO - STRALCIO RELATIVO ALL'AUTOSTAZIONE DI VIA IV NOVEMBRE	E71B08000300002	3.037.905,28 €	2.700.201,15 €	SI	Affidamento lavori	31/03/2026
5	151	RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA POLISPORTIVA A LEVANELLA	E71B21002060005	1.984.437,14 €	1.754.798,84 €	SI	Affidato incarico direzione lavori	31/03/2026
6	169	NUOVO REFETTORIO DEL PLESSO SCOLASTICO DEL GIGLIO	E74E22000230006	765.881,73 €	535.000,00 €	SI	In esecuzione	30/06/2026
7	135	AMPLIAMENTO NIDO D'INFANZIA DENOMINATO "LA FARFALLA"	E74E21000480001	363.000,00 €	330.000,00 €	SI	In esecuzione	30/06/2026
8	150	REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO PER L'INFANZIA A LEVANELLA	E71B21002070001	3.292.575,00 €	2.993.250,00 €	SI	In esecuzione	20/06/2026
9	168	RIORGANIZZAZIONE VIA 1 MAGGIO	E75F22001040006	41.160,36 €	41.160,36 €		Concluso	31/12/2023
10	167	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO PESTELLO VERDE	E73D22000180006	62.865,80 €	62.865,80 €		Concluso	30.06.2023
11	157	ASILO NIDO LA COCCINELLA-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	E72B22000040006	12.848,00 €	12.848,00 €		Concluso	19/09/2022
12	185	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PRIMARIA LEVANE	E72G18000200006	350.809,04 €	175.855,78 €		Concluso	31/12/2022
13	109	RISCHIO IDRAULICO - CASSA ESPANSIONE TORRENTE VALDILAGO	E73H17000070005	1.745.000,00 €	398.000,00 €		Concluso	31/03/2026
14	153	LAVATOI CANALE BATTAGLI PRESSO IL VICOLO DEL BERIGNOLO	E73E19002440004	290.938,12 €	290.938,12 €		Concluso	31/03/2026
15	132	OPERE COMPLETAMENTO DISTRETTO FRANOSO RICASOLI (2° stralcio)	E73H19001190006	268.529,78 €	268.530,78 €		Concluso	
16		OPERE COMPLETAMENTO DISTRETTO FRANOSO RICASOLI (1° stralcio)					Concluso	
17		INTERVENTO MIGLIORATIVO SUL CANALE DI SCARICO DELLE FOGNATURE METEORICHE DI VIA DELLA LAMA LOCALITA' PADULETTE	E74H19001990005	12.835,71 €	12.835,71 €		Concluso	21/12/2021
18	1002	RIPISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE PRESSO CAPOSELVI	E77HD0000600005	17.912,22 €	17.912,22 €		Concluso	16/06/2022
19		LAVORI PER IL RIPISTINO E LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA COMUNALE DI MONCIONI PRESSO IL BIVIO IN LOCALITA' 'TEGLIAIA	E77HD1000590007	61.617,07 €	61.617,07 €		Concluso	06/06/2022
20	144	INTERVENTO SCUOLA DI MERCATALE - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	E77HD1005660001	49.257,03 €	49.257,03 €		Concluso	05/01/2022
23		NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE LEVANE	E77B220000730005	1.438.630,76 €	689.664,33 €	SI	Terminata fase progettazione esecutiva	

ID	LAVORO Sic@Web	Nome del progetto	CUP	Importo totale opera	Importo finanziato PNRR	Progetto puro PNRR	Stato di Attuazione aggiornato dic. 2023	Termine previsto dal croupprogramma dell'intervento approvato
24		Finanziamento annuale PNRR - anno 2023	E74D22003780006		130.000,00 €		Non si tratta di progetti finanziamenti concessi (Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160) confluiti nel PNRR M2C4.2.2 e che saranno utilizzati per interventi di efficientamento energetico in edifici comunali	
25		Finanziamento annuale PNRR - anno 2024	E74D22003790006		130.000,00 €		Non si tratta di progetti finanziamenti concessi (Art. 1, commi 29-37, Legge 27 dicembre 2019, n. 160) confluiti nel PNRR M2C4.2.2 e che saranno utilizzati per interventi di efficientamento energetico in edifici comunali	
26		SCUOLA INFANZIA F.LLI GRIMM E SCUOLA PRIMARIA MAZZINI*PIAZZA DELLA FIERA, 8*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADEIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	E75E22000420006	666.600,00 €	606.000,00 €		In esecuzione	31/08/2023

ID	Nome del progetto	CUP	Importo totale progetto	Importo finanziato PNRR	Stato di Attuazione aggiorn. Dic. 2023	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dell'intervento approvato
1	realizzazione app. IO	E71F22000990006	36.400,00 €	36.400,00 €	Da avviare - Attribuzione finanziamento	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	2.04.2024 (data entro cui firmare il contratto)
2	implementazione PagoPA	E71F22000700006	114.723,00 €	114.723,00 €	Concluso	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	12.07.2023
3	identificazione SPID e CIE	E71F22000850006	14.000,00 €	14.000,00 €	Concluso	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	30.06.2023
5	ciudadino informato e sito web	E71F22000240006	280.932,00 €	280.932,00 €	In esecuzione	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	28.06.2024
6	rafforzamento dei servizi sociali	C14H22000540006	210.000,00 €	210.000,00 €	In esecuzione	M5. Inclusione e coesione	M5.C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I1 - 1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	30.06.2026
7	Piattaforma Digitale Nazionale Dati Comuni	E51F220006990006	30.515,00 €	30.515,00 €	Concluso - in verifica per ottenere finanziamento	M5. Inclusione e coesione	M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	13.11.2023
8	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* 14 SERVIZIO (12 SERVIZI DA AVVIARE TIPO B AGGIORNAMENTO IN SICUREZZA , 2 SERVIZI DI TIPO A TRASFERIMENTO IN SICUREZZA)	E71C230000000006	252.118,00 €	252.118,00 €	In esecuzione	M5. Inclusione e coesione	M1.C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	20.12.2024